



Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo

Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza



Azienda Unità Sanitaria Locale
Ravenna

Distretto di Faenza

PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011 E PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2009



ALLEGATO B

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2009 DELLA ZONA DISTRETTUALE SOCIO- SANITARIA DI FAENZA

INDICE SCHEDE INTERVENTO		
		Pag.
AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI		
Cpf 1	SOSTEGNO ALLE RESPONSABILITA' EDUCATIVE	8
Cpf 2	ACCORDO DISTRETTUALE TRA CENTRO PER LE FAMIGLIE E CONSULTORIO FAMILIARE	11
Cpf 3	TUTELA SOCIALE DELLA MATERNITA' E MESSA IN RETE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO IN CASO DI RICHIESTA DI INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA E DI GRAVIDANZE MULTIPROBLEMATICHE.	15
Cpf 4	MEDIAZIONE FAMILIARE	18
Cpf 5	PROGRAMMA PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI A CARICO DELLE FAMIGLIE CON QUATTRO O PIU' FIGLI	21
Cpf 6	GESTIONE ASSEGNO DI MATERNITA' E NUCLEO FAMILIARE NUMEROSO	24
Cpf 7	SOSTEGNO ECONOMICO A NUCLEI MONOGENITORIALI E ADULTI SOLI IN SITUAZIONI DI FRAGILITA'	27
Cpf 8	INFORMAFAMIGLIE	30
Cpf 9	INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE AI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	33
Cpf 10	AFFIDAMENTI FAMILIARI E IN COMUNITA'	36
Cpf 11	ACCOGLIENZA NEONATI	39
Cpf 12	UNA MAMMA PER UNA MAMMA	42
Cpf 13	ADOZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE ADOTTIVE	45
Cpf 14	MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE	48
Cpf 15	SPAZIO INFORMATIVO " LA FINESTRA SUL MONDO"	51
Cpf 16	ATTIVITA' ESTIVE PER BAMBINI STRANIERI	54
Cpf 17	TUTTINSIEME - AZIONI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE DONNE STRANIERE	57
Cpf 18	UN PONTE TRA CULTURE	60
Cpf 19	"SI FA PRESTO A DIRE...GENITORI"	63
Cpf 20	"STAR BENE IN COPPIA"	66
Cpf 21	SOSTENERE LE MADRI NELL'ADOZIONE DI SCELTE SALUTARI IN GRAVIDANZA PER PREVENIRE L'OBESITA' DEI NUOVI NATI, PROMUOVERE L'ALLATTAMENTO AL SENO E RIDURRE L'ALLATTAMENTO ARTIFICIALE.	69
CpF 22	SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	73
AREA INFANZIA E ADOLESCENZA		
		Pag.
M 1	AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ABUSO E AL MALTRATTAMENTO	77

M 2	ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO A NUCLEI CON MINORI	80
M 3	“IL BAMBINO ED IL VILLAGGIO”	83
M 4	COLLOCAMENTO DI MINORI IN AMBITO EXTRA-FAMILIARE	86
M 5	" I CARE "	89
M 6	INCONTRI VIGILATI A FAVORE DI MINORI IN CARICO AI S.S.A.	92
M 7	INTEGRAZIONE SOCIALE PER CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI – MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	95
M 8	“TUTOR”	98
M 9	PROGETTO PROMOZIONE BORSE-LAVORO	101
M 10	AGGREGAZIONE-PROMOZIONE-TUTELA	104
M 11	PROTEZIONE MINORI E MADRI CON MINORI	107
M 12	“PROGETTO COMUNICAZIONE – PROGETTO DI PROMOZIONE DELL’AGIO GIOVANILE”	110
M 13	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI SEGRETARIATO SOCIALE	113
M 14	TUTELA MINORI E DOMICILIARE EDUCATIVA	116
M 15	“BELL’IDEA”	119
M 16	MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE E DELLA SOCIALIZZAZIONE ATTRAVERSO L’AUMENTO DELL’ATTIVITÀ FISICA DEI BAMBINI NEL CONTESTO DELLA VITA QUOTIDIANA E CON SUPPORTO DELLA COMUNITÀ	123
M 17	PROMOZIONE DELL’ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA:RISTORANTI ED ESERCIZI AMICI DEI BAMBINI	126
M 18	" I CIRCOLINI "	129
M 19	“LIBRI E COCCOLE: LEGGERE PER CRESCERE INSIEME”	133
M 20	SPOSTAMENTO CENTRO DI AGGREGAZIONE COMPAGNIABELLA	137
M 21	“SPAZIO ADOLESCENTI”	140
M 22	SOSTEGNO ALLE AZIONI EDUCATIVE	143
M 23	UN MONDO A COLORI, conoscersi per crescere e vivere insieme	146
M 24	“CON-TATTO” - Unità di strada	150
	AREA GIOVANI E DIPENDENZE	Pag.
G 1	SPAZIO GIOVANI	153
G 2	TAVOLO PERMANENTE DI COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI PER ADOLESCENTI E AI GIOVANI.	156
G 3	“DO – CENTRO FAENTINO DI SPERIMENTAZIONE CULTURALE”	159
G 4	" MOTO DI IDEE "	164
G 5	PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI CORRETTI ALLA GUIDA PER L' USO DEL CASCO E CINTURE DI SICUREZZA	167
G 6	COSA FARO’ DOMANI?	170

G 7	MI VUOI BENE ?	173
G 8	".....E NON MI ANNOIO"	176
G 9	"P x G – PIANO PER GIOVANI"	181
G 10	" EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' ED AFFETTIVITA' "	184
G 11	LO SPORT COME RISORSA EDUCATIVA	187
G 12	"SCUOLE LIBERE DAL FUMO"	190
G 13	ALLOGGI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA A FAVORE DI DONNE SOLE O CON MINORI IN SITUAZIONI DI DISAGIO PER CAUSA DI VIOLENZA O MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA	193
G 14	CENTRO DI ASCOLTO, PRIMA ACCOGLIENZA PER DONNE CHE HANNO SUBITO VIOLENZA	198
G 15	PROTOCOLLO D'INTESA DISTRETTUALE PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE	204
G 16	"UN VIAGGIO IN VIAGGIO" – UNITA' DI STRADA	207
G 17	ALCOL.....IN VIDEO – Funzioni di prossimità	210
G 18	PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI CORRETTI ALLA GUIDA IN RELAZIONE AD ASSUNZIONE DI ALCOOL E SOSTANZE STUPEFACENTI	213
G 19	LE IMMAGINI DEGLI ADOLESCENTI TRA IDENTITÀ E CONSUMI	216
G 20	"FRA LE RIGHE" INTERVENTI NEGLI EVENTI - UNITA' DI STRADA	219
G 21	INTERVENTI DI PREVENZIONE NELLA SCUOLA.	223
G 22	LEGALITÀ: I GIOVANI PER I GIOVANI	227
G 23	PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE E DELLA DISABILITÀ IN ETÀ AVANZATA: IL RUOLO DEL MOVIMENTO NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE	230
	AREA DIPENDENZE	Pag.
Se 1	PAROLE STUPEFACENTI- Funzioni di prossimità	233
Se2	ALCOOL E LAVORO	236
Se 3	SOSTEGNO ALLE PERSONE SIEROPOSITIVE - Funzioni di prossimità	240
Se 4	"LA FENICE" – AZIONI E INTERVENTI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI.	243
		Pag.

AREA IMMIGRATI STRANIERI, POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE		
Pov 1	CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE	246
Pov 2	PUNTO INFORMATIVO SPECIALISTICO PER CITTADINI STRANIERI – NODI DISTRETTUALI ANTIDISCRIMINAZIONE DI RACCORDO E ANTENNA	250
Pov 3	OPERATORE DI PROSSIMITA' PER PERSONE MULTIPROBLEMATICHE	254
Pov 4	INTERVENTI ECONOMICI PER RIDURRE LA MARGINALITA'	257
Pov 5	GRUPPO PERMANENTE SULLE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	260
Pov 6	INTERVENTI DI INFORMAZIONE PER CITTADINI STRANIERI	264
Pov 7	MISURE DI SOSTEGNO PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE PER LA PERDITA TOTALE O PARZIALE DEL LAVORO E IN ASSENZA DI AMMORTIZZATORI SOCIALI. Progetto sperimentale	267
Pov 8	SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO (BORSE LAVORO, PERSONALE) A FAVORE DI PAZIENTI PSICHIATRICI	270
	AREA ANZIANI	Pag.
A 1	ACCESSO AI SERVIZI, VALUTAZIONE E PIANI INDIVIDUALIZZATI DI INTERVENTO	273
A 2	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI) – FRNA -	276
A 3	IMPLEMENTAZIONE DEL CENTRO PER L'ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO (CAAD) – FRNA -	279
A 4	ASSEGNO DI CURA – FRNA -	282
A 5	AZIONI DI INTERVENTO LEGGERO A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'	285
A 6	CRI – CROCE ROSSA ITALIANA: TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO PER PARTICOLARI TERAPIE	288
A 7	DIMISSIONI PROTETTE – FRNA -	291
A 8	AZIONI A SOSTEGNO DELLA MAPPATURA DELLA FRAGILITA' – FRNA -	294
A 9	PALESTRA DELLA MENTE – FRNA -	297
A 10	FORNITURA PASTI A DOMICILIO – FRNA -	300
A 11	AZIONI SEMPLICI ED A BASSA TECNOLOGIA A FAVORE DI ANZIANI A RISCHIO FRAGILITÀ	303
A 12	PUNTI DI ACCESSO AI SERVIZI, INTEGRATI SUL TERRITORIO DELLA ZONA SOCIALE	306
A 13	PERCORSI FORMATIVI PER LA QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DI CURA DELLE ASSISTENTI FAMILIARI	309
A 14	RESIDENZIALITA' ANZIANI – FRNA -	312
A 15	RICOVERI DI SOLLIEVO ED A TERMINE SU PROGETTI PERSONALIZZATI DI INTERVENTO – FRNA -	315
A 16	STIMOLAZIONE COGNITIVA A DOMICILIO – FRNA -	318
A 17	SOSTEGNO DOMICILIARITA' PERSONE A RISCHIO DI NON AUTOSUFFICIENZA	321

A 18	SEMI-RESIDENZIALITA' ANZIANI – FRNA –	324
A 19	TELESOCORSO – FRNA –	327
A 20	“AIUTARE CHI AIUTA” – ASP “PRENDERSI CURA”	330
	AREA DISABILI	Pag.
D 1	ANFFAS – LABORATORIO “IL FARO” ”: interventi per contrastare l’isolamento sociale e favorire la partecipazione attiva delle persone disabili e delle loro famiglie alla vita sociale.	333
D 2	ACCESSO AL LAVORO DEI DISABILI	336
D 3	INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DISABILI	339
D 4	L.R. 29/97 “CONTRIBUTI PER FAVORIRE LA MOBILITÀ E L’AUTONOMIA NELL’AMBIENTE DOMESTICO ”	342
D 5	SOLUZIONI RESIDENZIALI DEFINITIVE E TEMPORANEE RIVOLTE A DISABILI – FRNA –	347
D 6	SERVIZI A VALENZA SEMI-RESIDENZIALE PER DISABILI – FRNA –	350
D 7	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER L’AUTONOMIA PERSONALE E LA VITA INDIPENDENTE DELLA PERSONA DISABILE E IL SOSTEGNO ALLE RESPONSABILITÀ FAMILIARI – FRNA –	353
D 8	SIIL – SOSTEGNO INTEGRATO INSERIMENTO LAVORATIVO	356
D 9	TRASPORTI PER FREQUENTAZIONE CENTRI OCCUPAZIONALI E RIABILITATIVI DIURNI	359
D 10	“LO SPORT AL SERVIZIO DI TUTTE LE ABILITA’ ”	362
D 11	ASSEGNO DI CURA DISABILI	365
D 12	A.S.D. Associazione Sportiva Disabili	368
	AREA AZIONI PER L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE	Pag.
SSD	ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO SOCIALE DISTRETTUALE	371
UdP	SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL’UFFICIO DI PIANO PER L’INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA	376
PAL	P.A.L.: IL SISTEMA DEI SERVIZI SANITARI NELLO SVILUPPO DELL’INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E SOCIALE E CON LE ALTRE POLITICHE	380



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Centro per le famiglie - Associazione “Centro di solidarietà –sportello famiglia” -scuole e strutture educative - centri di aggregazione giovanile 						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore Centro per le famiglie - Operatori e volontari dell’associazione CdS - Istituti scolastici - centri di aggregazione giovanile -Servizi socio-sanitari 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Incrementare le iniziative rivolte a genitori, insegnanti ed educatori sull’impegno educativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. iniziative avviate: almeno 3 incontri pubblici e 2 corsi per genitori ed insegnanti - n. scuole coinvolte, almeno 3 - n. presenze agli incontri. 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 15.007,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 15.007,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i>
<p>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							

CpF 2 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
 (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: ACCORDO DISTRETTUALE TRA CENTRO PER LE FAMIGLIE E CONSULTORIO FAMILIARE
 (Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente) Attuazione di un progetto nuovo
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: FORMALIZZARE PROTOCOLLI OPERATIVI NELLE AREE DI BISOGNO PIU' CRITICHE (MATERNITA' E INFANZIA, SOSTEGNO RESPONSABILTA' GENITORIALI



	<p>Il progetto è articolato su cinque interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagnare la genitorialità, - mappatura della rete per il sostegno psicologico di genitori, ragazzi e insegnanti - spazio di incontro per mamme e bambini - crescere come mamma e papà - consolidamento dell'informafamiglie
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Centro per le famiglie Consultorio familiare Servizi sociali Associati Servizi sanitari ed educativi</p>
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<p>Operatori del Centro per le famiglie e del Consultorio familiare 2 psicologi 1 psicomotricista</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Migliorare la qualità di vita e di relazione delle famiglie con figli minori, in particolare quelle che manifestano maggiori fragilità.</p> <p>Saranno utilizzati come indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> n. incontri e corsi per genitori attivati n. presenze alle attività <p>realizzazione di un depliant informativo dedicato alle famiglie con figli 0-6 anni gradimento rilevato attraverso un questionario</p>

	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
10. Piano finanziario:	25.617,32 di cui € 6.000,00 per progetto "Accompagnare la genitorialità" € 517,24 per "rete sportelli..." €3.500,00 per spazio incontro mamme-bambino; € 10.800,00 per "crescere come mamma e papà" € 4.800,00 per infofamiglia	€.4.269,55	€.21.347,77				

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare i ndicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

CpF 3 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	---	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: TUTELA SOCIALE DELLA MATERNITA' E MESSA IN RETE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO IN CASO DI RICHIESTA DI INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA E DI GRAVIDANZE MULTIPROBLEMATICHE.

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: GARANTIRE LA CONTINUITA' NEI PERCORSI RELATIVA ALLA IVG, PERCORSO NASCITA



8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	1 ginecologo e 1 ostetrica del Consultorio Familiare, il Responsabile del Centro delle famiglie , 1 assistente sociale del SS, i rappresentanti delle associazioni di volontariato e dei gruppi femminili coinvolti.						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Stesura di un protocollo d'intesa condiviso per il percorso IVG con tutti gli attori sociali coinvolti al fine di rendere il percorso stesso più idoneo a rispondere alle esigenze delle utenti. - Preparazione di una brochure informativa che illustri tutte le risorse pubbliche e private a disposizione nel territorio. - n. invii tra servizi e tra questi e le associazioni - n.incontri del tavolo permanente 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> € 8.800,00	<i>Di cui risorse comunali</i> € 1.600,00 <i>spese personale</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> € 5.200,00 <i>per spese personale Consultorio familiare</i> € 3.000,00 <i>per materiale vario</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> € 2.000,00 <i>Fondo Regionale contributi CpF</i>
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

CpF 4 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	-------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

--

INTERVENTO/PROGETTO: MEDIAZIONE FAMILIARE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- GARANTIRE I SUPPORTI ALLE FUNZIONI GENITORIALI DI CURA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI –
- GARANTIRE I SUPPORTI ALLE FAMIGLIE CON ALTI FATTORI DI RISCHIO



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Centro per le famiglie e assistenti sociali del servizio Infanzia, età evolutiva e genitorialità -Azienda USL -Consultorio familiare - Servizi pubblici e privati per la informazione relativa all'intervento 						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 2 assistenti sociali con specifica formazione alla mediazione familiare - assistenti sociali del servizio IEG - referenti dei soggetti coinvolti 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Percezione di soddisfazione documentata attraverso questionari di gradimento - Aumento delle richieste di MF (vd. anche dati del Centro di documentazione regionale sulla MF) 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 10.157,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 6.657,00 <i>di personale</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €€. 3.500 (<i>da contributo regionale CpFamiglie</i>)
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

CpF 5 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMA PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI A CARICO DELLE FAMIGLIE CON QUATTRO O PIU' FIGLI

FIGLI

Nuovo progetto

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: GARANTIRE I SUPPORTI A CONTRASTO DELLE POVERTA'



	<p>dal D.Lgs.130/00) riferita all' anno 2007 con valore non superiore a 25.000,00 euro.</p> <p>Non saranno considerate attendibili le domande che presentano un ISE pari a zero e/o pari od inferiore al canone di locazione regolarmente pagato;</p> <p>c) 1 – residenza anagrafica nella Zona sociale di Faenza, alla data di presentazione della domanda, per i richiedenti con cittadinanza italiana;</p> <p>c) 2 - residenza anagrafica nella Zona sociale di Faenza e almeno un anno di residenza in Italia alla data di presentazione della domanda e documento di attestazione di regolarita' di soggiorno in corso di validita', per i richiedenti con cittadinanza comunitaria;</p> <p>c) 3 – residenza anagrafica da almeno un anno nella Zona sociale di Faenza e possesso di carta di soggiorno in corso di validita' alla data di presentazione della domanda per i richiedenti con cittadinanza extracomunitaria.</p>						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni della zona sociale di Faenza						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Operatori dei Servizi Sociali Associati e dei servizi assistenza dei Comuni						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Contenere i costi a carico delle famiglie con quattro o più figli Indicatori: n. complessivo dei figli Contributo pro-capite						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 98.401,68	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 28.114,76 <i>di cui</i> 14.057,38 <i>da imputare a titolo di costi personale</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 70.286,92	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

CpF 6 -SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	--	--	---	--	---	---	---

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: GESTIONE ASSEGNO DI MATERNITÀ' E NUCLEO FAMILIARE NUMEROSO

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: GARANTIRE I SUPPORTI A CONTRASTO DELLE POVERTA'



1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza
22. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Faenza
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Nadia Diversi- Centro per le famiglie V. Insorti, 2 Faenza Tel. 0546 691871- 73 fax 0546 691879 e.mail :centro.famiglie@comune.faenza.ra.it
4. Destinatari	Mamme senza indennità di maternità e famiglie con tre o più figli minori a basso reddito
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	- Effettuare l'istruttoria per l'erogazione di contributi economici ai sensi della legge 448/ 1998 artt. 65 e 66 e successive modifiche ed integrazioni Accettazione delle richieste e valutazione in base ai criteri definiti dalla normativa nazionale
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centro per le famiglie, INPS, Centri di assistenza fiscale, assistenti sociali servizio IEG
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	2 operatori del Centro per le famiglie 1 assistente sociale del centro per le famiglie 1 educatore dell'informafamiglie per informazioni
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sostenere la maternità delle donne che non usufruiscono di indennità e le famiglie numerose con reddito limitato.

	<i>Previsione di spesa totale** €.</i>	<i>Di cui risorse comunali</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA €.</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale €.</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.</i>
10. Piano finanziario: <i>I contributi vengono erogati dall'INPS con risorse statali</i>	7.663,50	7.663,50					
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

CpF 7 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

--

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO ECONOMICO A NUCLEI MOGENITORIALI E ADULTI SOLI IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ

(In continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: GARANTIRE I SUPPORTI A CONTRASTO DELLE POVERTA'



	Associazioni di volontariato: "F.Bandini", Centro di Aiuto alla vita, S.O.S. Donna, Banco di Solidarietà						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Referente Fondazione Coordinatore centro per le famiglie Assistenti sociali dei servizi territoriali e specialistici Referenti delle associazione coinvolte						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Azione di contrasto all'impoverimento di nuclei familiari monoreddito/ monogenitoriali e adulti soli in situazione di fragilità socio-economica e superamento di situazioni di disagio temporaneo Indicatori: N. nuclei sostenuti n. interventi di supporto						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 62.603,60	<i>Di cui risorse comunali di personale</i> €. 2.603,60	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> € 60.000,00 da Fondazione.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

CpF 8 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: INFORMAFAMIGLIE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

L' intervento fa parte del progetto regionale "informafamiglie e bambini" ed è in continuazione di un intervento avviato dal 2005

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: ASSICURARE INFORMAZIONI SPECIFICHE SUI SERVIZI E LE OPPORTUNITA' DEL TERRITORIO DEDICATI ALLE FAMIGLIE CON FIGLI MINORI



	5- collaborazione, nell'ambito di un progetto informativo da realizzare con il Consultorio familiare, per la stesura di un opuscolo dedicato ai neo-genitori							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Referenti di servizi sociali, sanitari, scolastici, educativi, di cooperative sociali e associazioni.							
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	3 educatori del Centro per le famiglie 1 assistente sociale del centro per le famiglie							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. accessi di persona – n. contatti telefonici -n.consulenze/ orientamento -pubblicazione di “ estate e ...famiglie” - lettere informative su Assegni maternità e nucleo familiare - report dati attività del Centro per le famiglie							
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> € 42.570,00	<i>Di cui risorse comunali</i> € 39.570,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> € 3.000,00 <i>Fondo Regionale contributi CpF</i>	
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione								

CpF 9 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE AI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMUOVERE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUI DIRITTI E SULLE ESIGENZE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA



<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p><i>Risultati attesi:</i> -Incremento della sensibilità e dell' attenzione degli adulti nei confronti dei minori e valorizzazione delle competenze dei bambini -partecipazione di adulti e bambini alla costruzione degli eventi</p> <p><i>Indicatori</i> - partecipazione alle iniziative - realizzazione ogni anno di una festa dei bambini - documentazione della attività realizzate - n. soggetti sociali e singole persone coinvolte nella realizzazione delle attività</p>						
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p><i>Previsione di spesa totale**</i> €. Festa dei bambini € 6.928,00</p>	<p><i>Di cui risorse comunali</i> € 4.428,00 <i>Di cui personale</i> 1.428,00 <i>Di cui materiale vario</i> 3.000,00</p>	<p><i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i></p>	<p><i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.</p>	<p><i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.</p>	<p><i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.</p>	<p><i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> € 2.500,00 (da contributo regionale centro per le famiglie)</p>
<p><i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i></p>							

CpF 10 - SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: AFFIDAMENTI FAMILIARI E IN COMUNITA'

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: GARANTIRE I SUPPORTI ALLE FAMIGLIE CON ALTI FATTORI DI RISCHIO - GARANTIRE I SUPPORTI ALLE FUNZIONI GENITORIALI DI CURA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI - SENSIBILIZZARE LA POPOLAZIONE ALL'ACCOGLIENZA ALLA SOLIDARIETA' FAMILIARE



8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	1 Assistente sociale e 1 psicologo equipe affidi 1 Coordinatore centro per le famiglie 7 Assistenti sociali del servizio IEG 4 referenti di associazioni						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. incontri realizzati e n. partecipanti - report dei diversi incontri - n. nuove famiglie disponibili alle diverse tipologie di accoglienza -n. avvio di accoglienze o affidamenti avviati - avvio del percorso formativo						
10. Piano finanziario: Costo psicologo équipe affido 11.500,00	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 73.941,97	<i>Di cui risorse comunali</i> 32.944,97 <i>Di personale</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 11.952,00	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 	<i>Di cui Fondo sanitario regionale (personale)</i> €. 25.000,00	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €. 4.045,00 <i>Provincia di RA per programma affido</i>
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

CpF 11 - SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ACCOGLIENZA NEONATI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: GARANTIRE I SUPPORTI ALLE FAMIGLIE CON ALTI FATTORI DI RISCHIO



8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	1 assistente sociale dell'équipe affidi e adozione 1 psicologo del consultorio familiare per équipe affido e adozione famiglie affidatarie						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Dimissione precoce dall' ospedale dei bambini in stato di abbandono e accadimento in un ambiente familiare Indicatore: degenza ospedaliera non superiore a dieci giorni						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 7.500,00	<i>Di cui risorse comunali</i> 3.500,00 (personale)	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €. 4.000,00 da contributo regionale CpF
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

Cpf 12 -SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

--

INTERVENTO/PROGETTO: UNA MAMMA PER UNA MAMMA

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: GARANTIRE I SUPPORTI ALLE FAMIGLIE CON ALTI FATTORI DI RISCHIO



8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	1 coordinatore Centro per le famiglie referenti dei soggetti coinvolti 1 amministrativo						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: individuare mamme “esperte” al fine di migliorare la qualità di vita di chi si trova ad affrontare l’esperienza della maternità in situazione di isolamento e svantaggio Indicatori: n. disponibilità n. di sostegni attivati						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 3.500,00	<i>Di cui risorse comunali</i> € 1.980,00 <i>(personale)</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.1.520,00 <i>da contributo regionale Centro per le famiglie</i>
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

--

CpF 13 - SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ADOZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE ADOTTIVE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: FORMAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COPPIE CANDIDATE ALL'ADOZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE ADOTTIVE



	Cooperativa sociale Agave Associazioni di famiglie adottive						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	1 assistente sociale dell'équipe affidi e adozione 1 psicologo del consultorio familiare per équipe affido e adozione coordinatore centro per le famiglie volontari delle associazioni						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sostenere le esperienze di genitorialità adottiva. Da due anni, stimolata da alcune famiglie adottive, costitutesi in associazione, si è avviata sul territorio faentino un'attività di sostegno alle famiglie adottive, attività che prosegue anche con iniziative autonome dell'associazione, come feste e incontri. Indicatori: -n. incontri promossi (almeno 3) -n. presenze e continuità delle presenze agli incontri -definizione dell'accordo di collaborazione famiglie-scuole -servizi sociali per l'inserimento scolastico dei minori in adozione						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 50.000,00	<i>Di cui risorse comunali</i> 21.500,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale (Psicologo personale)</i> €.25.000,00	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.3.500,00 contributo regionale CpF
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

CpF 14 -SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: CONTRASTO ALL'ABBANDONO SCOLASTICO E SOSTEGNO NELL'APPRENDIMENTO



8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Dirigente Servizi Sociali Associati Coordinatore Centro per le famiglie Amministrativo Centro per le famiglie 6 Assessori e Dirigenti Pubblica Istruzione 6 Assessori e Dirigenti Politiche sociali 9 Dirigenti/ referenti scolastici 16 mediatori culturali Referenti associazione cittadini stranieri coordinatore Centro per le famiglie amministrativo						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi- In ambito scolastico: garantire percorsi di accoglienza ed inserimento efficaci e virtuosi rispetto all'inserimento nel contesto sociale - Personalizzazione degli interventi in accordo con docenti Indicatori: -Verifiche mensili degli interventi di mediazione linguistico culturale in ambito scolastico e dei servizi socio-sanitari relativamente alla quantità e qualità del servizio reso. - test di ingresso effettuati - interventi di mediazione linguistica e culturale - Somministrazione di questionari di valutazione ai referenti per l'intercultura - riunioni periodiche del Tavolo per l'intercultura scolastica, oltre che verifiche con i Dirigenti scolastici e con i referenti delle comunità straniere; - Documentazione dell'attività svolta						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 85,000,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 40.600,00 15.600,00 di personale 25.000 per mediazione	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) Quota regionale €.44.400,00 (da fondi per il diritto allo studio L. 12/2003)</i>
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

CpF 15 -SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: SPAZIO INFORMATIVO “ LA FINESTRA SUL MONDO”

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: GARANTIRE DIFFUSA INFORMAZIONE MULTILINGUE E SERVIZI DI ORIENTAMENTO



CpF 16 - SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITA' ESTIVE PER BAMBINI STRANIERI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

FAVORIRE L'INSERIMENTO SOCIALE DELLE POPOLAZIONI IMMIGRATE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FASCE PIU' DEBOLI (DONNE E BAMBINI) - CONTRASTO ALL'ABBANDONO SCOLASTICO E SOSTEGNO NELL'APPRENDIMENTO



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi- Favorire l'inserimento scolastico e la socializzazione degli alunni stranieri di nuova immigrazione						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. €. 4.658,00	<i>Di cui risorse comunali</i> € 658,00 (personale)	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.4.000,00 da contributo regionale Centro per le famiglie
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

CpF 17 - SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	---	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

--

INTERVENTO/PROGETTO: TUTTINSIEME- AZIONI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE DONNE STRANIERE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: FAVORIRE L'INSERIMENTO SOCIALE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FASCE PIU' DEBOLI (DONNE E BAMBINI)



8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	3 educatori del Centro per le famiglie 1 insegnante del CTP						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Garantire continuità alle azioni per favorire l'inserimento sociale e lavorativo delle donne straniere Indicatori : n. presenze al corso di italiano n. presenze e continuità alle attività di socializzazione						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 17.493,00	<i>Di cui risorse comunali</i> € € 16.185,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> € 1.308,00 (contributo regionale CpF.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

CpF 18 - SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

--

INTERVENTO/PROGETTO: UN PONTE TRA CULTURE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: OFFRIRE SERVIZI DI EDUCAZIONE (CON ADULTI SIGNIFICATIVI E TRA PARI) ALLA LEGALITA' E AL RISPETTO DELLE REGOLE



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Istituzioni scolastiche, Servizi Sociali Associati, Servizi sanitari, Cooperativa Sociale AGAVE, Cooperativa sociale Ricercazione, Associazioni di cittadini stranieri, Associazione F.Bandini, Centro di Aiuto alla vita, Centro di ascolto e prima accoglienza, Anolf, Biblioteca comunale							
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Coordinatore ed educatori del Centro per le famiglie Assistenti sociali Servizio IEG Centro servizi cittadini stranieri Operatori Coop.va Ricercazione Mediatori culturali Coop.va Agave							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Avviare un'azione culturale e di confronto con le popolazioni straniere che vivono nei Comuni della zona sociale Faenza n. incontri nelle diverse tipologie n. partecipanti							
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 1.930,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 1.930,00 (personale)	<i>Di cui risorse regionali</i> (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i>	
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>								

Cpf 19 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "SCUOLA GENITORI" "SI FA PRESTO A DIRE.....GENITORI!"

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/B/1) Garantire i supporti alle funzioni genitoriali di cura dei bambini e degli adolescenti

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Consultorio Familiare Ucipem
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Sub distrettuale: Faenza
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dr.ssa Annarita Bandini Enti/Servizi: Consultorio Familiare Ucipem Telefono: 0546/26478 e-mail: ucipemfaenza@alice.it
4. Destinatari	Genitori del Comune di Faenza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Fornire non solo nozioni educative, ma un cammino di crescita, aiuto ed educazione offrendo spazi di incontro e di confronto per potersi arricchire a vicenda come genitori
6. Azioni previste	- 6 incontri con cadenza settimanale
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	consultorio Ucipem
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	n. 1 assistente sociale/consulente familiare n. 4 consulenti familiari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- continuità nella partecipazione agli incontri - questionario finale di gradimento

	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
10. Piano finanziario:	1.500,00						€.500,00 (UCIPEM) 1.000,00 (da sponsorizzazione)

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

CpF 20 - SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "Star bene in coppia"

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)
 il progetto è già stato svolto nel maggio 2006

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Consultorio familiare UCIPEM
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale: Faenza e comuni limitrofi
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dr.ssa Claudia Monti (Cell. 3200843513 – e-mail: claudia_monti@fastwebnet.it) Enti/Servizi: Consultorio familiare UCIPEM
4. Destinatari	coppie (fidanzati, sposati, conviventi)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - -Sensibilizzare rispetto all'importanza di costruire coppie stabili - Aumentare la consapevolezza dei meccanismi psicologici su cui si costruisce una coppia - Creare uno spazio di confronto tra le coppie - Acquisire abilità comunicative - Fornire strumenti per migliorare la conoscenza di sé, dell'altro e delle dinamiche della relazione di coppia
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Serie di 5 incontri con cadenza settimanale in cui si utilizza una modalità attiva di interazione con le coppie
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Consultorio familiare UCIPEM Centro per le famiglie
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Volontari a disposizione dell'associazione: n.1 psicologa, n.5 consulenti familiari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - continuità di partecipazione agli incontri - questionario di gradimento finale

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €.2.500,00	Di cui risorse comunali €. 2.000,00 (residuo stanziamento Precedente)	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €.	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €. 500,00 (a carico dell'associazione per cancelleria e varie)
------------------------	--	---	--	---------------------------------------	----------------------------------	--	--

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

CpF 21 - SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	---	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTENERE LE MADRI NELL'ADOZIONE DI SCELTE SALUTARI IN GRAVIDANZA PER PREVENIRE L'OBESITÀ DEI NUOVI NATI, PROMUOVERE L'ALLATTAMENTO AL SENO E RIDURRE L'ALLATTAMENTO ARTIFICIALE (parte del progetto di prevenzione dell'obesità infantile)

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/C) Garantire offerta attiva e servizi di prossimità alle persone e alla comunità di servizi quali fattori protettivi per la salute e il benessere; 3/A) Ridurre i rischi e i danni in ambiente domestico, lavorativo e sulle strade ad alta incidentalità

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Ausl di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Piano provinciale con declinazione distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Gruppo aziendale
4. Destinatari	donne in gravidanza e neomamme
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Altre azioni del progetto di prevenzione dell'obesità
6. Azioni previste	<p>1) piena attuazione dell'indagine regionale sull'allattamento al seno, adottando i coereattivi necessari in base allo scenario verificato (abbandono precoce) nel territorio aziendale</p> <p>2) Formazione degli operatori nelle abilità di counselling per la sana alimentazione in gravidanza e sostegno all'allattamento al seno, sulla base delle raccomandazioni regionali sul tema</p> <p>Inserimento di sessione sull'alimentazione durante i corsi di preparazione al parto, con messaggi integrati (alimentazione, fumo)</p> <p>Adattamento del corso-guida dell'OMS "Promozione e pratica per l'allattamento al seno" in un percorso di 3 giornate</p> <p>3) Azioni di stimolo della formazione di peer counselors e della creazione di strutture di sostegno mamma-mamma ; Divulgazione delle corrette modalità di conservazione del latte materno ; Divulgazione dei benefici dell'allattamento attraverso vari strumenti di comunicazione e iniziative pubbliche</p> <p>4) Indagine con mediatrici fra donne straniere afferenti al consultorio familiare per individuare le problematiche e i possibili interventi in relazione all'allattamento al seno</p>

	<p>e al corretto svezzamento –mediatrici inserite nei consultori dal 2009</p> <p>5) Ricerca stakeholders per condivisione obiettivi Farmacie e sanitarie, Datori di lavoro (osservanza legge per riduzione orario)</p> <p>6) Progettazione di un intervento per promuovere nelle strutture aperte al pubblico del territorio l'adeguamento strutturale e/o le modifiche organizzative per favorire l'allattamento e l'accudimento del bambino fuori casa (in vista dell'estensione del modello <i>stanza delle coccole</i>)</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>SIAN SIP Consultorio Familiare Pediatria di Comunità Dipartimento materno-infantile Servizio Dietologia Ambulatorio DCA <i>Pediatri di famiglia</i> <i>Servizi Sociali- centri per le famiglie</i> <i>S. Mediazione interculturale</i> <i>Assessorati pari opportunità</i> <i>Consigliera di parità</i> <i>Associazioni di categoria</i> <i>Comuni</i> <i>Grande distribuzione</i> <i>Farmacie comunali</i> <i>Associazioni datoriali</i> <i>Comitato provinciale UNICEF</i></p>
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<p>Operatori Ausl Pediatri di famiglia 1 educatrice Mediatrici culturali</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Conoscenza del dato sull'allattamento al seno nelle donne straniere. Aumento della durata dell'allattamento al seno rispetto all'ultima rilevazione disponibile</p>

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale €. 1.642,50	Di cui risorse comunali €.	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale 1.642,50 Costo personale AUSL	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.
------------------------	---	-------------------------------	--	---------------------------------------	----------------------------------	---	---

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

CpF 22. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO – SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' -

**OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: 2/B/2
GARANTIRE I SUPPORTI ALLE FUNZIONI GENITORIALI DI CURA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Associazione SOS Donna Onlus Via Laderchi 3 48018 Faenza (RA)
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Bacino di utenza distrettuale.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valentina Montuschi Sos Donna Faenza Via Laderchi 3 – 48018 Faenza e-mail: info@sosdonna.com Tel. 054622060 Fax 0546/21504 Donatella Dalpozzo Area Minori Servizi Sociali Associati Via Degli Insorti 2 – 48018 Faenza
4. Destinatari	- Donne italiane e straniere che si sono rivolte a Sos Donna centro anti violenza, o ai Servizi sociali, che risiedono nel distretto e che hanno figli minori e che sono interessate ad approfondire uno scambio/confronto sul ruolo genitoriale o che sentano il bisogno di un sostegno sul ruolo genitoriale. - Figli minori delle donne che intendono aderire all'iniziativa.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Percorsi di sostegno alla genitorialità e/o di tutela minori a carico del servizio sociale
6. Azioni previste	<p>Azione 1 Gruppo delle donne: Verranno realizzati 5 incontri di due ore ca. ciascuno a cadenza settimanale entro l'anno 2009 (con date da definirsi). Il Gruppo non potrà essere formato da più di 10 donne al fine di poter attivare anche azioni di role playing.</p> <p>Nel percorso con le donne verranno trattati vari argomenti legati al tema della genitorialità. Si cercherà di realizzare una sorta di intervento psicoeducativo in grado di contenere paure e preoccupazioni delle partecipanti, valorizzando e incrementando le loro potenzialità, risorse e competenze. In particolare verranno affrontati, con l'ausilio della Psicologa, che favorirà le modalità del confronto e dello scambio tra donne anche attraverso la proposta al gruppo di attività espressive di vario tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • condivisione e confronto di vissuti personali relativi al tema della genitorialità, capacità di cura e protezione dei figli;

	<ul style="list-style-type: none"> • espressione e rielaborazione dei propri vissuti emotivi; • scambio di esperienze e problematiche derivanti dal rapporto quotidiano con i figli e ricerca di modalità più adeguate di gestione delle stesse; • definizione e riconoscimento delle principali funzioni genitoriali e dei bisogni dei bambini; • rappresentazione di sé come madre e del bambino/a come figlio. <p>Azione 2 Gruppo dei minori: Oltre al gruppo delle donne si costituirà, contestualmente, il gruppo dei bambini che, attraverso un momento ludico saranno accompagnati ed osservati da due operatrici (Educatrice, Psicologa e una tirocinante proveniente dalla facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna), in modo da poter cogliere aspetti caratterizzanti le dinamiche relazionali oltre che elementi utili alla comprensione del disagio e delle possibili conseguenze della violenza assistita sui minori.</p> <p>Il lavoro con il gruppo dei bambini si propone alcuni obiettivi basilari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampliare la conoscenza e la comprensione diretta, tramite l'osservazione e il lavoro con i bambini, delle conseguenze traumatiche che le violenze subite o a cui si è assistito provocano; • realizzare un'azione di sostegno per i minori al fine di rendere possibile una ridefinizione delle dinamiche relazionali disfunzionali messe in atto e apprendere modalità più positive di relazione con l'altro; • incrementare l'autostima e il senso del proprio valore personale attraverso il lavoro con il gruppo e il confronto con i pari grazie alla sperimentazione di attività ludico-espressive; • offrire uno spazio di accoglienza, accettazione e rielaborazione delle emozioni e dei vissuti negativi spesso celate; • favorire una ristrutturazione del legame madre-bambino/a, offrendo strumenti utili al mantenimento di una relazione positiva.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione SOS Donna – Faenza – Centro d'accoglienza e di supporto psicologico e culturale per donne che subiscono violenza e per essa Valentina Montuschi, psicologa e operatrice - Servizi Sociali Associati

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • 2 Psicologhe • 2 Operatrici (tra cui un'educatrice per il gruppo dei minori) • 1 tirocinante proveniente dalla facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna <p>Tutte le operatrici coinvolte fanno parte dell'Associazione Sos Donna di Faenza</p>						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>- Aumentare la consapevolezza del compito educativo e della responsabilità della crescita delle nuove generazioni.</p> <p>- valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari e delle capacità genitoriali.</p> <p>- realizzare un'azione di sostegno per i minori al fine di monitorare- supportare le aree di disagio relazionale.</p>						
<p>10. Piano finanziario:</p> <p>Si prevede una spesa complessiva di 1.580,00 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di organizzazione - risorse umane impiegate nella realizzazione del progetto - ore di progettazione - scambio, confronto e feed back con i Servizi sociali - acquisto di materiale didattico/ludico per il gruppo minori - spese di cancelleria e telefono <p>380 euro (Associazione Sos Donna) 1.200 euro (contributo richiesto)</p>	<i>Previsione di spesa totale</i> €. 1.580,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €. 380,00 Associazione sponsor a carico dell'Associazione

(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione

M 1 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(**accesso integrato**, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale**, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ABUSO E AL MALTRATTAMENTO

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Individuare modelli operativi e strategie tra servizi sulle tematiche dell'infanzia; Promuovere azioni di contrasto dell'abuso e maltrattamento; Formalizzare Protocolli Operativi nelle aree di bisogno e servizio più critiche (maternità e infanzia, sostegno responsabilità genitoriali, riabilitazione sociale disabili e salute mentale, disabilità infantile) e nelle aree di confine (passaggio età adulta, doppie diagnosi sociali e sanitarie)



	<u>Modalità organizzative:</u> incontri periodici.						
	L'A.S. incaricata (Donatella Dalpozzo) svolge attività di consulenza sia all'interno del Servizio Sociale, sia per ogni operatore sanitario, scolastico, educativo; partecipa all'attività del nucleo operativo territoriale, alle iniziative programmate dal nucleo aziendale, ed al progetto provinciale "Qualificazione degli interventi di protezione e tutela nei confronti dei minori vittime di abuso, violenza e in stato di abbandono"						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi Sociali Associati, Azienda USL, Questura, Forze dell'Ordine, Magistratura, Istituzioni Scolastiche						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Partecipazione da parte degli operatori membri dei gruppi (per i Servizi Sociali Associati: n. 1 Assistente Sociale) agli incontri, riunioni, alla formazione, ed alle attività programmate. Disponibilità a contatti, consulenze, etc. nei confronti dei colleghi e/o altri soggetti che possono rivolgersi al nucleo operativo con richieste inerenti la tematica dell'abuso e maltrattamento						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Incontri periodici del gruppo aziendale e dei nuclei operativi distrettuali Realizzazione degli obiettivi individuati nel progetto provinciale.						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 10.445,00 <i>Spese personale</i>	<i>Di cui risorse comunali</i> €.10.445	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

M 2 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	---	--	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(**accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale**, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO A NUCLEI CON MINORI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire i supporti alle funzioni genitoriali di cura dei bambini e degli adolescenti; Garantire i supporti alle famiglie con alti fattori di rischio (multiproblematiche); Garantire supporti a contrasto delle povertà; Garantire percorsi individualizzati o di piccolo gruppo rivolti a bambini, preadolescenti e adolescenti a rischio (devianza, abbandono scolastico, uso sostanze...) o con contesti familiari fragili o non adeguati a svolgere i loro compiti di cura



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Interventi economici a famiglie Esenzioni totali o parziali pagamento utenze e/o servizi Esenzioni ticket sanitari Accessi a beni di prima necessità						
10. Piano finanziario: SSA: €. 27.950,00 (erogazione di beni) + 65.000,00 (personale)	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 121.699,52	<i>Di cui risorse comunali</i> €.92.950,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale (personale)</i> €.28.749,52	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

M 3 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input checked="" type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
--	--	----------------------------------	----------------------------------	--	---	--	--	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: DALLA RICERCA ALLA SPERIMENTAZIONE DI MODELLI OPERATIVI INTEGRATI PER LA SALUTE DELL'INFANZIA: "IL BAMBINO E IL VILLAGGIO"

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Individuare modelli operativi e strategie tra servizi sulle tematiche dell'infanzia; Garantire i supporti alle famiglie con alti fattori di rischio (multiproblematiche); Garantire i supporti alle funzioni genitoriali di cura dei bambini e degli adolescenti

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	A.USL di Ravenna Servizi Sociali Associati Faenza
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Negli ambiti territoriali di Ravenna, Lugo e Faenza
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Gaddoni Carla Capo-Servizio IEG – Servizi Sociali Associati - Via degli Insorti 2 Faenza. Tel0546691811 e-mail carla.gaddoni@comune.faenza.ra.it
4. Destinatari	Pediatri di famiglia, pediatri di comunità, assistenti sanitarie, ginecologi, ostetriche, psicologi, neuropsichiatri infantili, pedagogisti, assistenti sociali
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare e acquisire un metodo di lavoro di gruppo interdisciplinare e interistituzionale • Acquisire capacità di lettura dei problemi sapendo coinvolgere il contesto in modo proattivo
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti Comunali, Servizi Sociali e Consorzio dei Servizi Sociali, A.USL di Ravenna, Servizi educativi
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Professionisti dell'AUSL di Faenza, dei S.S.A., del Comune di Faenza
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N° incontri effettuati per ogni gruppo di ambito territoriale Relazione conclusiva del progetto

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €. 22.000 personale	Di cui risorse comunali €.3.000,00 personale	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €. 19.000 personale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.
------------------------	---	---	--	---------------------------------------	----------------------------------	---	---

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

M 4 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	---	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO Collocamento di minori in ambito extra-familiare

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire i supporti alle funzioni genitoriali di cura dei bambini e degli adolescenti; Garantire i supporti alle famiglie con alti fattori di rischio (multiproblematiche); Promuovere azioni di contrasto dell'abuso e maltrattamento; Garantire il benessere psicofisico di bambini e adolescenti in situazioni di collocamento in ambito extrafamiliare



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • SSA • Autorità giudiziarie competenti • Azienda AUSL (CNPIA –MOCF – DSM – SERT) • Agenzia A.TE.SE • Istituti educativi e scolastici della zona sociale • Strutture residenziale educative e/o socio-educative coinvolte 						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Assistente sociale referente del caso Operatori AUSL Operatori equipe affidi						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • n. iniziative di promozione • n. minori collocati in struttura • n. incontri vigilati • n. minori rientrati in famiglia 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.625.000,00 (un utente di Casola V. a carico del SerT)	<i>Di cui risorse comunali</i> €.307.655,39 <i>(di cui personale 30.000)</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> 108.000,00 €.86.000,00 <i>(Inf. adole.) +</i> €. 32.000,00 <i>(immigrati)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 209.344,61 189.344,61 <i>(rette) +</i> 20.000,00 <i>(personale)</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

M 5 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)


PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: nuovo progetto Titolo: " I CARE"

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 7/3: Consolidare le politiche educative e scolastiche per sostenere e integrare le responsabilità genitoriali e in funzione tutelare verso i diritti dei bambini

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	UONPIA AUSL Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma Distrettuale, specificare se sub distrettuale)	Provincia di Ravenna	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Direttore UONPIA AUSL Ravenna Dott. Paolo Stagi cell. 3358273675 Via Fiume Montone Abbandonato n.134 Ravenna	
4. Destinatari	Alunni delle classi 1 ^a e 2 ^a delle scuole primarie della provincia	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Prevenzione delle difficoltà di apprendimento scolastico e dei Disturbi Specifici di Apprendimento	
6. Azioni previste	Consulenza agli insegnanti per l'attivazione dello screening (classi 1 ^a) e di laboratori linguistici (classi 2 ^a) delle scuole elementari, individuazione dei soggetti a rischio di Disturbo Specifico, invio all' UONPIA per l'inquadramento diagnostico.	
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuole primarie della provincia , CSA (Centro Servizi Amministrativi ex Provveditorato agli Studi) di Ravenna,	
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Per il Distretto di Faenza : 5 logopediste con un impegno orario di 3 ore settimanali ciascuna per 22 settimane per la consulenza alle scuole; 2 neuropsichiatri infantili e 4 psicologi per l'attività diagnostica	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>N° di bambini sottoposti ai due momenti di screening nelle classi prime / N° di bambini frequentanti le classi prime x 100 = 98%</p> <p>N° di bambini inviati al CNPIA per l'inquadramento diagnostico / N° di bambini risultati positivi allo screening x 100 = 60% (resta alla discrezione delle famiglie l'accettazione dell'invio)</p> <p>N° di bambini valutati dal CNPIA / N° di bambini per i quali è stata richiesta dalle famiglie la valutazione x 100 = 98%</p>	

10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.9.700 per costo personale dipendente AUSL	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.9700	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
------------------------	--	--------------------------------------	---	--	---	---	--

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

M 6 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	---	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: INCONTRI VIGILATI A FAVORE DI MINORI IN CARICO AI S.S.A.

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire i supporti alle funzioni genitoriali di cura dei bambini e degli adolescenti; Garantire i supporti alle famiglie con alti fattori di rischio (multiproblematiche); Promuovere azioni di contrasto dell'abuso e maltrattamento; Garantire il benessere psicofisico di bambini e adolescenti in situazioni di collocamento in ambito extrafamiliare; Garantire percorsi individualizzati o di piccolo gruppo rivolti a bambini, preadolescenti e adolescenti a rischio (devianza, abbandono scolastico, uso sostanze...) o con contesti familiari fragili o non adeguati a svolgere i loro compiti di cura



	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
10. Piano finanziario:	€.18.674,00	€.1384,00 (costo operatore C.p.F.) € 10.835,00 8 (costo ore di Ass.Sociale) €. 6.455,00 (costo educatore)					
<p><i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i></p>							

M 7 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	---	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE PER AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI – MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Offrire attivamente servizi di mediazione sociale e interventi di prossimità nelle situazioni di maggior conflittualità o rischio sociale o sanitario; Garantire percorsi individualizzati o di piccolo gruppo rivolti a bambini, preadolescenti e adolescenti a rischio (devianza, abbandono scolastico, uso sostanze...) o con contesti familiari fragili o non adeguati a svolgere i loro compiti di cura



	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperativa di servizio per la mediazione culturale (Agave) • Famiglie aderenti al progetto accoglienza 						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Assistente Sociale Famiglia affidataria Educatori delle strutture						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Tutela dei minori extracomunitari non accompagnati in stato di abbandono						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 41.758,28.	Di cui risorse comunali €20.121,78 + €. 14.636,50 di personale	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €.	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €. 7.000,00 trasferiti dalla Provincia
<p>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							

M 8 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "TUTOR"

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

Il progetto "tutor" è partito a marzo del 2006 e prosegue tutt'ora.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire i supporti alle famiglie con alti fattori di rischio (multiproblematiche); Garantire percorsi individualizzati o di piccolo gruppo rivolti a bambini, preadolescenti e adolescenti a rischio (devianza, abbandono scolastico, uso sostanze...) o con contesti familiari fragili o non adeguati a svolgere i loro compiti di cura; Garantire i supporti alle funzioni genitoriali di cura dei bambini e degli adolescenti ; Contrasto all'abbandono scolastico e sostegno nell'apprendimento



8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	6 tutor Assistenti sociali Pedagogista						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n° 9 di situazioni in carico n° 6 tutor n° 40 incontri di monitoraggio (gruppo allargato, incontri educatore- assistente sociale, incontri educatore-assistente sociale genitori, altro) durata dei singoli percorsi n° di abbandoni da parte dei ragazzi						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.29.000,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €.3.000,00 <i>personale</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> ASP Prendersi Cura € 26.000 € per l'anno 2008-2009 (si intende settembre '08-agosto '09). Di cui 21.000 € per circa 10 casi e 5.000 € per convenzione con Associazione S.Giuseppe-S.Rita
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

M 9 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	---	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO PROMOZIONE BORSE-LAVORO

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire opportunità e percorsi di inserimento lavorativo per le persone più vulnerabili socialmente; Garantire percorsi individualizzati o di piccolo gruppo rivolti a bambini, preadolescenti e adolescenti a rischio (devianza, abbandono scolastico, uso sostanze...) o con contesti familiari fragili o non adeguati a svolgere i loro compiti di cura



	<ul style="list-style-type: none"> • Altro Consumo • Artigiani nel mondo • Biblioteca comunale <p>Inoltre sono state raccolte le disponibilità della CEFF e dell'Ass. Francesco Bandini.</p>						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Assistente sociale di riferimento per progetti individualizzati Operatore dell'ente coinvolto per la borsa-lavoro del ragazzo						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>N. 6 di percorsi attivati N. 6 di percorsi portati a termine (n. percorsi interrotti) N. 18 verifiche con enti N. 12 verifiche con ragazzi coinvolti</p>						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> € 5.800,00	<i>Di cui risorse comunali</i> € 5.800,00 <i>Di cui</i> 1.800 <i>di costi vivi +</i> 4.000 <i>di personale</i>	<i>Di cui risorse regionali</i> (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

M 10 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	---	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: AGGREGAZIONE-PROMOZIONE-TUTELA

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: *Offrire servizi di educazione (con adulti significativi e tra pari) alla legalità e al rispetto delle regole; Garantire i supporti alle funzioni genitoriali di cura dei bambini e degli adolescenti; Garantire i supporti alle famiglie con alti fattori di rischio (multiproblematiche); Garantire supporti a contrasto delle povertà; Creazione di Spazi Giovani e centri di aggregazione giovanile; Creazione o consolidamento di interventi di strada, di educazione alla legalità; Garantire il benessere psicofisico di bambini e adolescenti in situazioni di collocamento in ambito extrafamiliare; Garantire percorsi individualizzati o di piccolo gruppo rivolti a bambini, preadolescenti e adolescenti a rischio (devianza, abbandono scolastico, uso sostanze...) o con contesti familiari fragili o non adeguati a svolgere i loro compiti di cura*



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • SSA • Azienda AUSL (CNPIA –MOCF – DSM – SERT) • Agenzia A.TE.SE • Coop. “In Cammino” • Cooperative sociali presenti sul territorio • Associazione S.Giuseppe-S.Rita • Coop. “Educare Insieme” • ASP Prendersi cura • Istituti educativi e scolastici della zona sociale 						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Assistenti sociali della zona sociale Educatori professionali						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • n. frequentatori e accessi ai centri di aggregazione (genere, target, provenienza etnica, in carico ai servizi...) • n. sostegni alle reti locali di aggregazione • n. iniziative di promozione 						
10. Piano finanziario: 362.466,09 di cui 316.332,84 per centri di aggregazione 35.133,25 convenzione Ass. S.Giuseppe- S.Rita 6.000 Circolino 5.000,00 Personale SSA	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 362.466,09	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 340.466,09	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 22.000,00 Dipendenze	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

M 11 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
--	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	---	---	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: PROTEZIONE MINORI E/ MADRI CON MINORI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire i supporti alle famiglie con alti fattori di rischio (multiproblematiche); Promuovere azioni di contrasto dell'abuso e maltrattamento; Garantire il benessere psicofisico di bambini e adolescenti in situazioni di collocamento in ambito extrafamiliare ; Garantire percorsi individualizzati o di piccolo gruppo rivolti a bambini, preadolescenti e adolescenti a rischio (devianza, abbandono scolastico, uso sostanze...) o con contesti familiari fragili o non adeguati a svolgere i loro compiti di cura



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N.8 madri a carico dei S.S.A. (+ 4 madri a carico SERT) con minori in struttura N.15 minori in struttura * compresi anche gli inserimenti brevi e d'urgenza						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €. 305.000,00	Di cui risorse comunali €. 305.000,00 (Di cui 25.000 personale + 280.000 x convenzioni)	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale € Costo della struttura per n.4 madri	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

M 12 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "PROGETTO COMUNICAZIONE – progetto di promozione dell'agio giovanile"

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Offrire attivamente servizi di integrazione e supporto alle scuole rispetto alla legalità



	e delle modalità adottate dai ragazzi per comunicarle. 7. Report finale delle attività.						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	- Servizi Sociali Associati - Cooperativa RicercAzione - Scuole secondarie di primo grado: insegnanti e studenti - Operatori dei mass media locali						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	N.D.						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N° adolescenti partecipanti al progetto e grado di soddisfazione emerso N° insegnanti coinvolti e grado di soddisfazione emerso						
10. Piano finanziario: In questa cifra <u>non sono inclusi</u> i costi per: - l'eventuale "serata genitori"; - l'eventuale promozione dell'evento finale di presentazione dei prodotti; - l'eventuale riproduzione di dvd per ciascun studente coinvolto.	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 15.00,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €.9.000,00 <i>Di cui 3.000 personale</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 6.000,00	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i>
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

M 13 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	---	----------------------------------	--	---	--	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, **sportello sociale**, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI SEGRETARIATO SOCIALE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Assicurare informazioni specifiche su servizi ed opportunità per famiglie con figli minori; Garantire supporti a contrasto delle povertà; Garantire i supporti alle funzioni genitoriali di cura dei bambini e degli adolescenti; Garantire i supporti alle famiglie con alti fattori di rischio (multiproblematiche); Assicurare informazioni specifiche su servizi ed opportunità per famiglie con figli minori



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Accoglienza in libero accesso sia per accompagnamenti di adulti e minori sia per interventi di urgenza in collaborazione anche con le forze dell'ordine						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 38.225,88	<i>Di cui risorse comunali di personale</i> €. 38.225,88	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

M 14 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: TUTELA MINORI E DOMICILIARE EDUCATIVA

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire i supporti alle funzioni genitoriali di cura dei bambini e degli adolescenti; Garantire i supporti alle famiglie con alti fattori di rischio (multiproblematiche); Garantire percorsi individualizzati o di piccolo gruppo rivolti a bambini, preadolescenti e adolescenti a rischio (devianza, abbandono scolastico, uso sostanze...) o con contesti familiari fragili o non adeguati a svolgere i loro compiti di cura



8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Assistenti sociali referenti delle situazioni, Educatori professionali,ù Assistenti domiciliari.						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. interventi effettuati,						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.46.364,08	<i>Di cui risorse comunali</i> €.28.864,48 <i>Di cui 10.000 personale</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.17.499,60	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

M 15 -SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: BELL'IDEA

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire i supporti alle funzioni genitoriali di cura dei bambini e degli adolescenti;



	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare la creazione di immagini mentali utili allo sviluppo del pensiero - Avviare alla conoscenza di generi letterari diversi - Creare un immaginario condiviso con l'adulto lettore - Aiutare a chiarire le emozioni e a superarle - Promuovere un luogo di aggregazione - Rafforzare il legame tra l'adulto e il bambino che legge la storia - Educare in modo plurisensoriale attraverso l'arte - Sperimentare tecniche e regole derivanti dalle opere d'arte - Proporre un luogo di incontro educativo aperto a tutta la famiglia per stimolare la creatività - Aiutare la comprensione di noi stessi tramite l'osservazione e la rimozione degli stereotipi - Proporre attività progettate ed organizzate - Proporre le attività secondo la modalità del gioco - Proporre regole di comportamento e di conduzione nelle attività giocate - Offrire molti tipi di materiale (naturali ed artificiali in larga parte di recupero) e strumenti per realizzare le attività <p>Produrre qualcosa di concreto con l'attenzione educativa prioritaria al percorso per arrivare a creare</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Diocesi di Faenza e Modigliana - Parrocchia S.ti Agostino e Margherita - Comune di Faenza - Servizi Sociali Associati
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<p>Figure professionali coinvolte: supervisor al progetto, Educatori specializzati di laboratorio, impiegato amministrativo e ausiliari</p> <p>Gruppo tecnico di 8/9 persone</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare) Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<p>Monitoraggio attraverso compilazione di scheda a conclusione delle attività proposte</p> <p>Verifiche mensili con referente progetto</p> <p>Verifiche mensili con supervisor e responsabili del progetto</p> <p>Raccolta presenze</p> <p><u>Metodi e strumenti di valutazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionari di gradimento dei servizi alle famiglie nella fase iniziale, intermedia e finale del progetto

	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione dei dati per il miglioramento dell'offerta - Riunioni di raccordo tra gli operatori e di confronto con le famiglie - Stesura relazione finale riguardante gli aspetti di efficienza e di efficacia prodotti dall'iniziativa progettuale <p> Numero laboratori proposti Numero laboratori attivi per anno Numero iscritti Numero spazi attrezzati predisposti Giornate totali di apertura Tipologia attività proposte Programmazione educativa Livello di autonomia </p>						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> € 31.610	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> <i>Contributo famiglie:</i> € 1.200 <i>Costi di personale a carico</i> € 23.000 <i>di gestione</i> € 7.410
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

M 16 SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

INTERVENTO/PROGETTO: MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE E DELLA SOCIALIZZAZIONE ATTRAVERSO L'AUMENTO DELL'ATTIVITÀ FISICA DEI BAMBINI NEL CONTESTO DELLA VITA QUOTIDIANA E CON SUPPORTO DELLA COMUNITÀ

Promuovere la mobilità pedonale e ciclabile sicura, rendendola attraente e fruibile da bambini e nonni

Aumentare i passi eseguiti quotidianamente dai bambini

Aumentare l'attività motoria strutturata nelle ore di scuola

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/C) Garantire offerta attiva e servizi di prossimità alle persone e alla comunità di servizi quali fattori protettivi per la salute e il benessere; 3/A) Ridurre i rischi e i danni in ambiente domestico, lavorativo e sulle strade ad alta incidentalità

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Ausl diRavenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provinciale con declinazione distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dipartimento sanità pubblica Educazione alla salute
4. Destinatari	Minori e famiglie (genitori, nonni)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Altri interventi del progetto obesità
6. Azioni previste	<p>1) Creazione e pubblicizzazione di una sentieristica urbana pedonale-ciclabile supportata da una rete di "esercizi amici dei bambini e degli anziani" Nel 2009: accordi con le associazioni degli esercizi commerciali e con gli uffici tecnici comunali</p> <p>2) Promozione dei pedibus e di altre modalità per la copertura dei percorsi casa-scuola a piedi e in bicicletta, con coinvolgimento delle comunità (genitori, nonni, giovani adulti volontari)</p> <p>3) Individuazione di modalità per aumentare la motilità dei bambini, finalizzata e compatibile con le attività scolastiche</p> <p>4) Miglioramento della formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sull'attività motoria</p> <p>Per azioni 2-3-4: nel 2009 si supporteranno e valuteranno i progetti finanziati dalla Regione con del. 1247/2008</p>

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gruppo di lavoro AUSL <i>Associazioni di categoria</i> <i>Polizia municipale</i> Provincia <i>Comuni</i> <i>Scuole</i> Famiglie Ufficio scolastico provinciale CONI <i>Centri per le famiglie</i> <i>Associazioni di promozione sportiva</i> <i>Associazioni di promozione sociale</i>						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Personale di tutti i gli attori sociali suindicati						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Almeno 5 pedibus in Provincia nel 2009 Accordi con le associazioni di categoria Creazione logo (tramite concorso nelle scuole)						
10. Piano finanziario: 5000 euro per materiale promozionale	<i>Previsione di spesa totale</i> €. 687,50 <i>Personale AUSL</i>	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 687,50	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

M 17 SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

INTERVENTO/PROGETTO: PROMOZIONE DELL'ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA:RISTORANTI ED ESERCIZI AMICI DEI BAMBINI

Coinvolgere i Comuni e le attività economiche nella redazione ed attuazione di disciplinari per l'alimentazione sana e la facilitazione del movimento, con adesione libera, per la creazione di una rete di esercizi di ristorazione con offerta nutrizionale equilibrata ed economica per i bambini.

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/C) Garantire offerta attiva e servizi di prossimità alle persone e alla comunità di servizi quali fattori protettivi per la salute e il benessere; 3/A) Ridurre i rischi e i danni in ambiente domestico, lavorativo e sulle strade ad alta incidentalità

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Ausl di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provincia
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cosetta Ricci – Educazione alla salute 0545-283056 Valeria Contarini. Direttore SIAN 0544-286697 Mirella Guerra- Pediatria di comunità
4. Destinatari	Bambini
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Altre azioni del progetto obesità
6. Azioni previste	Creazione di una rete di Ristoranti ed esercizi amici dei bambini, che sviluppino un'offerta di spazi adeguati e proposte alimentari equilibrate per la salute dei bambini Nel 2009: Accordo con associazioni di categoria per disciplinare provinciale Coinvolgimento degli istituti alberghieri presenti nel territorio (sensibilizzazione degli insegnanti per la creazione di competenze specifiche sulla nutrizione del bambino nel curriculum dei futuri cuochi- redazione di piano formativo con consulenza pediatrica/nutrizionale) Iniziativa pubblica per confronti interregionali
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia Comuni Gruppo di lavoro AUSL Ristoratori ed esercenti Associazioni di categoria

	Istituti alberghieri						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Personale delle istituzioni/ attori citate.						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Accordo per la creazione del disciplinare , coinvolgimento istituti alberghieri .						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale €. 1.900,00 personale AUSL	Di cui risorse comunali €.	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €. 1.900,00	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

M 18 SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)



PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "I Circolini"

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/C/4) Creazione di Spazi Giovani e centri di aggregazione giovanile - Favorire l'arricchimento e il potenziamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome.

<p>1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)</p>	 <p>Viale delle Ceramiche, 25 48018 Faenza</p>  <p>Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</p>
<p>2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)</p>	<p>Sub distrettuale: Comune di Faenza</p>
<p>3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti</p>	<p>Responsabile: M. Grazia Giulianini Enti/Servizi: Centro di Solidarietà di Faenza Telefono: 329 xxxxxxxx e-mail: info@cdfsfaenza.org</p>
<p>4. Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Minori da 6 anni a 16 anni (suddivisi in gruppi di lavoro organizzati in funzione dell'età e del numero dei minori iscritti. "Circolino scuola primaria", "Circolino scuola secondaria di primo grado" e "Circolino Superiori". - Famiglie mono parentali, Famiglie di immigrati extracomunitari.
<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>L'obiettivo della nostra azione è quello di strutturare sempre con maggior attenzione l'attività dei Circolini perchè possano diventare luoghi di "INTEGRAZIONE EDUCATIVA", luoghi cioè dove possano essere messe in atto azioni concordate tra scuola, famiglia, pubblico e associazionismo. Il primo progetto parte nel giugno del 2001.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contrastare il disagio minorile e promuovere l'agio, attraverso interventi mirati sull'aiuto allo studio e la rimotivazione (esiste infatti un disagio che possiamo definire "non grave" di tutti quei ragazzi in età scolare che hanno problemi familiari, scolastici, di socializzazione, di integrazione culturale a cui la famiglia e la scuola non riescono sempre autonomamente ad offrire luoghi adeguati di sostegno. Dobbiamo inoltre registrare che un insufficiente livello di interventi e azioni volti a favorire un adeguato inserimento all'interno della scuola, favorisce proprio la crescita del disagio nei minori); - Offrire luoghi di accoglienza per i minori in condizioni di abbandono educativo; - Sostenere le famiglie e la scuola nel compito educativo (il numero di famiglie monoparentali e di famiglie di extracomunitari che si rivolge a noi è in crescita vertiginosa); - Creare luoghi di accoglienza e integrazione vera.

	<p>- Contribuire alla creazione di un tavolo di incontro/confronto tra tutti gli attori di azioni indirizzate ai minori ed alle loro famiglie (scuola, servizi sociali, pubblica sicurezza, polizia municipale, associazioni, biblioteca, consultorio, centri di aggregazione...) al fine di dare vita ad comunità solidale, capace di accogliere e rispondere al bisogno nella sua interezza.</p>
6. Azioni previste	<p>Attività di Aiuto allo studio e nei compiti Si esplicita attraverso: l'organizzazione dei gruppi di studio (in ordine a: materie, presenza e numero dei compagni della stessa classe, preferenze od opportunità) e delle attività del pomeriggio; l'aiuto individuale per carenze particolari e consolidate; l'aiuto a gruppi di studio su una materia specifica e con gruppi della stessa classe; l'aiuto particolare per la preparazione delle verifiche; l'acquisizione di "tecniche" volte all'apprendimento di un metodo; il sostegno nell'organizzazione del tempo e controllo del diario; la creazione di situazioni di ordine e silenzio che facilitino l'attenzione e la concentrazione.</p> <p>Attività di RIMOTIVAZIONE Le attività di rimotivazione hanno lo scopo di far gustare la bellezza della conoscenza e il vantaggio di avvicinarsi allo studio con un atteggiamento di positività e curiosità; il ragazzo viene aiutato ad andare al fondo del senso delle materie e facendolo diventare protagonista del suo studiare.</p> <p>Attività di LABORATORIO ESPRESSIVO Vengono proposte attività diverse in funzione del momento dell'anno. I minori, quando possibile, lavorano suddivisi in gruppi in funzione dell'interesse espresso, perchè il nostro scopo è sempre quello di coinvolgere la totalità dei partecipanti sulle attività proposte. Il laboratorio è denominato "laboratorio dell'esperienza", proprio perchè deve poter condurre i bambini alla scoperta della realtà che li circonda, e le attività espressive proposte sono diverse: teatro, disegno, fotografia e manuali.</p> <p>Le attività di GIOCO Sono le attività che concludono il pomeriggio. Il gioco viene sempre preparato dagli educatori: niente deve essere lasciato al caso, proprio perchè abbia un nesso con il lavoro di introduzione delle attività. Vengono privilegiati i giochi di squadra perchè i minori imparino a collaborare con altri e a seguire precise e determinate regole poste dagli adulti.</p> <p>Attività di monitoraggio, coordinamento e progettazione congiunta in rete con i soggetti del territorio (istituzioni, terzo settore, scuola).</p>

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi Sociali – servizio infanzia, età evolutiva e genitorialità; Scuola secondaria di primo grado "Cova Lanzoni" Scuola secondaria di primo grado "R. Bendandi" Scuola primaria "A. Tolosano" Scuola primaria "Martiri di Cefalonia" Parrocchia di San Marco in Faenza.							
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	n.d.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Nr. di iscrizioni provenienti dalla famiglia; Nr. di iscrizioni provenienti dalla scuola; Nr. di iscrizioni provenienti dai servizi sociali; Andamento dei minori seguiti agli scrutini, monitoraggio costante ad ogni quadrimestre degli esiti raggiunti dai minori e valutazione dei miglioramenti raggiunti.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** annuale: € 33.350,00	Di cui risorse comunali €.	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 6.000,00	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €.	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) - Costi di personale a carico dell'associazione portofranco ER (2007-86/RER – progetto approvato con Delibera di GR n. 1002 del 30/06/08) € 9.000,00 (su a.s. 2008/2009) di gestione € 18.350	
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione								

M 19 SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)


PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "LIBRI E COCCOLE: LEGGERE PER CRESCERE INSIEME" Progetto di educazione alla lettura per famiglie

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 7/3) Consolidare le politiche educative e scolastiche per sostenere e integrare le responsabilità genitoriali e in funzione tutelare verso i diritti dei bambini

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 <p>SETTORE CULTURA-ISTRUZIONE</p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Sub distrettuale: Comune di Faenza
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Anna Rosa Gentilini, direttrice Lavinia Bosi, addetta Enti/Servizi: Biblioteca comunale Manfrediana, Servizio cultura Telefono: 0546691700-01-15 e-mail: Annarosa.Gentilini@comune.faenza.ra.it , Lavinia.Bosi@comune.faenza.ra.it
4. Destinatari	Bambini 0-14 anni, famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Scheda 5 - Offerta culturale e sportiva: Realizzazione di una infrastruttura di rete bibliotecaria al servizio del cittadino per l'accesso all'informazione e alla conoscenza
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un luogo accogliente, piacevole e confortevole dove i genitori possano portare i figli per trascorrere qualche ora insieme, trovando spazi, arredi e libri adeguati alle differenti età. - Accostare i bambini e le loro famiglie alla lettura. - Promozione dell'agio e della cultura presso i bambini e le loro famiglie. Azioni rivolte a <ol style="list-style-type: none"> 1. Abbattimento delle barriere architettoniche, predisponendo un ascensore o una rampa di accesso alla sala ragazzi. In questa sezione della biblioteca non è possibile l'accesso per i disabili e quindi bambini e ragazzi disabili non possono frequentare la biblioteca; il disagio coinvolge anche l'elevata percentuale di mamme con bambini piccoli e molto piccoli, che hanno l'esigenza di arrivare nella sezione con la carrozzina o il passeggino. PROPOSTE: ACQUISTARE ASCENSORE O RAMPA DI ACCESSO: 30.000 euro

2. Creazione, all'interno della sezione, di spazi separati e adeguati alle diverse età (0-5 , 6-10, 11-14 anni) attraverso:
 - a. la realizzazione di uno spazio isolato e allestito in modo adeguato per accogliere i piccoli lettori (0-5) in un ambiente accogliente e rilassante che predisponga i genitori alla lettura intesa come momento di relazione educativa ed emozionale;
 - b. la risistemazione dei locali preesistenti, creando due aree separate per le fasce di età 6-10 e 11-14 anni, con lo scopo di valorizzare le peculiarità delle diverse età.

PROPOSTE: ACQUISTARE NUOVI ARREDI

PER LE SEZIONI: **10.000 euro**

3. Aggiornamento continuo delle collezioni di libri presenti nella sezione con particolare riguardo a:
 - a. libri per la fascia 0-5 anni. Da vari anni la Biblioteca di Faenza aderisce al progetto nazionale "Nati per leggere" che ha l'obiettivo di diffondere la pratica della lettura ad alta voce ai bambini fin dal primo anno di vita, soprattutto all'interno della famiglia. Un adulto che legge una storia ad un bambino compie un grande gesto d'amore nei suoi confronti, perché gli offre tempo, relazione, affetto, oltre che occasione di sviluppare maggiormente le sue capacità comprensive e linguistiche. Nell'ambito di questo progetto, la biblioteca collabora con i pediatri di base del Comune di Faenza, con il Consultorio pediatrico e con il Reparto di Pediatria dell'Ospedale civile, predisponendo nelle sale d'aspetto dei punti di lettura con libri donati dalla biblioteca; la fornitura di questi libri è trimestrale. Nel gennaio del 2008 è stata pubblicata la terza edizione della bibliografia "Nati per Leggere. Una guida per genitori e futuri lettori" a cura del Coordinamento Nazionale NpL di cui fanno parte rappresentanti dell'Associazione Italiana Biblioteche, dell'Associazione Culturale Pediatri e del Centro per la Salute del Bambino. Riteniamo opportuno che queste pubblicazioni siano disponibili all'interno dello spazio 0-5 anni.
 - b. novità librarie per le fasce 6-10 e 11-14 anni. Le ultime pubblicazioni sono sempre i libri più desiderati e richiesti da bambini e ragazzi, ma molto spesso le collane più apprezzate non possono essere acquistate per mancanza di fondi e siamo costretti a dirottare le loro richieste sul materiale disponibile. Anche il reparto di libri per adolescenti dovrebbe comprendere testi più impegnativi per quei lettori abituali a cui

	<p>purtroppo dobbiamo negarli dovendo concentrare gli acquisti su libri più "commerciali" che accontentino un maggior bacino d'utenza. PROPOSTE: ACQUISTARE NUOVI LIBRI: 7.000 euro</p>						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Sala ragazzi della Biblioteca, Pediatri di base del Comune di Faenza, Consultorio pediatrico, Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Faenza						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)							
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.47.000,00 euro <i>Note:</i> Secondo un piano finanziario che copre gli interventi gradualmente a partire dal 2009, nell'arco del prossimo triennio.	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 47.000,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

M 20. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA


L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: SPOSTAMENTO CENTRO DI AGGREGAZIONE COMPAGNIABELLA

attualmente situato in via Fratelli Rosselli, 18 - Faenza

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/C/4) Creazione di Spazi Giovani e centri di aggregazione giovanile

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 <p>Cooperativa Sociale IN CAMMINO</p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Lo spostamento dovrebbe avvenire sempre all'interno della Zona Borgo del Comune di Faenza
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Daniela Zannoni – 0546/634802 Enti/Servizi: Cooperativa Sociale IN CAMMINO Telefono: 0546/634802 e-mail: info@incammino.it
4. Destinatari	Minori adolescenti e pre-adolescenti dagli 8 ai 17 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Scheda 4 - Istruzione e formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenere i diritti di accesso e frequenza per gli allievi più deboli. ● Realizzare strumenti informativi per l'orientamento dei giovani, che costituiscano la base di conoscenze comuni e condivise verso cui far convergere gli interventi di orientamento.
6. Azioni previste	<p>Lo spostamento permetterebbe la ricerca e ubicazione del Centro di Aggregazione all'interno di locali più adatti per la presenza di ragazzi dagli 8 ai 17 anni.</p> <p>Questo permetterebbe di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliare le attività da proporre e, di conseguenza, il numero di ragazzi frequentanti; - trovare un luogo di aggregazione più visibile e quindi più collegato con i ragazzi che non frequentano direttamente il Centro ma vivono nella zona; - creare maggiori attività di integrazione con il Quartiere Borgo e la Parrocchia. - Azioni rivolte a minori dai 8 ai 17 anni
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Cooperativa Sociale IN CAMMINO Servizio Sociali Associati del Comune di Faenza Quartiere Borgo

8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	N.D.						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	L'adeguatezza del luogo si ricava da: <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di spazi esterni, una sala per lo svolgimento dei compiti, una o due sale per lo svolgimento delle attività di gruppo; - l'aumento del numero dei ragazzi frequentanti il centro di Aggregazione 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

M 21. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "SPAZIO ADOLESCENTI"

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

Il progetto "spazio adolescenti" ha preso avvio a giugno del 2008 e prosegue tutt'ora.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/B/1) Garantire i supporti alle funzioni genitoriali di cura dei bambini e degli adolescenti

2/B/3) Garantire i supporti alle famiglie con alti fattori di rischio (multiproblematiche)

2/C/8) Garantire percorsi individualizzati o di piccolo gruppo rivolti a bambini, preadolescenti e adolescenti a rischio (devianza, abbandono scolastico, uso sostanze...) o con contesti familiari fragili o non adeguati a svolgere i loro compiti di cura



8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	n. 1 educatrice "Coop. Educare insieme" n. 3 Assistenti sociali SSA – IEG n. 1 educatrice SSA - Centro per le Famiglie						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n° di situazioni in carico n° di incontri di monitoraggio (gruppo allargato, incontri educatore- assistente sociale, incontri educatore-assistente sociale genitori, altro) durata dei singoli percorsi n° di abbandoni da parte dei ragazzi						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> € 26.000,00	<i>Di cui risorse comunali (Personale)</i> €. 2.000,00	<i>(Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 15.000,00	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> ASP Prendersi Cura €. 9.000,00
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

M 22. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA


L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO ALLE AZIONI EDUCATIVE NEI LUOGHI DI SUPPORTO ALLA COSTITUZIONE DELL'IDENTITÀ (PRENDERSI CURA DI SÉ E DEGLI ALTRI) DEI PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI.

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

Integrazione del progetto di sostegno economico a nuclei monogenitoriali e monoreddito

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/B/1) Garantire i supporti alle funzioni genitoriali di cura dei bambini e degli adolescenti 2/B/2) Garantire i supporti alle famiglie con alti carichi assistenziali (non autosufficienza e cronicità) 2/B/3) Garantire i supporti alle famiglie con alti fattori di rischio (multiproblematiche) 2/B/4) Garantire supporti a contrasto delle povertà

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 <p>Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza</p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Faenza
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>d.ssa Mirella Cavina – Segretario Generale Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza – Faenza, Corso Garibaldi n. 1 – telef. 0546 676302 telefax 0546 676188 – e-mail: fondazionebancamontefaenza@bancadiromagna.it</p>
4. Destinatari	Preadolescenti, adolescenti e loro famiglie residenti in zone di nuova urbanizzazione e ad alto indice di problematicità sociale-educativa (segnalazioni procura minorile, alto indice di residenzialità di stranieri)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>SCHEDA 4 – Istruzione e formazione: Favorire l'arricchimento e il potenziamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome.</p> <p>Sostenere i diritti di accesso e frequenza per gli allievi più deboli.</p>
6. Azioni previste	<p>Portare l'attenzione sull'agire educativo, favorendo lo sviluppo delle potenzialità positive che ogni persona possiede, attraverso esperienze di costruzione dell'identità personale, del prendersi cura di sé e degli altri. Identità quale chiave di accesso ai processi di costruzione di libertà, progettualità, responsabilità, di utilità nell'esperienza educativa che i ragazzi vivono assieme ad adulti che hanno già fatto questo percorso. L'obiettivo è di "fare strada insieme" attenti a ciò che si incontra, all'imprevisto, consapevoli che spesso, come dice il Piccolo Principe, "l'essenziale è invisibile agli occhi".</p> <p>Sostenere, attraverso l'erogazione da un fondo apposito, la promozione e l'aggregazione nei luoghi di vita: proposte di incontro su centri di interesse, oratori, campi estivi, esperienze residenziali, spazi gioco.</p> <p>Promuovere la formazione degli educatori, dei giovani (nell'ottica della Peer Education), dei genitori al fine di estendere la rete di protezione educativa e di responsabilità.</p> <p>L'arco temporale del progetto è triennale per permettere la sperimentazione e il radicamento.</p>

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comunità parrocchiali, Privato Sociale, Scuole							
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	1 figura di referente amministrativo 1 rappresentate dell'Organismo sociale							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Iniziative di aggregazione avviate e/potenziare Numero partecipanti Giovani volontari coinvolti Iniziative di formazione ad educatori e genitori							
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.30.000,00	<i>Di cui risorse comunali</i> i €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> e €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i>) €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> regionale €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.30.000,00 da Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza	
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>								

M 23. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA


L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: UN MONDO A COLORI, conoscersi per crescere e vivere insieme

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 7/A/3) Consolidare le politiche educative e scolastiche per sostenere e integrare le responsabilità genitoriali

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 <p>Circoscrizione Granarolo faentino</p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Circoscrizione Granarolo faentino
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Mauro Ghetti - Presidente della Circoscrizione Granarolo faentino
4. Destinatari	<p>Il progetto affronterà le diverse tematiche con iniziative differenziate a seconda dell'età dei bambini o dei giovani e dell'obiettivo che si vuole raggiungere nel primo anno scolastico 2008-09, per la</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SCUOLA MATERNA e BIENNIO ELEMENTARE: con giochi, colori, filastrocche e ninne-nanne ▪ SCUOLA ELEMENTARE: con festività ed eventi, ▪ SCUOLA MEDIA: con interpretazioni delle modalità comportamentali del singolo in famiglia, con gli amici, a scuola, ecc.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>Il percorso che vogliamo percorrere con le scuole negli aa.ss. 2008-09 e 2009-10 è dedicato allo scambio delle culture per arricchirci reciprocamente, promuovendo il confronto e il dialogo ed anche la reciproca trasformazione finalizzata a migliorare la convivenza. Approfondiremo giochi, modi di cucinare, tradizioni, modalità comportamentale del singolo nei diversi contesti,... e tanto, tanto altro ancora.</p> <p>Il progetto parte dalle necessità di base</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ che il sentirsi diversi non aiuta a vivere insieme ❖ che per vivere insieme bisogna conoscersi, ❖ che è bello conoscersi e farsi conoscere allargando i confini ❖ che imparare a conoscere le culture e i valori che interiormente plasmano ogni persona in modo diverso, permette di capire i perché dei comportamenti a cui non sempre si riesce a dar risposta

	<p>❖ che l'ignoranza porta facilmente a distorcere l'intenzione di atteggiamenti reciproci.</p> <p>Si cerca così di creare nei giovani conoscenze che aiutino a far proprie regole di convivenza, senza attribuire etichette preconfezionate e a volte anche un poco scontate, conoscendo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. significati e modi di divertirsi, giocando insieme, 2. modi di cucinare, apprezzando nuovi sapori, 3. motivi, tempi e modi per celebrare e festeggiare, facendo vivere e condividere le tradizioni, riscoprendone i significati e valori (es.festività/ricorrenze nell'anno, eventi nella famiglia, nella scuola, nella società, ecc.) 4. conoscere le modalità comportamentali del singolo, ragazzo e adulto, nel contesto familiare, sociale e culturale apprendendone il valore ed il significato (es.dare un senso al modo di salutare del bambino e dell'adulto in famiglia, nella scuola, nella singola comunità civile, nella articolazione militare, nel mondo del lavoro, riconoscendo il saluto gioioso, dal saluto rispettoso, dal saluto gerarchicamente dovuto, dal saluto affettuoso, dal saluto impertinente, ecc.; al ruolo del giovane e dell'anziano nei vari contesti, del sub alterno e del coordinatore nell'organizzazione del lavoro, dello scolaro e del maestro, del malato col medico, ecc.ecc.) e rapportarli all'organizzazione socio politica della nazione in cui tutti ci troviamo a vivere 	
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Soggetti coinvolti	Ruolo
	Circoscrizione di Granarolo Faentino	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione e coordinamento generale
	Scuole	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo di moduli formativi tecnico pratici ▪ Ricerca, raccolta e valutazione di esperienze ▪ Valutazione finale dei risultati raggiunti
	famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Protagonisti nel farsi interpreti nel raccontare altre realtà
	AUSL/servizi sociali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto di professionalità specifiche (mediatori culturali, psicologi, titolari di esperienze multietniche) alla progettazione, elaborazione e valutazione del percorso
Comune, Provincia, Regione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partner nella attuazione delle linee guida 	

		emanate dagli organi istituzionali in materia di intercultura e convivenza					
	Associazioni di promozione sociale e sportive	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione ▪ Promozione delle iniziative ▪ Progettazione ed organizzazione degli eventi 					
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazioni degli insegnanti e degli esperti sull'andamento del progetto ▪ Verifiche su cambiamenti nei rapporti interpersonali e monitoraggio della diffusione della sensibilità acquisita dalle famiglie di appartenenza 						
10. Piano finanziario: La realizzazione dell'iniziativa è subordinata al reperimento di risorse proprie da parte del soggetto attuatore € 7.800,00 Comprende: Produzione e diffusione del materiale informativo e promozionale (depliant, locandine) € 1.200,00 - Interventi tecnici e materiali di supporto agli interventi didattici € 2.000,00 – Gadget su tema € 800,00 – Spettacolo conclusivo € 1.200,00 – Giornata gastronomica conclusiva € 1.400,00 - Produzione di una pubblicazione/raccolta degli elaborati prodotti € 1.200,00	<i>Previsione di spesa totale</i> €.	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

M 24. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "CON-TATTO" – Unità di strada

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/A/1) Offrire attivamente servizi di mediazione sociale e interventi di prossimità nelle situazioni di maggior conflittualità o rischio sociale o sanitario;– 7/6) Innovare le politiche della sicurezza orientandole allo sviluppo di una cultura del rispetto delle regole e del diritto alla salute in tutti gli ambiti di vita



	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di un intervento di strada con un gruppo di giovani sulla base dei bisogni emergenti. • Condivisione degli strumenti sperimentati per rilevare le situazioni a rischio con i soggetti presenti sul territorio sulla base dei principi del lavoro di rete e loro validazione per garantire la continuità del progetto • Relazione di fine attività 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Referenti istituzionali del territorio (servizi sanitari, sociali, scuole, forze dell'ordine, ecc.) e non (terzo settore, associazionismo)							
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Capo Servizio Area Minori 1 assistente sociale area IEG; Biblioteca comunale 1 Educatore Coop. RicercAzione e coordinatore responsabile di progetto							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Contenere il disagio adolescenziale: - n. iniziative in cui la popolazione target è stata coinvolta - n. adolescenti coinvolti							
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> € 16.286,00	<i>Di cui risorse comunali</i> € 16.286,00 (Di cui personale) 2.000	<i>Di cui risorse regionali</i> (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.	
<p><i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i></p>								

G 1. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(**accesso integrato**, sportello unico distrettuale, **sportello sociale**, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza





INTERVENTO/PROGETTO: SPAZIO GIOVANI – Centro d'ascolto

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/A/4): Offrire attivamente servizi di integrazione e supporto alle scuole rispetto alla legalità;

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	Consultorio Giovani e Gruppo Adolescenza
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Socio-Sanitario Faenza attraverso una Sede operativa a Faenza	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Serenella Camprincoli Enti/Servizi: AUSL RAVENNA-DISTRETTO FAENZA CONSULTORIO GIOVANI E GRUPPO ADOLESCENZA Telefono: 0546/602056 e-mail: s.camprincoli@ausl.ra.it	
4. Destinatari	Ragazzi/e 14-24 anni - adulti di riferimento e del contesto.	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'equipe dello Spazio Giovani ritiene basilare creare costanti e duraturi rapporti con la "rete", mantenendo collaborazioni attive con tutti i soggetti istituzionali (scuola, Comune, Informagiovani ecc.) e non, che a qualsiasi titolo si occupano di adolescenza	
6. Azioni previste	<p>Creare uno spazio non connotato, per gli adolescenti e gli adulti di riferimento; un luogo di prossimità di libero accesso e facile riconoscimento, gratuito, fruibile in maniera semplice dove, quasi in tempo reale, ricevere ascolto, informazioni, consulenza e presa in carico.</p> <p>Azioni rivolte a : ragazze/i informazione, consulenza e presa in carico in tema di : contraccezione, gravidanza, interruzione volontaria di gravidanza, problematiche ginecologiche/androgiche, sessualità, malattie sessualmente trasmesse, sostegno all'autostima, all'autonomia, alle scelte responsabili ed al rispetto di Se', problematiche relazionali ed affettive, assunzione di sostanze stupefacenti .</p> <p>Interventi di prevenzione ed educazione alla salute in diversi ambiti, anche all'interno di "eventi" di aggregazione giovanile.</p> <p>Azioni rivolte a : adulti di riferimento e del contesto sostegno alla genitorialità ed alle funzioni educative, spazi di riflessione ed approfondimento sia al singolo che in gruppi guidati.</p>	

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	equipe operativa: <ul style="list-style-type: none"> • AUSL: Consultorio giovani-SERT-Salute mentale-Neuropsichiatria infantile-Pediatria di comunita' • Servizi Sociali Associati 						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	2 ginecologi, 2 ostetriche ,2 psicologi del Consultorio Giovani, 1 psicologo e 1 psichiatra del Servizio Mentale, 1 psicologo della NPI, 1 psicologo e 1 assistente sociale del Sert, 1 educatore dei Servizi Sociali						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N° utenti che usufruiscono del servizio • N° interventi svolti / N° prese in carico 						
10. Piano finanziario: oltre al costo degli operatori AUSL impegnati (€6.000 al mese per l'attività di base), si riterrebbe opportuno considerare gli arredi ed avere a disposizione un budget (2.000 euro circa) : campagna informativa per l'apertura dello Spazio Giovani, promozione di attività/iniziative e materiale informativo.	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.53.193,41 <i>per 6 mesi di funzionamento</i>	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 2.000,00 di personale	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 5.193,41 (personale e campagna informativa)	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.46.000,00 Di cui € 36.000 per personale, € 10.000 arredi e materiale	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

G 2. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	---	---	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, **soluzioni gestionali**, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

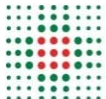

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: TAVOLO PERMANENTE DI COORDINAMENTO OPERATIVO DEGLI INTERVENTI RIVOLTI AGLI ADOLESCENTI E AI GIOVANI.

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 4/A/1) Rendere disponibile un Bilancio di missione ogni anno e alla scadenza del triennio 4/A/2) Garantire la presenza di una "Carta dei servizi" e di processi di miglioramento continuo della qualità in tutti i servizi pubblici e privati 4/A/3) Individuare modelli operativi e strategie tra servizi sulle tematiche dell'infanzia

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	Consultorio Giovani e Gruppo Adolescenza
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Socio-Sanitario Faenza	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Enti/Servizi: SERENELLA CAMPRINCOLI/SUSY RAGAZZINI :AUSL RAVENNA-DISTRETTO FAENZA CONSULTORIO GIOVANI E GRUPPO ADOLESCENZA Telefono: 0546/602056 e-mail: s.camprincoli@ausl.ra.it 0546/602055/60 e-mail: su.ragazzini@ausl.ra.it	
4. Destinatari	Servizi – Organizzazioni/Associazioni pubbliche e private che si occupano di adolescenti	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	SCHEDA 4 – Istruzione e formazione: Realizzare strumenti informativi per l'orientamento dei giovani, che costituiscano la base di conoscenze comuni e condivise verso cui far convergere gli interventi di orientamento.	
6. Azioni previste	Creare un tavolo permanente di coordinamento operativo per organizzare interventi sinergici e di rete nell'ambito delle azioni e degli interventi rivolti a giovani e adolescenti. Incontri di lavoro a cadenza periodica (da concordare tra i soggetti coinvolti)	
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi – Organizzazioni/Associazioni pubbliche e private che si occupano di adolescenti	
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	1 ginecologo e 1 ostetrica del Consultorio giovani, educatori dei Centri di Aggregazione giovanili dei Comuni, rappresentanti degli Istituti scolastici, dell'INFORMAGIOVANI, della Biblioteca comunale e delle Associazioni che, a diverso titolo, si occupano di adolescenti.	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori	Rispetto n° incontri calendarizzati Stesura di una "guida", ad uso degli operatori, per un utilizzo corretto delle risorse	

regionali/distrettuali (da esplicitare)	e per incentivare il lavoro di rete.						
	Previsione di spesa totale** €.660,00	Di cui risorse comunali €.	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €. 660,00 per circa 3 incontri	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.
10. Piano finanziario: €. 220,00 circa per incontro ginecologo ed ostetrica							
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

G 3. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA


L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

**INTERVENTO/PROGETTO: "DO – CENTRO FAENTINO DI SPERIMENTAZIONE CULTURALE"**

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE 7/5) Sviluppare le politiche giovanili, del tempo libero e della cultura in funzione della partecipazione degli adolescenti e dei giovani e delle loro capacità di mutuo-aiuto verso i pari

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 <p>SETTORE CULTURA-ISTRUZIONE</p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Enti/Servizi: SETTORE CULTURA-ISTRUZIONE D.ssa Benedetta Diamanti (Capo Settore) Telefono:0546691601 e-mail:benedetta.diamanti@comune.faenza.ra.it
4. Destinatari	Giovani e non, residenti nell'area del Comune di Faenza, con possibilità di azioni in ambito provinciale e oltre. Ragazzi e ragazze con competenze, risorse e interessi negli ambiti della creatività artistica, con particolare attenzione a coloro che si stanno formando nelle scuole d'arte, ma anche con il coinvolgimento di tutti i cittadini, soprattutto dei più giovani.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	SCHEDA 2 - OFFERTA CULTURALE E SPORTIVA – qualificazione della struttura economica e promozione dell'economia della conoscenza: Sostenere i processi di trasformazione dalla conoscenza alla creazione di valore economico, valorizzando il ruolo della ricerca e favorendo il trasferimento tecnologico in primo luogo per rafforzare la competitività. Valorizzazione della programmazione, della produzione e della gestione delle attività musicali, del cinema e del teatro.
6. Azioni previste	In seguito al consolidamento del percorso diretto alla creazione del <i>Distretto culturale evoluto</i> della città di Faenza, avviato nel 2007, tendente a fornire risposte ai giovani creativi presenti in città, anche con la creazione di una serie di rapporti sinergici tra il settore produttivo, formativo e culturale, per l'anno corrente ci si propone l'ampliamento del gruppo per garantirne la continuità progettuale e la crescita artistica. I progetti sono il cuore delle attività del DO, che sta lavorando ad alcune idee da cui sviluppare progetti innovativi, non solo relativamente ai contenuti, ma soprattutto alle modalità di realizzazione e presentazione degli stessi. Questi progetti, rivolti agli ambiti culturale e sociale, vogliono dialogare con il tessuto cittadino in senso lato (cittadini, istituzioni, associazioni, imprese) e creare realmente occasioni di produzione culturale. Verranno realizzate azioni mirate a coinvolgere la cittadinanza attraverso progetti che diano spazio alle tecnologie informatiche applicate all'arte, alla cultura, alla musica, alla creatività. Saranno attivati contatti con aziende private interessate ad agire nel sociale e

nella cultura.

26 gennaio: Dj set, a cura di Homework, prima dell'esibizione vera e propria, curata da alcuni degli artisti della compilation "Lavori domestici", scaricabile gratuitamente sul sito www.homeworkrecords.net. Homework Record Netlabel è un progetto di etichetta musicale che nasce con il preciso obiettivo di creare una rete aperta di scambio di musica e di idee.

2 e 3 febbraio: Presentazione *PEOPLE IN TROUBLE*, Workshop con Margherita Isola al DO. Il progetto, che rappresenta la conclusione del primo periodo di collaborazione fra Margherita Isola e l'associazione DO – nucleo culturale, ha lo scopo di avvicinare le persone al processo creativo caratteristico della produzione artistica contemporanea: non si tratta infatti di workshop riservati ad artisti o studenti di scuole d'arte, ma aperti a tutti, nel corso dei quali i partecipanti sperimentano alcune possibilità creative sul tema del conflitto in seguito al workshop iniziato nel campo di Jenin in Palestina. Il progetto è un laboratorio aperto, una sorta di dialogo partecipativo fra l'artista e i partecipanti, che si conclude con un confronto finale con il pubblico. Margherita Isola, ex danzatrice, a partire dal 2004 ha iniziato un percorso artistico autonomo, onnivoro e autodidatta orientato alla sperimentazione di media, codici e linguaggi. Il motore della sua produzione artistica è la creazione di concetti e la fusione di differenti realtà attraverso un confronto diretto con la vita e il tempo presente.

Dal 12 al 18 maggio: *MUSEO CARLO ZAULI – RESIDENZA D'ARTISTA* – mostra conclusiva dei partecipanti alla 7^a edizione del workshop di ceramica nell'arte contemporanea: Giuseppina Fontanella, Alessandro Innocenti, Lisa Martini, Martino Neri, Francesco Savini, Marco Tofi. in collaborazione e presso: DO-nucleo culturale – via Mura Mittarelli, 34 – Faenza. Come ogni anno, al termine delle sessioni di workshop con gli artisti, il gruppo di studenti partecipanti, selezionati dall'Istituto d'Arte e dall'ISIA di Faenza e coordinati dal ceramista Emidio Galassi, sono invitati a presentare a loro volta un'opera autonoma sviluppata a partire da questa esperienza.

Dal 23 al 25 maggio: *FESTIVAL ARTE CONTEMPORANEA*. Nel periodo indicato sono state realizzate – presso il Centro DO - iniziative collaterali al Festival dell'arte Contemporanea, quali: "Anteprima Festival + inaugurazione DOrmitorio/Party Laboratorio Cultura", laboratorio performance musicale partecipata "Suoni e ritmi della terra: viaggiando dall'Africa al Brasile", talk-show, musica, concerti Dj "DOpoFestival", convegno-laboratorio "Tutto bello... ma in pratica?", sfilata e performance "Fashion recycled" in collaborazione con gli studenti dell'ISIA, festa, musica, dj "pARTy", mostra praticata "DOrmitorio", web tv "DoTV", apertura del DO come Info Internet bar.

La realizzazione del progetto *RESIGN*, workshop dedicato al design anonimo (cosa rappresentano gli oggetti che ci circondano, come sono nati e perché). Il reperimento degli oggetti è realizzato attraverso i canali avviati da *Manitese*, con cui è già saldo il legame per le finalità del progetto; i designer coinvolti nel progetto *REsign* possiedono

	<p>infatti un pass, tramite il quale possono recarsi da <i>Manitese</i> e selezionare gratuitamente gli oggetti di recupero su cui lavorare. I prodotti adatti ad essere ri-usati vengono così selezionati alla “fonte” stessa, dagli operatori che si occuperanno del recupero degli oggetti. Il tema su cui i <i>designer</i> hanno attualmente lavorato è stata la produzione di arredamenti per il DOrmitorio, che ha fatto parte delle attività del DO durante il Festival dell’Arte Contemporanea di Faenza (23-25 maggio). Durante i tre giorni del Festival il primo piano del Do è stato arredato attraverso le modalità già attive con il progetto REsign, realizzando un DOrmitorio con 20 posti letto destinati ad artisti o addetti ai lavori, una modalità per avvicinare artisti, giornalisti o curatori alle persone. TeleDO: in occasione del Festival il DO, oltre a curare alcuni eventi collaterali, ha dato vita ad un progetto di TV in streaming che ha coperto l’intero evento. Progetto REsign flyer: come riciclare i volantini ormai “scaduti”, per non buttarli, in una logica di REsign.</p> <p>Il progetto “PIANO DELTA” - <i>Cinema per imparare</i>: percorso didattico formativo di livello superiore, al di fuori del contesto scolastico, per sperimentare il linguaggio cinematografico, le tecniche di realizzazione e le fasi produttive che sottintendono alla realizzazione di un lungometraggio. E’ emersa l’esigenza, fra i molti giovani del territorio provenienti da percorsi universitari come Dams, ISIA, Scienze della Comunicazione, o video-maker amatori e professionisti, di realizzare un percorso corale, di largo respiro, finalizzato alla realizzazione di un film, che raccolga in un progetto unitario tutto il potenziale del territorio. Un percorso unico nel suo genere che potrà coniugare creatività, didattica, sperimentazione, condivisione. Il progetto nasce con l’intento di esplorare tutte le fasi di realizzazione di un film, partendo dalla stesura di una sceneggiatura derivata da un testo letterario o tema sociale, passando per la fase organizzativa e produttiva, fino ad arrivare alla fase di realizzazione e distribuzione. L’idea è di costruire un percorso didattico formativo di livello superiore, al di fuori del contesto scolastico, pertanto più libero di operare nelle scelte, nei tempi e nei modi di esecuzione. Si vuole dare una possibilità concreta di sperimentare il linguaggio cinematografico, le tecniche di realizzazione e tutte quelle fasi produttive che sottintendono alla realizzazione di un prodotto audiovisivo. Obiettivo fondamentale del corso è la formazione, attraverso la realizzazione concreta di un audiovisivo.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Soggetto collaboratore: Comune di Faenza – Settore Cultura Partner: Associazione Culturale e Ricreativa senza scopo di lucro “DO-Nucleo Culturale”, con sede in Via Mura Mittarelli, 34 - Faenza</p>
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	N.D.

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Progettazione presentata Associazioni coinvolte Sperimentazione di nuove offerte culturali del territorio						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale €. 30.000,00	Di cui risorse comunali € 15.000,00	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) Accordo di programma Statale € 15.000
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

G 4. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)


PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "MOTO DI IDEE"

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 7/5) Sviluppare le politiche giovanili, del tempo libero e della cultura in funzione della partecipazione degli adolescenti e dei giovani e delle loro capacità di mutuo-aiuto verso i pari

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 <p>SETTORE CULTURA-ISTRUZIONE</p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Area del Comune di Faenza, con possibilità di azioni in ambito provinciale e oltre.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Responsabile: Enti/Servizi: SETTORE CULTURA-ISTRUZIONE D.ssa Benedetta Diamanti (Capo Settore) Telefono: 0546691601 e-mail: benedetta.diamanti@comune.faenza.ra.it</p>
4. Destinatari	La proposta si colloca in una logica di cittadinanza attiva , e si propone all'interno del dibattito culturale come uno stimolo per sviluppare la vita sociale e culturale della città. Per tali ragioni l'iniziativa non è "chiusa" ma aperta al confronto, alle varie realtà vive di Faenza, non solo istituzioni e associazioni ma anche singoli desiderosi di mettersi alla prova.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>SCHEDA 2 - OFFERTA CULTURALE E SPORTIVA – qualificazione della struttura economica e promozione dell'economia della conoscenza: Sostenere i processi di trasformazione dalla conoscenza alla creazione di valore economico, valorizzando il ruolo della ricerca e favorendo il trasferimento tecnologico in primo luogo per rafforzare la competitività.</p> <p>: Valorizzazione della programmazione, della produzione e della gestione delle attività musicali, del cinema e del teatro.</p>
6. Azioni previste	<p>Il progetto Moto di Idee - Laboratorio Cultura avrà molteplici valenze: sarà luogo di promozione in grado di valorizzare e organizzare le varie capacità artistiche, culturali e sociali del territorio e moltiplicare l'offerta culturale per dare completezza al binomio <i>Faenza, città d'arte</i>. Il tutto con una grande attenzione alla sperimentazione, alla ricerca, ai nuovi saperi, ai nuovi linguaggi e alle nuove tecnologie. Un progetto che darà inoltre spazio e possibilità di "fare" ai giovani, fornendo opportunità operative a idee nuove. consolidamento del percorso diretto alla creazione del <i>Distretto culturale evoluto</i> della città di Faenza, avviato nel 2007, principalmente con le associazioni facenti parte del gruppo di lavoro "Laboratorio Cultura".</p> <p>Il progetto è parte fondamentale delle politiche strategiche dell'amministrazione comunale espresse nel piano strategico di sviluppo del "Distretto culturale Evoluto"</p>

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Faenza Associazione Culturale Cine Club Raggio Verde Associazione Culturale Metallurgica Viganò Associazione Culturale Nuova Selecao della Motonave Associazione Culturale Teatro Due Mondi Associazione Culturale Diatonia Cooperativa Tratti Società Cooperativa di Cultura Popolare						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	N.D.						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Progettazione presentata Associazioni coinvolte Sperimentazione di nuove offerte culturali del territorio						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale</i> €. 100.000,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €.100.000,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

G 5. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)


PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI CORRETTI ALLA GUIDA IN RELAZIONE AD USO DEL CASCO E CINTURE DI SICUREZZA

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 3/A/3) Contenere incidentalità e rischio di limitazioni e morte sulle strade, con priorità alle popolazioni più deboli (ciclisti, pedoni)

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 <p>SETTORE POLIZIA MUNICIPALE</p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Faenza / Comprensorio
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Comune di Faenza – Settore Polizia Municipale SERVIZIO POLIZIA AMMINISTRATIVA Nucleo Verbali, Amministrativo, Vigilanza Commerciale, Vigilanza Edilizia Via degli Inforti 2 Tel .0546 691400 Capo Servizio Commissario Paolo Ravaioli Tel. 0546 691432 e - mail paolo.ravaioli@comune.faenza.ra.it</p>
4. Destinatari	Studenti di scuola media e media inferiore
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	SCHEDA 7: MOBILITA' Interventi di miglioramento della sicurezza della circolazione sulla rete stradale secondaria.e urbana
6. Azioni previste	<p>Formazione / informazione finalizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale - alla promozione di comportamenti corretti alla guida <ul style="list-style-type: none"> - - promozione di una cultura del benessere, in relazione all'uso del casco e delle cinture di sicurezza <p>Azioni di informazione / formazione: incontri, focus group, utilizzando ogni occasione di coinvolgimento e/o aggregazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di materiale informativo, anche con il coinvolgimento degli stessi ragazzi. - Pianificazione di attività repressive
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Polizia Municipale - Scuole - Centri di aggregazione giovanile

8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	- Funzionario Polizia Municipale: n° 1 - Ispettori Polizia Municipale: n° 9 - Agenti di Polizia Municipale: n° 30						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- Valutazione della “presa di coscienza” del problema attraverso questionari - andamento dei controlli repressivi mirati						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 57.800	<i>Di cui risorse comunali</i> €. <ul style="list-style-type: none"> - € 54.600 (personale) - € 1.500 (costo di progetto) 	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale (Personale SERT)</i> €. 1.700,00	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

G 6. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: COSA FARO' DOMANI? percorso di orientamento scolastico

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 7/5) Sviluppare le politiche giovanili, del tempo libero e della cultura in funzione della partecipazione degli adolescenti e dei giovani e delle loro capacità di mutuo-aiuto verso i pari

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Diocesi di Faenza - Modigliana : Centro di Pastorale Giovanile Piazza XI Febbraio, 4 - 48018 Faenza (RA) - C. Fisc. 90004050390 - tel/fax 0546 66 44 59 - @mail: pgfaenza@dinamica.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Faenza e dintorni: territorio che fa riferimento a Faenza per le scuole superiori
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	don Michele Morandi dott. Marco Bassetti email bassetti@officinastudio.it cell. 3396146315
4. Destinatari	Studenti del V anno delle scuole superiori
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	SCHEDA 4: ISTRUZIONE E FORMAZIONE Realizzare strumenti informativi per l'orientamento dei giovani, che costituiscano la base di conoscenze comuni e condivise verso cui far convergere gli interventi di orientamento.
6. Azioni previste	Accompagnamento ai ragazzi in un "appuntamento" importante come quello della scelta dell'università o lavorativa, per imparare a scegliere con maggiore consapevolezza. Azioni rivolte a capire insieme cosa ci rende liberi nelle scelte, come mettere testa e cuore nelle decisioni e che per scegliere bisogna mettersi in gioco totalmente. Il tutto nell'arco di tre incontri serali.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Pastorale scolastica (della Diocesi di Faenza – Modigliana)
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	I formatori sono 1 volontario.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Valutazione di processo. Coinvolgimento attivo dei partecipanti. Produzione degli elaborati. Continuità nella presenza agli incontri.

<p>10. Piano finanziario: Le spese per il materiale pubblicitario sono coperte con fondi privati.</p>	<p>Previsione di spesa totale** €.200,00</p>	<p>Di cui risorse comunali €.</p>	<p>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</p>	<p>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</p>	<p>Di cui fondo nazionale FNA €.</p>	<p>Di cui Fondo sanitario regionale €.</p>	<p>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) A carico della Diocesi: €.200,00</p>
---	--	---------------------------------------	--	---	--	--	---

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

G 7. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: MI VUOI BENE ? percorso di educazione all'affettività

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 7/5) Sviluppare le politiche giovanili, del tempo libero e della cultura in funzione della partecipazione degli adolescenti e dei giovani e delle loro capacità di mutuo-aiuto verso i pari

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Diocesi di Faenza - Modigliana : Centro di Pastorale Giovanile Piazza XI Febbraio, 4 - 48018 Faenza (RA) - C. Fisc. 90004050390 - tel/fax 0546 66 44 59 - @mail: pgfaenza@dinamica.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Diocesi di Faenza – Modigliana
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: dott.ssa Gambi Claudia (U.C.I.P.E.M) Morandi Don Michele – Ravaglia Don Luca prof. Severi Maria Cristina (A.C.I) Telefono: 333 3092270 e-mail: severi.cri @ libero.it
4. Destinatari	Giovani dai 18 ai 20 anni Giovani single, giovani coppie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	SCHEDA 4: ISTRUZIONE E FORMAZIONE Realizzare strumenti informativi per l'orientamento dei giovani, che costituiscano la base di conoscenze comuni e condivise verso cui far convergere gli interventi di orientamento.
6. Azioni previste	- Attivare dibattito e presa di coscienza su tematiche relative alla affettività e alla sessualità. - Aumentare la conoscenza di sé e delle risorse personali da attivare nella relazione. Azioni rivolte a riflettere sui valori della sessualità, piuttosto che su aspetti biologici e medici. Ciclo di otto incontri.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Consultorio familiare U.C.I.P.E.M. Azione Cattolica Italiana – Pastorale vocazionale (della Diocesi di Faenza – Modigliana)
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	I formatori sono n. 5 volontari.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Valutazione di processo. Coinvolgimento attivo dei partecipanti. Produzione degli elaborati. Continuità nella presenza agli incontri.

<p>10. Piano finanziario: Si sono sostenuti costi solo relativamente ai depliant pubblicitari: le risorse provengono da soggetti privati.</p>	<p>Previsione di spesa totale** €. 300,00</p>	<p>Di cui risorse comunali €.</p>	<p>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</p>	<p>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</p>	<p>Di cui fondo nazionale FNA €.</p>	<p>Di cui Fondo sanitario regionale €.</p>	<p>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €. A carico della Diocesi: €. 300,00</p>
---	---	---------------------------------------	--	---	--	--	---

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

G 8. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE


(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "...E NON MI ANNOIO!"

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente) IL PROGETTO E' IN CONTINUAZIONE CON L'ANNO SCOLASTICO 2007/2008
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 7/3) Consolidare le politiche educative e scolastiche per sostenere e integrare le responsabilità genitoriali e in funzione tutelare verso i diritti dei bambini

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 <p>Fondazione Marri-Santa Umiltà</p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Faenza e zone limitrofe interessate
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dott.ssa Paola Babini Enti/Servizi: Fondazione Marri-S. Umiltà Telefono: 0546/21235 e-mail: pbabini@libero.it ; fondmarriumilta@libero.it
4. Destinatari	Ragazzi 11-16 anni Educatori
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	SCHEDA 4: ISTRUZIONE E FORMAZIONE Favorire l'arricchimento e il potenziamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome. Sostenere progetti per la continuità educativa ed il raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia.
6. Azioni previste	Azioni rivolte a ragazzi età 11-16 anni, genitori, educatori Gli obiettivi generali dell'intervento sono: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare ad una cultura della promozione che orienti alla crescita umana dei ragazzi - Porsi in ascolto delle aspettative e dei bisogni degli adolescenti e pre-adolescenti - Ridare capacità operative al territorio attraverso la ridefinizione delle competenze e dei ruoli educativi dei protagonisti locali (scuola, famiglia, enti, associazioni, oratorio parrocchiale, ecc...) tentando di superare pregiudizi, disinformazione e diffidenza. - Orientare tutte le risorse della comunità per far fronte a problematiche che coinvolgono tutti. - Rispondere al bisogno di senso e di significato della vita (dimensione religiosa che il ragazzo porta dentro di sé). Gli obiettivi educativi comuni ad ogni attività dell'intervento sono:

1. offrire al ragazzo una proposta varia, formativa e/o ricreativa nel tempo extra-scolastico
2. favorire un processo di conoscenza di sé
3. educare al rispetto di sé, degli altri, degli spazi e dei materiali messi a disposizione
4. permettere l'espressione di sé attraverso diversi percorsi e modalità
5. stimolare un processo di autonomia e di autogestione del proprio tempo
 - a) offrire la possibilità di confrontarsi con un gruppo di coetanei
 - b) sviluppare una capacità critica
 - c) sperimentare spazi di discussione
6. offrire la possibilità di confrontarsi con educatori e operatori adulti
7. favorire il successo formativo
 - a) incrementare la motivazione scolastica
 - b) rinforzare alcune competenze scolastiche
8. favorire la comprensione e l'interiorizzazione delle regole nei vari ambienti di vita
9. rinforzare l'autocontrollo

Le attività principali sono proposte educative rivolte a ragazzi nel tempo del pomeriggio fino alle ore 18.00 e proposte formative rivolte a genitori ed educatori.

Le attività quotidiane sono:

IL PRANZO, IL DOPO-PRANZO, IL DOPOSCUOLA, IL PROLUNGAMENTO, LABORATORIO MUSICALE, AIUTO EX-ALUNNI!, SPAZIO LIBERO.

I servizi di aiuto e confronto sono:

IL PUNTO DI ASCOLTO, PUNTO DI ASCOLTO (PSICOLOGO), PUNTO DI ASCOLTO (INSEGNANTI)

I laboratori:

LABORATORIO FOTOGRAFICO
 LABORATORIO di GIORNALISMO MULTIMEDIALE
 LABORATORI IN LINGUA INGLESE
 CINEFORUM
 LABORATORIO TEATRALE
 ATTIVITA' SPORTIVA
 LABORATORIO "ARTE IN GIOCO"
 SPAZIO INFINITO

	<p>DANZE ETNICHE COLLETTIVE PRIMO SOCCORSO QUESTIONI DI CUORE LABORATORIO INFORMATICO LABORATORIO ARCHEOLOGIA I RAGAZZI DEL GIOVEDI' LABORATORIO IMMAGINA</p> <p>Il tempo dell'estate: IL CRE (Centro Ricreativo Educativo Estivo)</p> <p>La formazione degli educatori ed insegnanti:</p> <p>CORSO DI FORMAZIONE : " Comunità scolastica e sfide educative" CORSO DI FORMAZIONE PER EDUCATORI AREA C.R.E.E.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Comune di Faenza - Servizi Sociali Associati Diocesi Faenza-Modigliana</p>
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<p><i>Figure professionali:</i> supervisori al progetto psicologo consulente esperti specifici di laboratorio insegnanti educatori/animatori impiegato amministrativo ausiliari</p> <p>Gruppo tecnico di 14-16 figure professionali</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Numero laboratori proposti</p> <p>Numero laboratori attivi per anno</p> <p>Numero iscritti</p> <p>Numero spazi attrezzati predisposti Giornate totali di apertura Tipologia attività proposte Programmazione educativa</p>

	Livello di autonomia						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €. 88.200,00	Di cui risorse comunali €.	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €.	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare): Contributo famiglie: € 6.500,00 Costi di personale a carico € 73.500,00 Costi di gestione € 8.200,00
<p>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							

G 9. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "P x G – Piano per Giovani"

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 4: Lavorare in rete e rafforzare i legami



	<p>11. Produzione di materiale divulgativo-informativo e sistematizzazione dei prodotti realizzati.</p> <p>12. Momenti di divulgazione finali da concordare con i soggetti coinvolti (Sert, Scuole, SSA, ecc.).</p> <p>13. Relazione di fine attività.</p>						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • attori che fanno parte delle reti istituzionali (servizi sanitari, sociali, scuole, forze dell'ordine...); • attori che fanno parte della rete istituzionale ma estendono operativamente le loro relazioni anche al di fuori di questa con una serie di altri soggetti. Le pratiche del lavoro di rete in parte sono agite nel contesto istituzionale e in parte si esplicano fuori (es. terzo settore); • soggetti presenti sul territorio che realizzano attività per i giovani agendo in maniera indipendente. Sono soggetti di cui si conosce l'operato e con cui vengono scambiate informazioni, ma che non vengono coinvolti in un'ottica di lavoro di rete vera e propria. 						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<p>n. 1 sociologo esperto sulle tematiche della legalità e prevenzione</p> <p>n. 1 coordinatore del progetto</p>						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>- numero lavori prodotti da utilizzare nella campagna di prevenzione</p> <p>- numero ragazzi coinvolti</p> <p>- numero eventi di allestimento mostra itinerante</p>						
10. Piano finanziario: sono esclusi i costi di spese vive per riproduzione materiali, mostre e pubblicazioni eventuali, sale, pubblicità eventi.	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 13.000,00	<i>Di cui risorse comunali (personale)</i> €. 1.000	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 12.000,00	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<p>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							

G 10. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ ED AFFETTIVITÀ"

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente Il progetto viene realizzato in maniera continuativa dal 1995

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 7/5) Sviluppare le politiche giovanili, del tempo libero e della cultura in funzione della partecipazione degli adolescenti e dei giovani e delle loro capacità di mutuo-aiuto verso i pari

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Consultorio Familiare Ucipem
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Sub distrettuale: Faenza e dal 2008 Riolo Terme
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dr.ssa Claudia Monti Enti/Servizi: Consultorio Familiare Ucipem Telefono: 320 0843513 e-mail: claudia_monti@fastwebnet.it
4. Destinatari	Genitori e studenti delle classi terze medie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	SCHEDA 4: ISTRUZIONE E FORMAZIONE Realizzare strumenti informativi per l'orientamento dei giovani, che costituiscano la base di conoscenze comuni e condivise verso cui far convergere gli interventi di orientamento.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - dare un supporto agli insegnanti di scienze, lettere e religione per poter affrontare la tematica utilizzando la specificità delle proprie discipline - fornire ai ragazzi una opportunità per poter esprimere in modo anonimo le loro domande e i loro dubbi sui temi proposti - fornire ai ragazzi un tempo e uno spazio all'interno della scuola per avere risposte alle loro domande - mandare un messaggio di disponibilità come adulti ad affrontare questi temi e dare opportunità di conoscenza dei servizi sul territorio che danno supporto rispetto alle problematiche sessuali e affettive per favorire una continuità • Incontro tra gli operatori e il consiglio di classe per valutare il contesto della classe dove è richiesto l'intervento e far emergere le eventuali richieste o difficoltà degli insegnanti • Programmazione di un momento di raccolta della domanda: si effettuerà nella classe un questionario appositamente preparato e successivamente si lascerà una cassetta spiegando ai ragazzi che possono scrivere in modo anonimo qualsiasi domanda essi sentano il bisogno di fare • Tabulazione delle domande e suddivisione delle stesse, elaborazione dei

	<p>questionari e suddivisione del lavoro tra gli insegnanti e gli operatori del Consultorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro serale con i genitori utilizzando alcune domande emerse dai ragazzi, coordinato dagli operatori del consultorio • Lavoro degli insegnanti nelle rispettive aree • Incontro di due ore con due operatori del Consultorio in un ambiente che non sia la classe, in cui ci sia spazio per potersi mettere in cerchio con le sedie. 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Consultorio Familiare Ucipem Scuole secondarie di primo grado: Carchidio-Strocchi, Cova-Lnzoni, Bendandi, Granarolo, Riolo Terme</p>							
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<p>Volontari a disposizione dell'Associazione: n. 2 psicologhe n. 1 insegnante</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Valutazione finale dell'intervento attraverso un elaborato scritto in cui si invitano i ragazzi ad esprimere le loro opinioni e i loro sentimenti rispetto a come si è svolta l'attività.</p>							
10. Piano finanziario:	<table border="1"> <tr> <td><i>Previsione di spesa totale** € 3.000,00 (in relazione a quante classi aderiscono)</i></td> <td><i>Di cui risorse comunali €.</i></td> <td><i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</i></td> <td><i>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</i></td> <td><i>Di cui fondo nazionale FNA €.</i></td> <td><i>Di cui Fondo sanitario regionale €.</i></td> <td><i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) € 2.500 (sponsor) € 500 (UCIPEM cancelleria e varie)</i></td> </tr> </table>	<i>Previsione di spesa totale** € 3.000,00 (in relazione a quante classi aderiscono)</i>	<i>Di cui risorse comunali €.</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA €.</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale €.</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) € 2.500 (sponsor) € 500 (UCIPEM cancelleria e varie)</i>
<i>Previsione di spesa totale** € 3.000,00 (in relazione a quante classi aderiscono)</i>	<i>Di cui risorse comunali €.</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA €.</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale €.</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) € 2.500 (sponsor) € 500 (UCIPEM cancelleria e varie)</i>		
<p><i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i></p>								

G 11. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: LO SPORT COME RISORSA EDUCATIVA

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/A/3 Offrire servizi di educazione (con adulti significativi e tra pari) alla legalità e al rispetto delle regole.



	<p>sportivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>informazione</i>: organizzazione e realizzazione di un convegno finale per fornire visibilità al progetto e favorire un maggiore coinvolgimento dei partecipanti ed un confronto tra le differenti realtà. ○ <i>valutazione</i>: i partecipanti al corso formativo espliciteranno il loro gradimento relativo alle differenti attività a mezzo di un questionario o Focus Group 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi Sociali Associati distretto faentino • Cooperativa RicercAzione soc.coop.ar.l • Csa, A.U.S.L. U.O.Ser.T., Associazionismo sportivo, Scuole secondarie di primo e secondo grado • Testimoni significativi del mondo giovanile e/o sportivo 						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<p>n. 1 coordinatore di progetto n. 1 formatore sulle tematiche presentate</p>						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>I partecipanti al corso formativo espliciteranno il loro gradimento relativo alle differenti attività a mezzo di un questionario OPPURE Focus Group</p>						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.7.200,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €.2.200,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.5.000,00	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<p>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							

G 12 - SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA



L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: PREVENZIONE DELL'ABITUDINE AL FUMO TRA I GIOVANI E SCUOLE LIBERE DAL FUMO

Programma n.1 e n.6 del "piano regionale di intervento per la lotta al tabagismo" n.844/2008 del 11/6/2008

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/A/3 Offrire servizi di educazione (con adulti significativi e tra pari) alla legalità e al rispetto delle regole. 2/A/4): Offrire attivamente servizi di integrazione e supporto alle scuole rispetto alla legalità;

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	Dipartimento di sanità pubblica Ravenna Via Fiume Abb.to, 134 - 48100 Ravenna
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma Distrettuale, specificare se sub distrettuale)	Ambito di Faenza, Lugo, Ravenna	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: dott.sa Giannalberta Savelli Servizio Igiene Pubblica Dip. Sanità pubblica Enti/Servizi:AUSL Ravenna Via F.Abbandonato n.134 48100 Ravenna Telefono: 054426683 e-mail: g.savelli@ausl.ra.it	
4. Destinatari	Scuole materne, scuole elementari, scuole secondarie di primo e secondo grado; giovani usciti dai percorsi scolastici	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - prevenzione dell'abitudine al fumo fra i giovani; - promuovere la formazione e l'informazione del personale docente; - promuovere la realizzazione di programmi didattici per la prevenzione del fumo, integrandoli in percorsi unitari e continui di promozione della salute e di stili di vita sani; - promuovere la totale assenza di fumo nelle scuole, - promuovere la cessazione dell'abitudine al fumo nei giovani fumatori e nel personale docente e non docente. 	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni rivolte a -sensibilizzare il personale docente e non docente; -offrire programmi didattici adatti ai diversi target; -in occasione del 31 maggio realizzare momenti pubblici per interventi informativi ed educativi; -attuare apposite rilevazioni finalizzate al monitoraggio dell'abitudine al fumo; -promuovere la predisposizione di un regolamento interno alla scuola per il controllo del rispetto del divieto del fumo; <ul style="list-style-type: none"> • -attivare appositi percorsi per favorire la cessazione del fumo tra il personale della scuola; 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto "Lasciateci puliti" (dedicato alle scuole medie) è operativo dal 1992-93 ; • "infanzia colori "(scuola materna ed elementare) è attivo dal 2002.- 2003, • da anni vengono realizzati progetti rivolti alle scuole secondarie di secondo grado; <p>dall'anno scolastico 2001-2002 è operativo il progetto regionale " Scuole libere dal fumo"(rivolto alle scuole secondarie di secondo grado) caratterizzato da un intervento globale: progetti educativi per la prevenzione del tabagismo,attività di peer education, sopralluoghi per monitorare l'applicazione della normativa, indagini conoscitive sull'abitudine al fumo degli studenti e del personale docente e non docente</p>						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL, IOR, Lega Tumori; Comuni,Ufficio scolastico Provinciale; scuola;						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	N.D.						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Rilevazione dell'abitudine al fumo fra i giovani; rilevazione del gradimento dei programmi di prevenzione						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale** Personale AUSL €. 1.375,00</i>	<i>Di cui risorse comunali €.</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA €.</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale €. 1.375,00</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.</i>
<p><i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i></p>							

G 13. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	--	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA



L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: ALLOGGI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA A FAVORE DI DONNE SOLE O CON MINORI IN SITUAZIONI DI DISAGIO PER CAUSA DI VIOLENZA O MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

Progetto sperimentale

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 7/7) Sviluppare azioni ed iniziative volte al contrasto all'abuso ed al maltrattamento - 7/1) Garantire politiche orientate all'aiuto e supporto nella ricerca di una casa alle popolazioni più vulnerabili - 7/2) Garantire opportunità e percorsi di inserimento lavorativo per le persone più vulnerabili socialmente

<p>1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)</p>		<p>Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</p>
<p>2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)</p>	 <p><u>Distrettuale</u>: dal 27 settembre 2002 – Prot. 4321 - il Comune di Faenza ha sottoscritto e reso pienamente operativo il Protocollo d'intesa con i Comuni del Comprensorio per un utilizzo congiunto del Servizio e una collaborazione coordinata. Il bacino di utenza del Servizio e quindi degli alloggi di emergenza, come già stabilito dalla Convenzione con il soggetto gestore, comprende la popolazione femminile di tutti i Comuni del comprensorio faentino (2007: 43.903 donne).</p>	
<p>3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti</p>	<p>- per il Comune di Faenza: Oliana Facchini – Servizio Promozione economica e turismo – tel. 0546.691297 – fax 0546.691283 – e-mail: oliana.facchini@comune.faenza.ra.it - per il Servizio Fenice: la Presidente dell'Associazione S.O.S. Donna che gestisce il Servizio: Antonella Oriani – tel. 0546.22060 – fax 0546.21504 – e-mail: fenice@racine.ra.it</p>	
<p>4. Destinatari</p>	<p>Donne sole o con minori in situazione di marcato disagio anche socio-economico e che necessitano di allontanamento urgente e temporaneo dal proprio contesto sociale, per motivi legati alla violenza. Emerge la necessità di disporre nel 2009 di alcuni alloggi di emergenza, quale struttura di ospitalità temporanea per le donne che si trovino in situazioni di necessità o di emergenza legate alla violenza. Prioritariamente rivolto a donne residenti nel territorio del Distretto socio-sanitario, l'accesso agli alloggi di emergenza avviene unicamente per il tramite del Servizio Fenice, secondo un apposito progetto assistenziale condiviso con i Servizi Sociali Associati e le valutazioni ed i pareri espressi dalle operatrici di accoglienza. In ogni caso il Servizio Fenice deve formalizzare con la donna un "<u>accordo di accoglienza</u>" e un "<u>piano individualizzato</u>", in collaborazione con gli eventuali altri servizi pubblici che occorre fare intervenire sulla problematica specifica. Utenza stimata: 10 unità su base annua</p>	
<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>SCHEDA 6: POLITICHE PER LA CASA E SVILUPPO URBANO - Disponibilità di alloggi per "pronta emergenza"</p>	

6. Azioni previste

Il Comune di Faenza riconosce che ogni tipo e ogni grado di violenza sessuale, psicologica, fisica ed economica contro le donne costituisce un attacco all'inviolabilità della persona e alla sua libertà, diritti tutelati dalla Costituzione.

Alle donne che incontrano l'ostacolo della violenza, nelle sue diverse forme, eventualmente con i propri figli, è assicurato un sostegno temporaneo al fine di ripristinare la propria inviolabilità e di riconquistare condizioni di libera disponibilità della propria persona, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato.

Le finalità sono:

a) sostenere donne in situazioni di disagio per causa di violenza o maltrattamenti in famiglia, assieme ai loro figli minori;

b) costruire cultura e spazi di libertà per le donne con situazioni di gravi maltrattamenti;

c) dare valore alle relazioni tra donne anche in presenza di grave disagio, per la realizzazione di un percorso di uscita dalla violenza, dalla dipendenza affettiva e dall'isolamento.

Per dare continuità e completamento all'attività del Servizio Fenice, quale Centro antiviolenza, si prevede la messa a disposizione di due appartamenti finalizzati ad alloggi di emergenza, che saranno gestiti dall'Associazione SOS Donna di Faenza, in qualità di soggetto gestore del Servizio Fenice in convenzione con il Comune di Faenza secondo un apposito progetto assistenziale condiviso con i Servizi Sociali Associati.

La localizzazione dell'intervento è stata identificata in due appartamenti di proprietà comunale, sito in Faenza – Palazzo Laderchi - Corso Garibaldi 2.

Pertanto gli alloggi d'emergenza vanno considerati uno strumento del Servizio Fenice, non gestibili separatamente dallo stesso.

Gli obiettivi di un graduale reinserimento sociale saranno conseguiti attraverso:

- ospitalità temporanea nella casa
- colloqui con la donna ospite
- gruppi di sostegno fra le donne ospiti ed eventualmente le donne accolte nel Servizio per favorire una più ampia integrazione
- autogestione della vita quotidiana

Sia per quel che riguarda il Servizio Fenice, sia per quel che riguarda gli alloggi, deve essere adottata ogni misura idonea a garantire l'anonimato della donna e di eventuali figli minori, salvo diversa decisione della donna stessa.

L'alloggio di emergenza dotata di personale specializzato, sarà coadiuvato dal supporto operativo delle volontarie dell'Associazione.

L'alloggio di emergenza deve presentare il carattere della funzionalità e della

sicurezza, sia per le donne che per i loro figli minori.
Il personale e le volontarie dell'Associazione coordinano le ospiti nell'autogestione della casa.

Un "Regolamento interno" definirà il rapporto con le donne e i minori.

La Regione Emilia-Romagna, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 4 aprile 2001, n. 154, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari", ha emanato la legge regionale 2 del 2003, con la quale i Centri antiviolenza sono entrati nel sistema locale dei servizi sociali a rete.

Il loro obiettivo è contrastare tutti i tipi di violenza (fisica, sessuale, psicologica e di costrizione economica) contro le donne e i loro figli minori attraverso interventi di consulenza, ascolto, sostegno ed accoglienza, permettendo alle donne di assumere, libere da costrizioni e condizionamenti, le decisioni che ritengono più opportune.

La Regione inoltre, al fine di garantire adeguata solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici e psicologici, di stupri e di abusi sessuali extra o intrafamiliari, promuove e sostiene l'attività, nel territorio regionale, di centri antiviolenza e case di accoglienza, in grado di rispondere alle necessità delle donne che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza o che l'abbiano subita.

Il Servizio Fenice, quale centro antiviolenza del Comune di Faenza, svolge, ai sensi della convenzione in atto tra l'Associazione SOS Donna che lo gestisce e il Comune, in sintesi le seguenti funzioni e attività di prima accoglienza:

a) colloqui preliminari per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;
b) percorsi personalizzati di uscita dalla violenza, basati sull'analisi delle specifiche situazioni della violenza, tesi a rafforzare la fiducia della donna nelle proprie capacità e risorse, ed a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia, attraverso le relazioni fra donne;

c) colloqui informativi di carattere legale;

d) affiancamento della donna, qualora la stessa lo richieda, nella fruizione dei servizi pubblici o privati, nel rispetto dell'identità culturale e della libera scelta di ognuna.

Il Servizio intrattiene costanti e funzionali rapporti con le strutture pubbliche cui compete l'assistenza socio-sanitaria, la prevenzione e la repressione dei reati, quali pronto soccorso ospedalieri, consultori, servizi socio-sanitari, forze di pubblica sicurezza, nonché servizi pubblici di assistenza alloggiativa e strutture scolastiche operanti nel territorio. Nell'ambito di tali rapporti, è fatto obbligo di rispettare l'autonomia e libera volontà delle donne che si rivolgono alla struttura del centro antiviolenza.

Nel Servizio sono presenti esperte e volontarie che svolgono anche le seguenti attività integrative:

	a) consulenza legale b) consulenza psicologica c) orientamento al lavoro.						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	- Associazione SOS Donna – Faenza – quale soggetto gestore del SERVIZIO COMUNALE FE.N.ICE - Via Laderchi 3 – Faenza; - Comune di Faenza – Servizio promozione economica e turismo						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	N° personale a disposizione dell'Associazione: 2 Psicologa (a prestazione) 2 Legale (a prestazione) 1 operatrice di front office 10 volontarie qualificate in ambito psicologico e legale						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Premesso che l'efficacia di un intervento è data dal livello di raggiungimento degli obiettivi e quindi dalla capacità degli obiettivi di soddisfare i bisogni dell'utenza, i risultati attesi dagli interventi, nel rispetto del progetto assistenziale condiviso con i Servizi Sociali Associati da effettuarsi sinteticamente, sono: - graduale reinserimento sociale delle donne ospitate, - sostegno, cura e sorveglianza dei figli delle donne ospitate - conseguimento della piena autonomia e della consapevolezza delle proprie risorse della donna ospitata. Il Rapporto annuale già previsto per il Servizio Fenice conterrà separatamente anche i dati di analisi e comparazione sull'emergenza alloggiativa						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 31.000,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €.24.000,00 €.3.000,00 <i>per il progetto + 2.000 personale + 19.000 per utenze e varie alloggi</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) da Fondazione Banca di Romagna</i> €. 7.000,00
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

G 14. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	--	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)


PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO FE.N.ICE: CENTRO DI ASCOLTO, PRIMA ACCOGLIENZA, SOSTEGNO ECONOMICO E LEGALE E ORIENTAMENTO A NUOVI PROGETTI DI VITA E DI LAVORO PER DONNE CHE HANNO SUBITO VIOLENZA,

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/A/1) Offrire attivamente servizi di mediazione sociale e interventi di prossimità nelle situazioni di maggior conflittualità o rischio sociale o sanitario;

<p>1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)</p>	 <p>SERVIZIO PROMOZIONE ECONOMICA- PARI OPPORTUNITA'</p>
<p>2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)</p>	<p><u>Distrettuale</u>: dal 27 settembre 2002 – Prot. 4321 - il Comune di Faenza ha sottoscritto e reso pienamente operativo il Protocollo d'intesa con i Comuni del Comprensorio per un utilizzo congiunto del Servizio e una collaborazione coordinata.</p>
<p>3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti</p>	<p>- per il Comune di Faenza: Oliana Facchini – Servizio Promozione economica e turismo – tel. 0546.691297 – fax 0546.691283 – e-mail: oliana.facchini@comune.faenza.ra.it - per il Servizio Fenice: la Presidente dell'Associazione S.O.S. Donna che gestisce il Servizio: Antonella Oriani – tel. 0546.22060 – fax 0546.21504 – e-mail: fenice@racine.ra.it</p>
<p>4. Destinatari</p>	<p>Il bacino di utenza del Servizio, come già stabilito dalla Convenzione con il soggetto gestore, comprende la popolazione femminile di tutti i Comuni del comprensorio faentino (2007: 43.903 donne).</p>
<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	
<p>6. Azioni previste</p>	<p>La Regione Emilia-Romagna ha sostenuto nel corso di questi anni l'apertura di Centri rivolti a donne che hanno subito violenze. L'attività dei Centri in questi anni si è consolidata e diffusa, ha dato visibilità al problema, fino a costituire una rete di cooperazione nazionale, che mette in luce la questione violenza alle donne quale problema trasversale che riguarda tutti gli ambiti della società e che ora richiede sempre di più la messa in campo di capacità, strumenti differenziati e collaborazione tra privato sociale, volontariato ed istituzioni. E' necessario infatti mettere in atto una pluralità di competenze, da quelle dei servizi sociali, a quelle delle forze dell'ordine e dei Tribunali. La complessità dell'intervento infatti richiede un intreccio di percorsi diversificati e una modalità di lavoro per "progetti", sia formativi che informativi, in sinergia tra le diverse istituzioni, con l'obiettivo di costruire strumenti e linguaggi condivisi, ma soprattutto di restituire alla donna vittima di violenza, autostima, fiducia, autonomia, dignità di esistere come persona.</p>

Il mantenimento di un Servizio che pertanto presidi tali attività riveste un rilievo istituzionale per il Comune, sia per gli obiettivi specifici e le funzioni degli enti locali, sia per le connessioni con altre funzioni, che possano dare un valore aggiunto al servizio stesso e all'azione del Comune, quali: problemi della formazione, dell'orientamento, dell'occupazione, della neo-imprenditorialità, della vivibilità urbana, della sicurezza e della qualità sociale.

Si tratta pertanto di attuare azioni di:

- **prevenzione e sensibilizzazione**, sia nei confronti dei rischi di disagio e di emarginazione, sia come sensibilizzazione culturale;
- **orientamento e formazione** sia per rafforzare la posizione di chi si trova in uno stato di disagio, sia per offrire strumenti utili e necessari per affrontare adeguatamente la tematica nel suo complesso.

Le iniziative che si inseriscono pienamente in questa logica partendo da un mantenimento dello standard del Servizio, sono:

- **L'iniziativa "Libera dalla Violenza"** sensibilizzare il territorio e renderlo partecipe ed attivo sulla problematica attraverso la diffusione tra la popolazione scolastica delle scuole medie superiori di informazioni esatte e puntuali sulla denuncia delle molestie e dei maltrattamenti alle donne e veicolazione di strategie di difesa e di riconoscimento del fenomeno in oggetto;
- **L'iniziativa "Educare alle differenze"** rivolta alle scuole medie inferiori dove l'educazione alla differenza è intesa come forma di prevenzione dei fenomeni di violenza di genere;
- **L'iniziativa conclusiva di formazione** rivolta alle Forze dell'Ordine che spesso si trovano a contatto diretto con le vittime della violenza per cui nasce inevitabile l'esigenza di individuare metodi efficaci di riconoscimento intervento e prevenzione sul fenomeno (protocollo d'intesa)
- **L'iniziativa dei Corsi di autodifesa** comprendente una parte teorica e una parte pratica tesa a fornire adeguati strumenti per affrontare la problematica.

L'apertura del Servizio Fe.n.ice, centro di ascolto, prima accoglienza, sostegno economico e legale e orientamento a nuovi progetti di vita e di lavoro per donne che hanno subito violenza, gestito in convenzione con l'Associazione SOS Donna, è stata perseguita ed attuata nel 2000 dall'Amministrazione comunale di Faenza al fine di offrire in maniera coordinata e continua un punto di riferimento e sostegno alle donne che vivono o hanno vissuto situazioni di sopraffazione, di violenza psicologica, fisica, sessuale e/o economica nelle loro relazioni interpersonali, nelle relazioni di coppia, in famiglia, in ambito lavorativo o in altri contesti sociali.

Il Servizio prevede un'apertura giornaliera e la durata è annuale su base convenzionale triennale.

	<p>Il servizio è gratuito e viene offerto a tutte le donne indipendentemente dalla loro nazionalità, etnia, lingua, cultura, religione e situazione economica. L'attività del servizio è quindi proseguita con il consolidamento del progetto e con l'ampliamento dell'attività di sensibilizzazione e promozione su tutto il territorio comprensoriale.</p> <p>Pertanto, le azioni che sono state messe in campo e che devono essere necessariamente mantenute per dare continuità al Servizio sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno ed elaborazione percorsi progettuali specifici per le donne che subiscono violenza e intendono uscirne 2. Divulgazione della problematica attraverso incontri, convegni, iniziative specifiche, 3. Prosecuzione del percorso di messa in rete del Servizio con le altre realtà del territorio che operano sul tema della violenza alle donne 4. Attuazione interventi mirati e calibrati sulle esigenze riscontrate della donna <p>I servizi offerti e le attività, secondo le esigenze riscontrate sul territorio, sono le seguenti:</p> <p><u>Per l'accoglienza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima accoglienza, telefonica o vis a vis della donna in stato di disagio e/o maltrattata - Colloqui preliminari per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili - Percorsi personalizzati, successivi ai colloqui preliminari, in grado di rafforzare la fiducia della donna nelle proprie capacità e risorse e supportare le donne verso un percorso di autonomia - Prima consulenza legale e psicologica - Informazioni sulla tutela dei diritti delle donne vittime di violenze psicologiche, fisiche ed economiche, in ambito familiare e non, e di molestie sessuali - Accompagnamento al lavoro - Reperimento di un rifugio in caso di situazioni di emergenza <p><u>Per la sensibilizzazione e promozione culturale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di autodifesa rivolti alla popolazione femminile - Gruppi sull'autostima, incontri sulla dipendenza affettiva, gruppi di auto-mutuo-aiuto - Progetti di prevenzione e sensibilizzazione al fenomeno della violenza, progetti sulle differenze di genere nelle scuole medie inferiori e superiori
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione SOS Donna – Faenza – quale soggetto gestore del SERVIZIO COMUNALE FE.N.ICE - Via Laderchi 3 – Faenza; - Comune di Faenza – Servizio promozione economica e turismo – Pari opportunità

<p>8. Risorse umane che si prevedono di impiegare</p>	<p>N° personale a disposizione dell'Associazione: 2 Psicologa (a prestazione) 2 Legale (a prestazione) 1 operatrice di front office 10 volontarie qualificate in ambito psicologico e legale</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Premesso che l'efficacia di un intervento è data dal livello di raggiungimento degli obiettivi e quindi dalla capacità degli obiettivi di soddisfare i bisogni dell'utenza, i risultati attesi dagli interventi da effettuarsi sinteticamente sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Recupero, per le donne in stato di disagio, di un proprio ruolo personale e sociale 2. Diffusione della problematica che ne stimoli il superamento 3. Creazione di sinergie tra il pubblico e il privato e l'associazionismo per il contrasto alla violenza <p>Vi sono diversi livelli e diverse modalità di indagine delle diverse tipologie di efficacia, per le quali si utilizzano strumenti appositamente predisposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carta del Servizio con analisi dei dati di valutazione del Servizio, raccolti attraverso i questionari di customer satisfaction somministrati all'utenza nel corso dell'anno - Reclami - Questionari finali per ogni iniziativa attivata, con discussione dei risultati e questionario finale di valutazione dell'intervento - Rapporto annuale con analisi e comparazione dei dati complessivi del Servizio. <p>A livello di progettazione di un intervento si può tuttavia individuare la sua potenziale efficacia, suddividendo le azioni previste in azioni ad impatto immediato e in azioni a medio termine.</p> <p>Relativamente all'operatività del Servizio Fenice, si definiscono azioni ad impatto immediato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di Sportello del Servizio Fenice (accoglienza) - attività di sostegno alla donna vittima di violenza (psicologico, legale, residenzialità, economico, lavoro), <p>mentre si definiscono ad impatto a medio termine le azioni che impattano sulla cultura, sulla formazione, soprattutto delle generazioni future e dei giovani, quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di autodifesa - Progetto Libera dalla violenza - Progetto Educare nelle differenze

	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
10. Piano finanziario:	21.434,00	€. 20.659,00 di contributo annuale + € 775,00 di rimborso spese;					

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

G 15. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	---	--	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
--	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)



PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

INTERVENTO/PROGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA DISTRETTUALE PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 7: Rendere visibili i patti con le parti sociali e gli accordi tra servizi, Enti e A.G. – 7/A/7: Sviluppare azioni di contrasto all'abuso e al maltrattamento.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)		COMUNE DI FAENZA: ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITA' 
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	- per il Comune di Faenza: Oliana Facchini – Servizio Promozione economica e turismo – tel. 0546.691297 – fax 0546.691283 – e-mail: oliana.facchini@comune.faenza.ra.it - per il Servizio Fenice: la Presidente dell'Associazione S.O.S. Donna che gestisce il Servizio: Antonella Oriani – tel. 0546.22060 – fax 0546.21504 – e-mail: fenice@racine.ra.it	
4. Destinatari	popolazione femminile di tutti i Comuni del comprensorio faentino	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		
6. Azioni previste	<p>Il Progetto "FFOVCAD" – Formazione alle forze dell'ordine contro l'abuso e la violenza sulle donne ha visto la partecipazione di operatori della Polizia di Stato, Polizia Municipale, Carabinieri del territorio della Provincia di Ravenna, ha reso esplicita la necessità di ottimizzare il lavoro di rete e di offrire un servizio migliore alle donne e ai minori vittime di violenza.</p> <p>I protocolli di intesa in essere tra i Comuni del Distretto di Faenza al fine di contrastare la violenza sulle donne, hanno formalizzato la valenza territoriale del servizio Fe.n.ice – S.O.S. Donna anche sui progetti di Pari opportunità.</p> <p>In tale contesto è stato ritenuto opportuno promuovere l'adozione di strategie condivise volte alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza avvalendosi dei diversi soggetti coinvolti.</p> <p>Il protocollo sul quale lavora un apposito gruppo di lavoro è finalizzato a costituire un coordinamento di rete contro la violenza alle donne, la violenza di genere, e lo sviluppo di azioni finalizzate alla sua prevenzione e contrasto, attraverso mirati</p>	

	<p>percorsi educativi e informativi, di formazione degli operatori, assistenza e sostegno alle vittime della violenza, in tutte le sue fasi e definisce obiettivi e compiti. Viene inoltre definito il funzionamento di un apposito Tavolo di coordinamento di rete contro la violenza alla donna. Gli aspetti operativi saranno di volta in volta esplicitati e contenuti in apposite schede operative.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Il protocollo, aperto ad ulteriori contributi da parte di altre Associazioni o istituzioni operanti nel territorio, coinvolge i Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, la Questura di Ravenna, il Commissariato di Polizia di Stato di Faenza, il Comando Provinciale dei Carabinieri di Ravenna, il Comando dei Carabinieri di Faenza, il Comando di Polizia Municipale di Faenza, i Servizi Sociali Associati del Comune di Faenza, il Distretto sanitario di Faenza, le Consigliere Provinciali "di parità" e l'Associazione S.O.S.Donna di Faenza.</p>							
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<p>Gli operatori e i responsabili dei diversi soggetti sottoscrittori.</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>- Analisi dei dati di valutazione delle attività, raccolti attraverso i questionari di customer satisfaction somministrati nel corso dell'anno - Questionari finali per ogni iniziativa attivata, con discussione dei risultati e questionario finale di valutazione dell'intervento - Rapporto annuale con analisi e comparazione dei dati complessivi degli interventi.</p>							
10. Piano finanziario:	<p>Previsione di spesa totale €. 2.000,00</p>	<p>Di cui risorse comunali (personale) €.2.000,00</p>	<p>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</p>	<p>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</p>	<p>Di cui fondo nazionale FNA €.</p>	<p>Di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.</p>	
<p>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>								

G 16. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

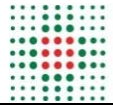

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "UN VIAGGIO IN VIAGGIO" – unità di strada

Attivazione di servizi prossimità in applicazione delle linee guida regionali di contrasto al consumo/abuso di sostanze (D.G.R. n. 1533/06), e del Programma regionale "Dipendenze Patologiche"- Obiettivi per il triennio 2008-2010, (D.G.R n.698/2008)

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente) Nuovo progetto

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 1/C/5): Rendere disponibile l'attiva di unità di strada rivolta a giovani consumatori 2/C/5) Creazione o consolidamento di interventi di strada, di educazione alla legalità;

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	SERT Servizio dipendenze patologiche Faenza Piazza S.Rocco, 2 - 48018 Faenza
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino Mezzi di trasporto (autobus e treni) che collegano i territori periferici a Faenza	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dott.ssa Deanna Olivoni Enti/Servizi: U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche AUSL di Ravenna Telefono: 0546 602420 e-mail: d.olivoni@ausl.ra.it fa.sertsegr@ausl.ra.it	
4. Destinatari	Studenti pendolari del territorio del Distretto	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione alla partecipazione attiva attraverso facilitazioni della socializzazione e creazione di relazioni con adulti. - Prevenzione di episodi di bullismo e di uso di sostanze. 	
6. Azioni previste	Presenza di operatore adeguatamente formato che sale su treni ed autobus o all'andata o al ritorno che provvede a: <ul style="list-style-type: none"> - osservazione/mappatura delle reti territoriali/sociali di riferimento/primo contatto: osservazione dei gruppi e delle relazioni esistenti, tentativo di aggancio con gruppi di adolescenti ritenuti strategici, individuazione delle reti di riferimento, - avvio/consolidamento di relazioni ottenute dalla fase precedente, - microprogettazione con singoli gruppi: interventi più approfonditi con gruppi maggiormente problematici e/o maggiormente disponibili al coinvolgimento. 	
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Co.M.E.S. Coop. Soc. O.N.L.U.S. Marradi (FI) (la Ditta, che vanta esperienza in materia di recupero-riabilitazione di utenti tossicodipendenti, ha già effettuato il servizio di che trattasi sulla linea Marradi-Faenza, tramite operatori esperti, con esiti	

	favorevoli in merito al contatto ed alla prevenzione)						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	2 operatori per 20 ore alla settimana per 4 mesi						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> valutazione: elaborazione del percorso costruito con gli adolescenti coinvolti e dei risultati ottenuti 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale €.12.000,00 (da attivarsi per l'A.S. 2009/1010)	Di cui risorse comunali €.3.600,00	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €.8.400,00 (Fondo vincolato)	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

G 17. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA



L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: ALCOL.....IN VIDEO

Attivazione di servizi prossimità in applicazione delle linee guida regionali di contrasto al consumo/abuso di sostanze (D.G.R. n. 1533/06), e del Programma regionale "Dipendenze Patologiche"- Obiettivi per il triennio 2008-2010, (D.G.R n.698/2008)

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente) **nuovo progetto**

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 3/A/4) Contenere i rischi derivanti dal consumo di sostanze (campagne informative...)

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	SERT Servizio dipendenze patologiche Faenza Piazza S.Rocco, 2 - 48018 Faenza
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio del distretto di Faenza	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dott.ssa Deanna Olivoni Enti/Servizi: U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche AUSL di Ravenna Telefono: 0546 602420 e-mail: d.olivoni@ausl.ra.it fa.sertsegr@ausl.ra.it	
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Tutta la popolazione del territorio dell'Azienda del distretto di Faenza - Ambulatori MMG, sale di attesa 	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere una campagna informativa sul consumo di alcol - sensibilizzare la popolazione sui problemi alcol-correlati; - favorire la conoscenza e l'applicazione delle norme vigenti (alcol e lavoro, alcol e guida); 	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di materiale informatico per ampliare la conoscenza di consumo consapevole e/o dannoso di alcol utilizzando strumenti più adeguati ed accattivanti (video, presentazione visiva di slides) da utilizzare in vari contesti (eventi di aggregazione giovanile, scuola, interventi nei luoghi di lavoro, ambulatori medici di base) - Proiezione di materiale informativo di educazione sanitaria legato ai rischi del consumo di alcol e dei servizi che si occupano di problematiche alcol-correlate. 	

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - U.O. Dipendenze Patologiche Faenza - Consulenza con esperto da individuarsi nell'ambito della Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Bologna per la realizzazione del materiale informatizzato - MMG 						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Equipe SERT: Medico – 20 ore Psicologa – 20 ore						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - E' prevista una fase di valutazione con somministrazione di un questionario con domande relative all'utilità percepita. - Numero MMG partecipanti al progetto 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale</i> 4.500,00 (di cui € 1.500,00 per costo personale SERT ed € 3.000,00 per costo materiale)	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> € 4.500,00 (Fondo vincolato)	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

G 18. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI CORRETTI ALLA GUIDA IN RELAZIONE AD ASSUNZIONE DI ALCOOL E SOSTANZE STUPEFACENTI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 1/A/5) Riduzione dei rischi di marginalità nei confronti di soggetti in condizioni di dipendenza – 3/A/3) Contenere incidentalità e rischio di limitazioni e morte sulle strade, con priorità alle popolazioni più deboli (ciclisti, pedoni)



	Psicologa – 24 ore - Funzionario Polizia Municipale: n° 1 - Ispettori Polizia Municipale: n° 9 - Agenti di Polizia Municipale: n° 30						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Valutazione della “presa di coscienza” del problema attraverso questionari - andamento dei controlli repressivi mirati						
10. Piano finanziario: - € 54.600,00 (stima costo personale PM) - € 1.700,00 (stima costo personale SERT) - € 9.000,00 (costo di progetto)	<i>Previsione di spesa totale</i> €. 9.000,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 7.300,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 1.700,00	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

G 19. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA



L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: LE IMMAGINI DEGLI ADOLESCENTI TRA IDENTITÀ E CONSUMI

Attivazione di servizi prossimità in applicazione delle linee guida regionali di contrasto al consumo/abuso di sostanze (D.G.R. n. 1533/06), e del Programma regionale "Dipendenze Patologiche"- Obiettivi per il triennio 2008-2010, (D.G.R n.698/2008)

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente) Il progetto è sperimentale

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/A/3 Offrire servizi di educazione (con adulti significativi e tra pari) alla legalità e al rispetto delle regole - 2/A/4): Offrire attivamente servizi di integrazione e supporto alle scuole rispetto alla legalità;

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	SERT Servizio dipendenze patologiche Faenza Piazza S.Rocco, 2 - 48018 Faenza
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dott.ssa Deanna Olivoni Enti/Servizi: U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche AUSL di Ravenna Telefono: 0546 602420 e-mail: d.olivoni@ausl.ra.it fa.sertsegr@ausl.ra.it	
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Insegnanti - Operatori Centri di Aggregazione Giovanile - Esponenti di Associazioni di Volontariato - Operatori Informa Giovani - Operatori Socio-sanitari 	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Accrescere le capacità di lettura critica dei destinatari rispetto a format televisivi, spot pubblicitari, videoclip musicali e film sui temi che caratterizzano l'età adolescenziale: identità personale, amicizia, sentimenti, modelli di riferimento, trasgressione, rischio, consumi di sostanze.	
6. Azioni previste	Cinque incontri di 4 ore ciascuno. Ogni incontro prevede la visione di: format televisivi, spot pubblicitari, videoclip musicali e film.	
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Dott. Michele Marangi <i>esperto di comunicazione</i>	

8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Dott. Michele Marangi esperto di comunicazione Equipe SERT: Psicologa – 20 ore Assistente Sociale – 20 ore Educatore – 20 ore						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)							
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale</i> €. 6.400,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale (Fondo vincolato) (di cui € 4.000,00 per costo esperto; € 1.400,00 per costo personale SERT ed € 1.000,00 per costo locale incontri)</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

G 20. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: FRA LE RIGHE - Unita' di strada

Attivazione di servizi prossimità in applicazione delle linee guida regionali di contrasto al consumo/abuso di sostanze (D.G.R. n. 1533/06), e del Programma regionale "Dipendenze Patologiche"- Obiettivi per il triennio 2008-2010, (D.G.R n.698/2008)

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/C/5) Creazione o consolidamento di interventi di strada, di educazione alla legalità – 3/B/1) Aumentare i controlli (unità produttive e addetti) e la valutazione delle capacità di controllo e applicazione dei dispositivi di sicurezza nei comparti più critici per la salute (alimentazione...) - 3/B/2) Vincolare gli organizzatori di eventi a misure preventive di sicurezza quando coinvolgono le giovani generazioni

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	SERT Servizio dipendenze patologiche Faenza Piazza S.Rocco, 2 - 48018 Faenza
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dott.ssa Deanna Olivoni Enti/Servizi: U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche AUSL di Ravenna Telefono: 0546 602420 e-mail: d.olivoni@ausl.ra.it fa.sertsegr@ausl.ra.it	
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - giovani che frequentano luoghi di aggregazione giovanile quali pub, discoteche, raves, concerti ed altre feste, - gestori di locali, organizzatori di eventi, ecc. 	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - favorire l'aumento della consapevolezza e della responsabilità rispetto al consumo di sostanze psicoattive (legali ed illegali), sui comportamenti a rischio (sesso non protetto, guida in stato di ebbrezza, bullismo, ecc.) e di educazione alla legalità; - ridurre il fenomeno dell'abuso di sostanze psicoattive (legali ed illegali). <ul style="list-style-type: none"> • - Interventi di prossimità sul territorio, realizzati tramite la presenza di un presidio mobile nei "luoghi del divertimento" (raduni musicali, discoteche, sagre paesane etc.). 	
6. Azioni previste	Tali interventi si configurano come un osservatorio particolare sulla natura e sulle modalità dei consumi di sostanze psicoattive e favoriscono la conoscenza reciproca con soggetti distanti dalla dimensione del servizio pubblico - Impegno a costruire una progettualità condivisa con le Forze dell'Ordine e le altre agenzie locali significative. Il focus di tali interventi riguarda: <ul style="list-style-type: none"> • "Alcol e Guida"; • "Sesso Sicuro". 	

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>U.O. Dipendenze Patologiche Faenza U.O. Consultorio Giovani Faenza Centri di Aggregazione Giovanile Associazioni di volontariato e/o culturali Per la realizzazione di quanto sopra si prevede anche la realizzazione di un corso di formazione per gli operatori coinvolti e l'acquisto di libri e materiale vario (video ecc.) volto all'accrescimento delle conoscenze in materia</p>
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<p>Equipe SERT: Medico – 6 ore Educatore – 600 ore Assistente Sociale – 108 ore Psicologa – 150 ore Infermieri – 100 ore</p> <p>Consultorio Giovani: Ostetrica – 60 ore</p> <p>Volontari - 150 ore</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. di interventi : 25 • Durata dell'intervento: 6 ore (durata media) • N.di etilometri effettuati durante gli eventi: 1.500 • N. profilattici distribuiti: 6.000 • N. materiali informativi distribuiti: 5.000

	<i>Previsione di spesa totale: €</i> 38.950,00 <i>(di cui € 23.950,00 per costo personale AUSL , ed €15.000,00 per costo materiale e corso di formazione)</i>	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 38.950,00 <i>(Fondi vincolati RER)</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
10. Piano finanziario:							
<p>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							

G 21. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA



L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: INTERVENTI DI PREVENZIONE NELLA SCUOLA.

Attivazione di servizi prossimità in applicazione delle linee guida regionali di contrasto al consumo/abuso di sostanze (D.G.R. n. 1533/06), e del Programma regionale "Dipendenze Patologiche"- Obiettivi per il triennio 2008-2010, (D.G.R. n.698/2008)

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/A/4): Offrire attivamente servizi di integrazione e supporto alle scuole rispetto alla legalità;

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	SERT Servizio dipendenze patologiche Faenza Piazza S.Rocco, 2 - 48018 Faenza
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dott.ssa Deanna Olivoni Enti/Servizi: U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche AUSL di Ravenna Telefono: 0546 602420 e-mail: d.olivoni@ausl.ra.it fa.sertsegr@ausl.ra.it	
4. Destinatari	Scuole Medie Inferiori e Superiori del Distretto di Faenza: - studenti - insegnanti	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'intervento prevede diverse azioni di informazione, comunicazione e formazione che si prefiggono di: <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'aumento della consapevolezza e della responsabilità rispetto a: <ul style="list-style-type: none"> *consumo di sostanze psicoattive (legali ed illegali), *comportamenti a rischio (sesso non protetto, guida in stato di ebbrezza) *bullismo *educazione alla legalità; - aumentare la consapevolezza connesse all'uso improprio di sostanze psicoattive; - offrire strumenti e letture del fenomeno del "policonsumo" e/o abuso di sostanze, al mondo degli adulti di riferimento, finalizzati a facilitare la comunicazione tra adulti ed adolescenti. 	

6. Azioni previste	<p>Progetto : “Prof. Mi può insegnare cos’è la droga?”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso di informazione/formazione rivolto al corpo docente per sottolineare la centralità educativa e formativa nei confronti del gruppo classe. L’obiettivo del corso è offrire agli insegnanti strumenti per condividere e realizzare un percorso comune nell’ambito della prevenzione all’uso/abuso di sostanze stupefacenti in adolescenza. <p>Progetto incontri rivolti al gruppo/classe</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da oltre 10 anni il nostro Servizio interviene con progetti personalizzati e flessibili all’interno degli istituti scolastici del Distretto faentino. Tali percorsi vengono realizzati partendo dai bisogni espressi dagli insegnanti, dagli studenti e a volte anche dalle famiglie. In alcune casi anche con la collaborazione di altri attori (Consultorio Giovani e Forze dell’Ordine) <p>Progetto “Pellicola”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Propone la visione di un film o di un altro prodotto audiovisivo con una riflessione guidata sui contenuti al fine di stimolare la condivisione e il confronto sugli aspetti relazionali e comunicativi del mondo adolescenziale e del mondo adulto. <p>Progetto “e @ learnig”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso che sviluppa una particolare attenzione al materiale informativo proposto su internet ed individua una persona stabile e formata ad hoc in merito al fenomeno della poliassunzione e degli effetti delle sostanze psicotrope legali ed illegali a cui fare riferimento on-line.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>U.O. Dipendenze Patologiche Faenza U.O. Consultorio Giovani Faenza Cinema<i>in</i>Centro Faenza Scuole Medie Inferiori e Superiori</p>
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<p>Equipe SERT: Educatore - 60 ore Assistente Sociale – 60 ore Psicologa – 120 ore</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. di interventi effettuati :65 • N. di studenti coinvolti: 500 • N. di insegnanti coinvolti: 40 • Somministrazione di questionari di gradimento:500

	<i>Previsione di spesa totale € 8.500,00 (di cui € 5.500,00 per costo personale SERT ed € 3.000,00 per costo materiale)</i>	<i>Di cui risorse comunali €.</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA €.</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale € 8.500,00 (Fondo vincolato)</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.</i>
10. Piano finanziario:							
<p><i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i></p>							

G 22. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: LEGALITÀ: I GIOVANI PER I GIOVANI

Attivazione di servizi prossimità in applicazione delle linee guida regionali di contrasto al consumo/abuso di sostanze (D.G.R. n. 1533/06), e del Programma regionale "Dipendenze Patologiche"- Obiettivi per il triennio 2008-2010, (D.G.R. n.698/2008)

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente) iniziato nel 2007

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/A/3 Offrire servizi di educazione (con adulti significativi e tra pari) alla legalità e al rispetto delle regole. 4/A) Migliorare il rapporto con i soggetti rappresentativi della società civile e del terzo settore sul piano della informazione e condivisione e delle garanzie verso l'utenza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	SERT Servizio dipendenze patologiche Faenza Piazza S.Rocco, 2 - 48018 Faenza
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dott.ssa Deanna Olivoni Enti/Servizi: U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche AUSL di Ravenna Telefono: 0546 602420 e-mail: d.olivoni@ausl.ra.it fa.sertsegr@ausl.ra.it	
4. Destinatari	Giovani	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Realizzare una campagna informativa rivolta ai giovani nell'ottica della peer education, sulle tematiche relative alla legalità e l'uso di sostanze stupefacenti, valorizzando le competenze comunicative e le capacità dei ragazzi che partecipano ai laboratori.	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori sul tema della legalità e sull'uso di sostanze stupefacenti proposti alle scuole, finalizzati alla realizzazione, col supporto degli insegnanti, dei materiali destinati alla campagna informativa - Premiazione dei lavori migliori, valutati da una commissione composta da operatori dei Servizi socio-sanitari e del privato sociale, esponenti delle Forze dell'Ordine, membri della Consulta degli Studenti. - Realizzazione di una mostra itinerante e pubblicazione di un catalogo dei materiali prodotti. 	

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Servizi Sociali Associati Cooperativa RicercAzione Faenza Istituto per Grafici Pubblicitari Istituto Statale d'Arte per le Ceramiche I.S.I.A.						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Equipe SERT: Assistente Sociale – ore 15 Educatore – ore 15 Psicologa – ore 15						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Incontri : n. 5 Questionario di gradimento: n. (in corso di definizione)						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale €</i> 1.100,00	<i>Di cui risorse comunali €.</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA €.</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale €.</i> 1.100,00 <i>(stima costo personale SERT).</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.</i>
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

G 23. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
--	--	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
 (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

INTERVENTO/PROGETTO: PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE E DELLA DISABILITÀ IN ETÀ AVANZATA: IL RUOLO DEL MOVIMENTO NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE
INCENTIVARE L'USO DELLE SCALE COME PARTE DI INTERVENTI MULTICOMPONENTE PER LA PREVENZIONE DELL'OBESITÀ , DELL'OSTEOPOROSI E DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI
COSTITUZIONE DI GRUPPI DI CAMMINO
 (Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/C) Garantire offerta attiva e servizi di prossimità alle persone e alla comunità di servizi quali fattori protettivi per la salute e il benessere; 3/A) Ridurre i rischi e i danni in ambiente domestico, lavorativo e sulle strade ad alta incidentalità

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Ausl di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Piano provinciale con declinazione distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Promozione salute Dipartimento sanità pubblica
4. Destinatari	Giovani e adulti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Altre azioni del progetto di prevenzione dell'obesità. Politiche della mobilità urbana alternative all'auto (trasporto pubblico, bici comunali etc)
6. Azioni previste	Campagna di incentivazione all'uso delle scale anziché degli ascensori in edifici pubblici e privati multipiano individuati nei 3 ambiti Lugo_ravenna, faenza, con cartelli posti vicino alle scale. Azione di stimolo ai progettisti per la cura delle scale come spazio privilegiato Azione di stimolo sugli amministratori di condominio per la cura dei vani scala. Costituzione di 'gruppi di cammino' a proseguimento, integrazione e sviluppo del progetto 'la salute vien camminando ' già esperito nella pregressa progettazione dei piani di zona.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Dipartimento sanità pubblica (Promozione salute, medicina dello sport) <i>Enti pubblici</i> <i>Scuole pubbliche e private</i> Amministratori di condominio <i>Progettisti</i> <i>CAI ed enti di promozione sportiva</i> <i>Commercianti di calzature</i>

8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Personale dell'Ausl , dei Comuni , della Provincia per progettazione/realizzazione CAI ed enti di promozione sportiva						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aumento della consapevolezza dell'importanza dell'esercizio fisico quotidiano per mantenere la salute Aumento dell'uso delle scale Costituzione di almeno 1 gruppo di cammino nel 2009						
10. Piano finanziario: (1° ANNO) € 3.000 per materiale divulgativo e rilevazione prima/dopo	<i>Previsione di spesa totale</i> €. 687,50	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 687,50 <i>Personale AUSL</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

Se 1. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA


L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: PAROLE STUPEFACENTI (Interventi formativi nel Territorio)

Attivazione di servizi prossimità in applicazione delle linee guida regionali di contrasto al consumo/abuso di sostanze (D.G.R. n. 1533/06), e del Programma regionale "Dipendenze Patologiche"- Obiettivi per il triennio 2008-2010, (D.G.R n.698/2008)

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente) continuità informativa e culturale in essere dal 1999.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/A/3 Offrire servizi di educazione (con adulti significativi e tra pari) alla legalità e al rispetto delle regole.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	SERT Servizio dipendenze patologiche Faenza Piazza S.Rocco, 2 - 48018 Faenza
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dott.ssa Deanna Olivoni Enti/Servizi: U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche AUSL di Ravenna Telefono: 0546 602420 e-mail: d.olivoni@ausl.ra.it fa.sertsegr@ausl.ra.it	
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini, in particolare operatori dei Servizi Socio-Sanitari, Forze dell'Ordine, genitori, insegnanti, educatori e tutti coloro che a vario titolo si occupano di <i>giovani</i>. 	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire informazioni corrette dal punto di vista scientifico e culturale sulle sostanze psicoattive; - offrire strumenti di lettura del fenomeno rispetto al contesto socio-culturale, psicologico, sanitario e giuridico; - favorire nella cittadinanza l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti responsabili con particolare attenzione al mondo giovanile; - stimolare una riflessione propositiva in materia di prevenzione e riduzione del danno; 	
6. Azioni previste	realizzazione del ciclo di incontri "Parole Stupefacenti" e disponibilità a rispondere all'esigenze formative-informative provenienti da tutte le realtà del Distretto, con la possibilità di organizzare incontri su temi specifici.	

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Servizi Sociali Associati Faenza						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Equipe SERT: Medico – ore 20 Assistente Sociale – 20 ore Psicologo - 72 ore Educatore - 72 ore						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. di incontri realizzati: da 6 a 10 • N. e tipologia dei partecipanti: circa 80 partecipanti ad incontro (genitori, insegnanti; educatori, operatori della sanità e del Sociale pubblico e privato) • Questionario di valutazione e/o gradimento: SI' 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale €</i> 19.000,00 <i>(di cui € 5.000,00 per costo personale SERT ed € 14.000,00 per costo relatori e materiale)</i>	<i>Di cui risorse comunali €.</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA €.</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale € 19.000,00 (Fondo vincolato)</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.</i>
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

Se 2. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: ALCOL E LAVORO

Attivazione di servizi prossimità in applicazione delle linee guida regionali di contrasto al consumo/abuso di sostanze (D.G.R. n. 1533/06), e del Programma regionale "Dipendenze Patologiche"- Obiettivi per il triennio 2008-2010, (D.G.R n.698/2008)

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

CONTINUAZIONE DI UN PROGETTO REGIONALE IN TEMA DI PREVENZIONE ALCOLOGICA, TRATTASI DI INTERVENTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO. INIZIATO NEL 2007 E TUTTORA IN CORSO IN SINTONIA CON DEL.REG.PROGRAMMA DIPENDENZE PATOLOGICHE 2008-2010

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 3/A/4) Contenere i rischi derivanti dal consumo di sostanze (campagne informative...)

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	SERT Servizio dipendenze patologiche Faenza Piazza S.Rocco, 2 - 48018 Faenza
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio dell'Azienda USL di Ravenna	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dott.ssa Cecilia Pintori Enti/Servizi: U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche AUSL di Ravenna Telefono: 0546 602420 e-mail: c.pintori@ausl.ra.it fa.sertsegr@ausl.ra.it Responsabile: Dott.ssa Maria Antonietta Geminiani Enti/Servizi: U.O SPSAL Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL di Ravenna Telefono: 0546 602530 e-mail: ma.geminiani@ausl.ra.it	
4. Destinatari	Tutta la popolazione occupata nel territorio dell'Azienda USL di Ravenna	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere una campagna informativa; - sensibilizzare i lavoratori delle imprese industriali, artigiane ed enti pubblici sui problemi alcol-correlati; - contribuire a ridurre il consumo di bevande alcoliche della popolazione occupata del territorio; - favorire la conoscenza e l'applicazione della normativa vigente; - favorire la conoscenza e facilitare l'accesso dei cittadini lavoratori e dei loro 	

	familiari ai centri di consulenza e di cura.
6. Azioni previste	<p>Il progetto ha preso avvio nel 2007 e richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la costituzione di un tavolo di lavoro rappresentato dalla Dirigenza dell'Azienda selezionata, dal medico competente, dalle RLS, RSPP, RSU, U.O. Dipendenze Patologiche, U.O. SPSAL con presentazione del progetto e delle schede (da compilare a cura dell'Azienda); - somministrazione dell'intervista strutturata ai componenti del tavolo di lavoro; - corso formativo di tre ore per i quadri aziendali; - distribuzione e successiva raccolta del questionario della salute autosomministrato a tutti i lavoratori in forma anonima; - incontro di sensibilizzazione – informazione ai lavoratori (1 ora e mezza) a gruppi di 50/100 persone; - diffusione di materiale informativo di educazione sanitaria legato ai rischi del consumo di alcol nei luoghi di lavoro; - diffusione di materiale conoscitivo dei servizi che si occupano di problematiche alcol- correlate; - invio Scheda Azienda, Interviste strutturate, questionari della salute compilati ai referenti regionali per le elaborazioni statistiche.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>U.O. Dipendenze Patologiche U.O. SPSAL- Dipartimento di Sanità Pubblica Sindacati Associazioni di categoria SIRS Associazioni di auto e mutuo aiuto</p>
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<p>1 Medico SERT - 48 ore 1 Medico SPSAL - 48 ore 1 Psicologa - 48 ore</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>E' prevista una fase di valutazione con somministrazione di un questionario con domande relative all'utilità percepita dell'incontro, all'interesse mostrato, alla capacità dell'incontro di influenzare i comportamenti secondo i lavoratori che hanno partecipato;</p> <p>l'analisi dei dati emersi consente di ottenere informazioni sulla situazione della singola azienda e di provvedere ad una restituzione dei risultati all'azienda stessa.</p> <p>Gli indicatori utilizzati sono:</p>

	1. n. questionari compilati/ questionari consegnati 2. n. interviste strutturate compilate/ n. interviste strutturate previste 3. n. incontri di informazione/ n. incontri previsti						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale:</i> €. 6.200,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 6.200,00 costo personale AUSL	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

Se 3. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---	--	---	--	--	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

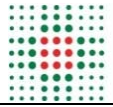

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO ALLE PERSONE SIEROPOSITIVE, IN AIDS E CON COINFEZIONI HIV- HCV.

Attivazione di servizi prossimità in applicazione delle linee guida regionali di contrasto al consumo/abuso di sostanze (D.G.R. n. 1533/06), e del Programma regionale "Dipendenze Patologiche"- Obiettivi per il triennio 2008-2010, (D.G.R n.698/2008)

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

DAL 1997 È PRESENTE UN OPERATORE DI SERVIZI INTEGRATI PER L' HIV-AIDS, TRAMITE IL PROGETTO EUROPEO EUROTRAMP FINALIZZATO AD APRIRE 10 PUNTI INFORMATIVI SU HIV-AIDS IN EMILIA ROMAGNA GESTITI DA PERSONE SIEROPOSITIVE.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 1/A/3) Offrire attività di counseling e servizi a distanza (e-care)– 1/B/2) Garantire processi di riabilitazione orientati all'autonomia sociale per persone disabili, dipendenti da sostanze, con problemi di salute mentale, riducendone la istituzionalizzazione impropria -

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	SERT Servizio dipendenze patologiche Faenza Piazza S.Rocco, 2 - 48018 Faenza
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Tutto il territorio dell' Ausl di Ravenna e Area Vasta.	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dott.ssa Deanna Olivoni Enti/Servizi: U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche AUSL di Ravenna Telefono: 0546 602420 e-mail: d.olivoni@ausl.ra.it fa.sertsegr@ausl.ra.it	
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Pazienti che hanno in comune l'infezione del virus HIV e/o HCV e in Aids. - Pazienti con diagnosi recente - Persone Hiv positive non seguite da servizi - Persone con scarsa compliance ai trattamenti - Persone che mettono in atto comportamenti a rischio 	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Nel 2006, con l'approvazione della Commissione Aids Ausl, è stato attivato un servizio di Ascolto-Informazione-Orientamento tramite la disponibilità telefonica (cell. personale) a cui segue un incontro di persona. E' reperibile tutti i giorni, principalmente rivolto alla popolazione Hiv positiva. I contatti al 30/09/08 sono stati circa 140. Tra le multiproblematicità dell'Hiv, (si rammenta che il sistema nervoso centrale SNC è tra i bersagli elettivi del virus Hiv, con un forte impatto psicologico) si individuano: difficoltà sul piano delle relazioni sociali e affettive, del lavoro e d'integrazione nella società, discriminazioni e sfiducia nei servizi per la riservatezza e anonimato, stress, depressione, scarsa aderenza ai trattamenti, solitudine ed isolamento. Per questo oltre alla disponibilità telefonica sono stati effettuati incontri di gruppo al fine di creare una rete di relazioni sociali (39 incontri dal 2006 con una partecipazione media di circa 20 persone).	

	Si è scelto di attivare tale progetto al fine di far riconoscere ed accettare come condizione necessaria l'assunzione regolare delle combinazioni di antiretrovirali "Haart", migliorare la qualità della vita dei pazienti e migliorare la compliance alle procedure diagnostiche e terapeutiche, conoscere le multiproblematicità legate all'Hiv e aiutare i pazienti a far fronte alle pesanti implicazioni dovute non solo allo stato di salute fisica, per promuovere più globalmente la presa in carico della persona a livello integrato.							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto informazione orientamento - Incontri di gruppo - Colloqui psicoterapeutici individuali (185 colloqui dal 13/3/2008) - Terapia di gruppo utilizzando tecniche analitiche e psico-corporee. Biosistemica psicocorporea. (11 incontri effettuati dal luglio 2008) 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	SERVIZI SOCIALI ASSOCIATI U.O. DIPENDENZE PATROLOGICHE FAENZA Co.M.E.S. Coop. Soc. O.N.L.U.S. Marradi (FI) REPARTO MALATTIE INFETTIVE COMMISSIONE AIDS AUSL RA Network Persone Sieropositive Psicologi volontari							
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	n. 1 operatore qualificato a convenz. con Servizi Sociali Associati - n. ore 1500 n. 2 Psicologi volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - N. dei partecipanti - N. dei pazienti che cominciano ad intraprendere la terapia farmacologica - Questionario di valutazione 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale € 28.500,00 (per costo operatore a convenzione con Servizi Sociali Associati)	Di cui risorse comunali €.	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €. 28.500,00	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.	
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione								

Se 4. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)



PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "LA FENICE" – Azioni e interventi integrati per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti svantaggiati. Attivazione di servizi prossimità in applicazione delle linee guida regionali di contrasto al consumo/abuso di sostanze (D.G.R. n. 1533/06), e del Programma regionale "Dipendenze Patologiche"- Obiettivi per il triennio 2008-2010, (D.G.R n.698/2008)

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente) Nuovo progetto

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 1/B/2) Garantire processi di riabilitazione orientati all'autonomia sociale per persone disabili, dipendenti da sostanze, con problemi di salute mentale, riducendone la istituzionalizzazione impropria

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	SERT Servizio dipendenze patologiche Faenza Piazza S.Rocco, 2 - 48018 Faenza
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Marchi Arianna Cooperativa Sociale PrimaBi soc coop sociale onlus Viale delle Ceramiche 43 – 48018 Faenza (RA) Tel. 0546/600119 – Fax. 0546/600119 – Email: primabi@zerocento.coop	
4. Destinatari	n. 10 Soggetti svantaggiati (persone in trattamento per problemi di abuso/dipendenza)	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione delle regole del mondo del lavoro con adeguata rappresentazione del concetto di lavoratore, delle modalità che regolano i contesti lavorativi, dei comportamenti, delle modalità con cui organizzare il lavoro - acquisizione modalità comunicativo-relazionali e competenze trasversali e psico- sociali - percorsi di inserimento lavorativo attraverso progetti personalizzati in contesti lavorativi protetti 	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di percorso formativo della durata di 140 ore con docenti esperti di teatro di figura; - avvio di tirocini formativi in contesti lavorativi della Cooperativa della durata di n. 300 ore - effettuazione di colloqui individuali con il tutoring per l'inserimento lavorativo e in itinere. 	
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	U.O. Dipendenz Patologiche Faenza PrimaBi Coop. Soc. O.N.L.U.S. Faenza (RA) Servizio Integrato di Inserimento Lavorativo Faenza (RA)	

8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 Assistente sociale AUSL al 25% - docenti per la parte formativa messi a disposizione dalla Cooperativa "Arrivano dal Mare" di Cervia - n. 2 educatori della Cooperativa Sociale PrimaBi a supporto della parte formativa - n.2 referenti dei servizi della Cooperativa Sociale PrimaBi per il coordinamento durante la fase del tirocinio formativo 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione al percorso nel suo complesso (Formazione + tirocinio) di almeno il 50% dei progetti personalizzati attivati 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 16.497,71	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 2.500,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 13.997,71 <i>personale AUSL</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

Pov 1. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input checked="" type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)


PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/B) Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario; 4/B) Rendere visibili i "patti" con le parti sociali e gli accordi tra servizi, Enti e A.G.; 7) Assicurare l'integrazione delle politiche maggiormente incidenti sulla salute e sul benessere

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)		<p>Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo</p> <p>Sede: <i>Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i></p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Cognome e nome: Unibosi Pierangelo Ente/Servizio: Servizi Sociali Associati del Comune di Faenza, Servizio Adulti e Disabili Telefono: 0546/691831 e-mail: Pierangelo.unibosi@comune.faenza.ra.it</p>	
4. Destinatari	Cittadini della zona sociale che versano in condizione di fragilità e di esclusione sociale.	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		
6. Azioni previste	<p>Il progetto mira ad attuare azioni per contrastare il fenomeno delle povertà nel territorio del Distretto Faentino. Caratteristica peculiare di tali situazioni di disagio è costituita dal concorrere di diversi fattori scatenanti.</p> <p>Le azioni di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale che si intendono sviluppare, in coerenza con gli obiettivi indicati nel Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010, sono di seguito indicate</p> <p>Sostegno economico per i cittadini in situazione di fragilità</p> <p>L'Azione dei Servizi Sociali Associati in questi anni ha consolidato le sue linee di azione, attuando una serie di azioni di sostegno per chi si trova in difficoltà economica, tra le quali rientrano i sussidi economici, erogati sulla base di uno specifico progetto assistenziale predisposto dall'Assistente sociale responsabile del caso. Tra i criteri previsti per l'erogazione è previsto, di norma, un indicatore ISEE non superiore ad euro 7.500,00.</p>	

	<p>Individuazione nel territorio della zona sociale di un punto di accesso a bassa soglia.</p> <p>Per quanto riguarda questo aspetto trova conferma la convenzione con l'Associazione "Farsi Prossimo" per i servizi resi dal centro di ascolto di Via Minardi. Si tratta di una struttura in cui gli indigenti possono trovare un riparo provvisorio per trascorrere la notte, anche se per un periodo di norma non superiore a tre giorni consecutivi e dove poter consumare un pasto caldo. L'Associazione "Farsi Prossimo" fornisce altresì la possibilità alle persone in condizioni di povertà estrema di poter usufruire di un servizio docce. Si segnala inoltre l'attività svolta dal "Banco Alimentare" per dare sostegno alle situazioni di povertà più estrema e le forme di sostegno rese possibili dalle risorse messe a disposizione dalla Fondazione Banca del Monte.</p> <p>Interventi integrati per l'inserimento o il reinserimento di sociale di persone in situazione di esclusione</p> <p>L'approccio multidimensionale alla problematica della povertà comporta la messa in opera di più azioni tra loro coordinate. Il contrasto alla povertà costituisce uno dei settori in cui si rende necessario sviluppare strategie di intervento "a rete", tese al coinvolgimento di soggetti pubblici e privati. Il gruppo di lavoro istituito per la programmazione sociosanitaria 2009 – 2011, ha posto particolare accento sul lavoro quale strumento più efficace per aiutare i soggetti in condizione di fragilità sociale a recuperare autonomia e autostima sotto diversi profili. Si conferma l'attività del S.I.I.L. (Servizio Integrato per l'Inserimento Lavorativo) che oltre ad operare con riferimento alla disabilità, si occupa di chi versa in condizione di svantaggio sociale. I Servizi Sociali Associati sostengono tale attività mettendo a disposizione proprio personale e con un contributo economico.</p> <p>Nei casi in cui l'inserimento lavorativo non possa realizzarsi in modo stabile, le azioni di contrasto alla povertà si attuano con l'avvio di borse lavoro, in cui la corresponsione del contributo può assumere contemporaneamente la configurazione di riconoscimento per l'attività svolta e di sostegno economico per contrastare la situazione di disagio.</p> <p>La presa in carico dei soggetti fragili pone particolare attenzione, nei limiti delle risorse disponibili, alle azioni per favorire l'accesso alla casa, tramite le risorse rappresentate dall'edilizia residenziale pubblica.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizi Sociali Associati; Ser.T Dipartimento Salute Mentale; Associazione "Farsi Prossimo" Operatori S.I.I.L.</p>

8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenti Sociali; - Personale Amministrativo; - mediatori del lavoro nell'ambito delle attività del S.I.I.L. 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - N. report elaborati dall'osservatorio sulla povertà - N. beneficiari di interventi economici - ammontare complessivo dei contributi erogati: - N. inserimenti lavorativi effettuati tramite il S.I.I.L. - N. borse lavoro erogate - ammontare complessivo delle borse lavoro erogate - N. sostegni erogati per nuclei monoreddito 						
10. Piano finanziario: 123.494,81 così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> - costo sostegno all'attività SIIL € 12.863,00 - costi di personale comunale dedicato al progetto: € 27.339,00 - centro di prima accoglienza € 40.000,00; - contributi e sussidi € 40.000,00; - costi personale AUSL 3.292,81; 	<i>Previsione di spesa totale</i> €. 123.494,81	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 80.202,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 40.000,00 (Povertà)	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> 3.292,81	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

PoV 2. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	---	--	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)


PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

INTERVENTO/PROGETTO: PUNTO INFORMATIVO SPECIALISTICO PER CITTADINI STRANIERI – NODI DISTRETTUALI ANTIDISCRIMINAZIONE DI RACCORDO E ANTENNA

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 6) Contrastare le disuguaglianze di accesso ai servizi che interessano le popolazioni più deboli; 3/A) Ridurre i rischi e i danni in ambiente domestico, lavorativo e sulle strade ad alta incidentalità;

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza	
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino		
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cognome e nome: Unibosi Pierangelo Ente/Servizio: Servizi Sociali Associati del Comune di Faenza, Servizio Adulti e Disabili Telefono: 0546/691801 e-mail: Pierangelo.unibosi@comune.faenza.ra.it		
4. Destinatari	Stranieri residenti nel territorio faentino e cittadini italiani che richiedono supporto nelle pratiche relative "all'ospitalità".		
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate			
6. Azioni previste	<p>L'intervento rappresenta la continuità di interventi a favore della popolazione immigrata per quanto concerne i servizi di orientamento e consulenza in merito alla regolare permanenza nel territorio italiano e alla informazione di base che viene assicurata dal Centro per le Famiglie e ricorrendo, se necessario, anche all'impiego di mediatori linguistico – culturali.</p> <p>L'intervento proposto è destinato a consolidarsi in futuro, considerati flussi migratori verso la zona sociale di Faenza in costante crescita nel corso di questi ultimi anni.</p> <p>Le azioni previste si distinguono in:</p> <p>Attività di informazione, orientamento consulenza in materia di immigrazione straniera ed azioni di contrasto al razzismo e alle discriminazioni mediante il punto informativo specialistico e il centro antidiscriminazione.</p> <p>Lo sportello informativo attivato da tempo presso il Comune di Faenza e da un anno presso il Comune di Castel Bolognese rappresenta uno strumento per garantire ai cittadini stranieri adeguate forme di conoscenza dei diritti e dei doveri previsti dalla normativa nazionale ed europea e consente altresì di costruire relazioni positive con i cittadini stranieri, considerato che l'informazione rappresenta uno dei principali ai servizi. La gestione del servizio è stata nuovamente affidata alla Cooperativa RicercAzione per il periodo 01.10.2009 – 31.12.2011.</p> <p>Lo stesso soggetto svolge gli adempimenti relativi al Centro Antidiscriminazione in coerenza con</p>		

	<p>quanto richiesto dalle direttive regionali in materia, curando le attività del centro di raccordo attivato nel Comune di Faenza e di nodo antenna con funzioni di sportello a Castel Bolognese.</p> <p>Interventi di sostegno per l'apprendimento della lingua italiana</p> <p>A livello provinciale sono state individuate azioni per favorire l'alfabetizzazione dei cittadini stranieri valorizzando il ruolo dei locali CTP, con il fine di implementare i corsi anche in più Comuni della zona sociale.</p> <p>I Servizi Sociali Associati assicurano, anche per l'anno 2009, un consistente intervento di mediazione linguistico culturale nelle scuole, per favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico.</p> <p>Il Centro per Le Famiglie organizza iniziative di promozione del dialogo tra culture diverse</p> <p>È stata avviata nel Comune di Faenza la Consulta dei cittadini e delle cittadine stranieri, a seguito di un percorso elettivo locale al fine di dare vita ad una stabile rappresentanza, come richiesto dalla legge regionale n. 5/2004.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Soggetti attuatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperativa Sociale RicercAzione Sede Legale: Via Castellani n. 29, 48018 Faenza; ➤ Servizi Sociali Associati ed in particolare il Servizio Adulti e Disabili e il Centro per le Famiglie <p>Tali soggetti svolgono attività che comportano un costante rapporto con altri soggetti istituzionali e con enti privati. Viene in considerazione a tal proposito il concetto di rete che in particolare si estrinseca con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le Forze dell'Ordine per l'aggiornamento delle informazioni e supportare gli stranieri nella compilazione delle pratiche relative al loro soggiorno; - Direzione Provinciale del Lavoro, Centri per l'impiego, Agenzie di Lavoro Temporaneo e associazioni di categoria per le problematiche connesse all'occupazione; - Ufficio Casa del Comune di Faenza per la modulistica relativa ai bandi per il sostegno all'affitto e per l'accesso all'ERP; - Servizio Territorio per la gestione delle attestazioni di idoneità dell'alloggio ai fini del contratto di soggiorno; - Prefettura e Questura per le problematiche relative ai permessi di soggiorno e ricongiungimenti familiari. Si prevede di siglare nei prossimi mesi un apposito protocollo operativo con la Prefettura. <p>Si tratta di una rete che si è dimostrata efficace, anche se non per tutti i soggetti sono previsti momenti di raccordo e di confronto formalizzati.</p>

	N°	Qualifica	Livello Formazione Specifico				Orario/ settimana
	8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	1	Funzionario Capo Servizio	Responsabile Servizio Adulti e Disabili, con funzioni di coordinamento del progetto			
2		Assistenti Sociali	Di cui 1 in qualità di coordinatrice del Centro per le Famiglie				50%
1		Istruttore Amministrativo	Supporto amministrativo alle attività di coordinamento				10% del tempo lavoro (36 ore settimanali)
1		Sociologo	Da convenzione con Cooperativa				100%
1		Progettista/ricercatore	Da convenzione con Cooperativa				100%
1		Dottore in legge	Da convenzione con Cooperativa				100%
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)							
10. Piano finanziario: Costo del personale comunale per attività di coordinamento e di gestione amministrativa così ripartita: - n. 1 Funzionario Capo Servizio per 15% del totale complessivo delle ore lavorate per euro 8.180,02 ; - n. 1 Istruttore Amministrativo per la gestione amministrativa del progetto per 10% del totale complessivo delle ore lavorate per euro 3.466,44 Totale costo personale comunale €. 11.646,46 Costo della convenzione con RicercAzione per l'anno 2009 46.000,00 Costi di gestione €. 1.250,00 Costo per personale AUSL 32.608,81	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 91.255,27	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 11.646,46	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 40.000,00 Finalizzati area immigrati stranieri	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 32.608,81	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €. 7.000,00 <i>Fondo Provinciale</i>
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

PoV 3. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	--	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA



L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: OPERATORE DI PROSSIMITÀ PER PERSONE MULTIPROBLEMATICHE

Attivazione di servizi prossimità in applicazione delle linee guida regionali di contrasto al consumo/abuso di sostanze (D.G.R. n. 1533/06), e del Programma regionale "Dipendenze Patologiche"- Obiettivi per il triennio 2008-2010, (D.G.R n.698/2008)

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente) **Progetto pilota**

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/C/6) Fornire servizi di prossimità verso persone multiproblematiche con problemi di dipendenza; 5) Assicurare l'equità distributiva; 6) Contrastare le disuguaglianze di accesso ai servizi che interessano le popolazioni più deboli

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	SERT Servizio dipendenze patologiche Faenza Piazza S.Rocco, 2 - 48018 Faenza
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Faenza	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dott.ssa Deanna Olivoni Enti/Servizi: U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche AUSL di Ravenna Telefono: 0546 602420 e-mail: d.olivoni@ausl.ra.it fa.sertsegr@ausl.ra.it	
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Persone multiproblematiche con problemi di dipendenza, a rischio di esclusione sociale ed emarginazione 	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - formazione di un operatore qualificato nel rapporto con persone multiproblematiche (eventualmente un pari) per 10 ore settimanali; - entrare in contatto con il disagio di chi non è conosciuto direttamente dai servizi; - proporre risposte, diventare un tramite con i servizi pubblici ed un terminale qualificato per monitorare ed intervenire nei contesti a rischio; - rispondere in maniera flessibile (anche riguardo agli orari) ed informale alle richieste di intervento; - collaborazione ed integrazione con la progettualità e le competenze dei servizi pubblici; - diventare punto di riferimento, da contattare in momenti di difficoltà, per le persone multiproblematiche. 	

6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - costituzione gruppo di lavoro, - individuazione casi, - coordinamento e monitoraggio interventi, - valutazione condivisa periodica, - revisione periodica del progetto individualizzato e dei relativi obiettivi. 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Co.M.E.S. Coop. Soc. O.N.L.U.S. Marradi (FI) (Con la suddetta Ditta si è sperimentato a più riprese una assistenza integrata ad utenti multiproblematici in esito a trattamento in Struttura, con risultati molto positivi)						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	n. 1 operatore qualificato						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Numero di segnalazione casi/numero di prese in carico						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale</i> € 15.700,00 <i>(costo operatore)</i>	<i>Di cui risorse comunali</i> €	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> € 15.700,00 <i>(Fondo vincolato)</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

Pov 4. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	---	--	---	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA



L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: INTERVENTI ECONOMICI PER RIDURRE LA MARGINALITÀ E LE DIPENDENZE.

Attivazione di servizi prossimità in applicazione delle linee guida regionali di contrasto al consumo/abuso di sostanze (D.G.R. n. 1533/06), e del Programma regionale "Dipendenze Patologiche"- Obiettivi per il triennio 2008-2010, (D.G.R. n.698/2008)

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 1/A/5) Riduzione dei rischi di marginalità nei confronti di soggetti in condizioni di dipendenza 5) Assicurare l'equità distributiva; 6) Contrastare le disuguaglianze di accesso ai servizi che interessano le popolazioni più deboli

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna	SERT Servizio dipendenze patologiche Faenza Piazza S.Rocco, 2 - 48018 Faenza
		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Faenza	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dott.ssa Deanna Olivoni Enti/Servizi: U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche AUSL di Ravenna Telefono: 0546 602420 e-mail: d.olivoni@ausl.ra.it fa.sertsegr@ausl.ra.it	
4. Destinatari	Soggetti in difficoltà economica e a rischio di marginalità e dipendenze	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre i rischi di marginalità e dipendenze - Garantire condizioni minime di sopravvivenza 	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Buoni pasto - Borse lavoro - Sussidi 	
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	U.O. Dipendenze Patologiche Faenza Servizi Sociali Associati Faenza	
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Equipe SERT: Assistenti Sociali – n. 200 ore Educatore – n. 80 ore	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Numero buoni pasto: Numero borse lavoro Numero sussidi	

	<i>Previsione di spesa totale</i> €.25.500,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €.19.000,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.6.500,00 (costo personale SERT)	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
10. Piano finanziario:		<i>Di cui</i> 12.885,00 <i>imputati area dipendenze</i> 6.115 <i>area povertà</i>					
<p>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							

Pov 5. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	--	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, **soluzioni gestionali**, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA


L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

INTERVENTO/PROGETTO: GRUPPO PERMANENTE SULLE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

Il progetto pur essendo stato definito nell'anno precedente non è di fatto stato attivato

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 7/2) Garantire opportunità e percorsi di inserimento lavorativo per le persone più vulnerabili socialmente - 4/B/3) Formalizzare Protocolli Operativi nelle aree di bisogno e servizio più critiche (maternità e infanzia, sostegno responsabilità genitoriali, riabilitazione sociale disabili e salute mentale, disabilità infantile) e nelle aree di confine (passaggio età adulta, doppie diagnosi sociali e sanitarie)

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Caroli Massimo . cooperativa CEFF, referente per il Consorzio Agape	
4. Destinatari	Persone appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	SCHEDA 3: MERCATO DEL LAVORO – FORMAZIONE AL LAVORO Promozione di strumenti di politica attiva del lavoro e sviluppo dell'integrazione fra formazione e servizi per l'impiego.	
6. Azioni previste	<p>Il Comune di Faenza ha intrapreso da alcuni anni un percorso finalizzato a realizzare l'obiettivo di "Territorio socialmente responsabile" diretto a conseguire lo sviluppo economico, civile e culturale, la coesione sociale ed il benessere delle persone che in quel territorio vivono. Il Comune di Faenza ha aderito in quest'ottica alla rete europea REVES, rete europea di autorità locali e di soggetti dell'economia sociale che persegue, tra gli altri, l'obiettivo di sviluppare in rete territori socialmente responsabili.</p> <p>Nello sviluppo di una strategia di sistema in merito al tema dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate si colloca anche l'adesione del Comune di Faenza al progetto Equal "AGAPE".</p> <p>Questo progetto, promosso dalla cooperazione sociale d'inserimento lavorativo della Provincia di Ravenna, intende rafforzare le imprese sociali e realizzare partnership territoriali di sviluppo socio economico (profit, non profit, amministrazioni locali) in grado di aumentare l'inclusione sociale delle "fasce deboli", attraverso la "piena e buona occupazione " e la diffusione di "buone prassi".</p> <p>Effettuare una valutazione qualitativa e quantitativa delle categorie di "fasce deboli" maggiormente presenti sul territorio distrettuale e stilare un elenco di fasce prioritarie, in raccordo con l'Osservatorio sulle Povertà.</p> <p>Favorire l'inserimento lavorativo delle persone rientranti nelle fasce deboli definendo e coordinando interventi innovativi tra pubbliche amministrazioni, cooperative sociali e imprese.</p>	

	<p>Portando a sistema i protocolli siglati dal Consorzio Agape con il Comune di Faenza e l'AUSL di Ravenna per le esternalizzazione di servizi alle cooperative sociali B (V. protocolli allegati). Le azioni consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire i soggetti appartenenti alle fasce deboli; - Effettuare una scala delle priorità di intervento in base alle necessità specifiche del nostro territorio; - Tracciare e coordinare la rete di sportelli formali e informali per l'accesso al lavoro; - Individuare azioni specifiche volte a superare le "barriere" all'accesso nel mercato del lavoro; - Promuovere lo sviluppo delle cooperative sociali di inserimento lavorativo in collaborazione con il Consorzio Agape, con il SIIL e i Centri per l'Impiego; - Promuovere affidamenti diretti da parte del Comune di Faenza e dell'AUSL alle cooperative sociali per appalti "sotto soglia" comunitaria (come definito nei protocolli allegati); - Promuovere l'adozione di clausole sociali da parte del Comune di Faenza e dell'AUSL alle cooperative sociali per gli appalti "sopra soglia" comunitaria (come definito nei protocolli allegati); - Promuovere, attraverso l'azione del Consorzio Agape e del SIIL, presso le imprese la "convenzione quadro ai sensi del ex art. 22 della legge regionale n. 17/2005" stipulata tra le parti sociali e la Provincia di Ravenna il 29/03/07 - Individuare e promuovere incentivi alle imprese che favoriscono l'inclusione lavorativa delle fasce deboli in misura superiore agli obblighi di legge; - Monitorare il risultato delle azioni promosse; <p>Valutazione e riprogettazione.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Ausl, SERT, DSM, Cooperazione sociale, SIIL, Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro, Associazioni di categoria degli imprenditori, OO.SS.
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	1 Coordinatore di progetto in servizio presso la Cooperativa CEFF
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Numero delle azioni proposte - Importo degli affidamenti diretti a cooperative di inserimento lavorativo; - Numero clausole sociali applicate sugli appalti; - Importo degli appalti destinato alle fasce deboli in conseguenza dell'applicazione di clausole sociali; - Numero delle aziende coinvolte - Numero degli inserimenti lavorativi attivati <p>Indicatore di appropriatezza dell'intervento (inserimenti ancora attivi/inserimenti attivati)</p>

	<i>Previsione di spesa totale €.</i>	<i>Di cui risorse comunali €.</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA €.</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.</i>
10. Piano finanziario:							
<p><i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i></p>							

Pov 6. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	---	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

INTERVENTO/PROGETTO: INTERVENTI DI INFORMAZIONE PER CITTADINI STRANIERI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/C) Garantire offerta attiva e servizi di prossimità alle persone e alla comunità di servizi quali fattori protettivi per la salute e il benessere; 6) Contrastare le disuguaglianze di accesso ai servizi che interessano le popolazioni più deboli; 7) Assicurare l'integrazione delle politiche maggiormente incidenti sulla salute e sul benessere

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Ausi di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provincia con articolazione distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cosetta Ricci
4. Destinatari	Immigrati afferenti a corso di formazione di vario tipo (corsi di italiano-professionali.-per acquisizione titolo di studio) e/o a spazi di incontro strutturati (es. Spazio donna di Massalombarda ecc)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto mediazione culturale
6. Azioni previste	Ristampa aggiornata guida ai servizi prodotta nel 2004 Strutturazione di interventi di descrizione dei servizi socio-sanitari e di educazione alla salute sulle problematiche di salute piu' frequenti negli stranieri , con operatori dei servizi, mediatori e/o volontari formati
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ausl-volontariato-mediatori
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Personale ausl-volontari-mediatori
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	10 interventi nel territorio provinciale

10. Piano finanziario: ristampa aggiornata guida ai servizi in varie lingue prodotta nel 2004: 6000 euro (?) (progettazione e stampa nel 2004=10.000 euro) formazione/rimborso volontari : 2000 euro.	<i>Previsione di spesa totale</i> €. 250,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale personale AUSL</i> €. 250,00	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
--	--	--------------------------------------	---	--	---	---	--

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

PoV 7. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--	--	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)


PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: MISURE DI SOSTEGNO PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE PER LA PERDITA TOTALE O PARZIALE DEL LAVORO E IN ASSENZA DI AMMORTIZZATORI SOCIALI. Progetto sperimentale

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire supporti a contrasto delle povertà

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 <p>COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE</p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale: Comune di Castel Bolognese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di Castel Bolognese – Ufficio Servizi Sociali – Piazza Bernardi, 2 – 48014 Castel Bolognese tel. 0546/655826
4. Destinatari	Famiglie in condizioni economiche particolarmente fragili derivate dalla perdita totale o parziale del lavoro e in assenza di ammortizzatori sociali.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di sostegno al reddito
6. Azioni previste	<p>stanziamento da parte dell'Amministrazione Comunale di una somma corrispondente per l'anno 2009 di € 10.000,00; apertura di un bando per l'erogazione di un contributo economico fino ad esaurimento della somma disponibile o eventuale incremento della stessa; Il contributo è finalizzato al:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) - pagamento di una mensilità dell'affitto dell'abitazione come desunta dal contratto di locazione fino ad un importo max di 600 euro. Il contributo potrà essere ripetuto una volta entro l'arco temporale di validità del bando, di fronte alle situazioni di maggiore gravità, previo presentazione di una nuova domanda; b) - pagamento di una rata mensile del mutuo prima casa come desunta dal contratto con la banca fino ad un importo max di 600 euro. Il contributo potrà essere ripetuto una volta entro l'arco temporale di validità del bando, di fronte alle situazioni familiari di maggiore gravità, previo presentazione di una nuova domanda; c) - pagamento di bollette relative alle utenze luce e gas fino ad un importo max di 300 euro. Il contributo potrà essere ripetuto una volta entro l'arco temporale di

	validità del bando, di fronte alle situazioni familiari di maggiore gravità, previo presentazione di una nuova domanda; Copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento deve essere resa all'Ufficio Servizi Sociali entro 5 giorni dal pagamento stesso.						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Castel Bolognese; possibilità di estensione in corso d'anno al contributo di soggetti privati, Fondazioni bancarie;						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	n. 1 assistente amministrativa dei Servizi sociali comunali						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sollevare le famiglie dal peso conseguente al verificarsi della situazione indicata: - numero pagamenti effettuati suddivisi per tipologie; - numero di beneficiari;						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale</i> €. 10.000,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 10.000	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

Pov 8. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input checked="" type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	---	--	--	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
--	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO (BORSE LAVORO, PERSONALE) A FAVORE DI PAZIENTI PSICHIATRICI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 2/C) Garantire offerta attiva e servizi di prossimità alle persone e alla comunità di servizi quali fattori protettivi per la salute e il benessere; 6) Contrastare le disuguaglianze di accesso ai servizi che interessano le popolazioni più deboli; 7) Assicurare l'integrazione delle politiche maggiormente incidenti sulla salute e sul benessere

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Ausl di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Matteo Magnante Responsabile Centro di Salute Mentale di Faenza
4. Destinatari	Soggetti con disagio psichiatrico, multiproblematici
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche del lavoro e abitative
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Borse lavoro a scopo riabilitativo; ➤ Segretariato Sociale Professionale; ➤ Interventi di riabilitazione psichiatrica residenziale e semiresidenziale
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL; Servizi Sociali Associati; Residenza Psichiatrica Brisighella; Centro Diurno psichiatrici Faenza
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Ausl: N. 2 Assistenti Sociali (50%) N. 1 Educatore Professionale (50%), Quota parte Responsabile Servizi Sociali associati (9%) quota parte N. 18 educatori (30%) presso strutture residenziali e semiresidenziali per psichiatrici
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Recupero autonomia, mediante azioni per l'inserimento lavorativo

	<i>Previsione di spesa totale</i> €.	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
10. Piano finanziario:	117.665,81					€. 117.665,81 69.492,81 personale Salute Mentale e SSA 48.173,00 Per importi borse lavoro	
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

A 1. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
--	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: ACCESSO AI SERVIZI, VALUTAZIONE E PIANI INDIVIDUALIZZATI DI INTERVENTO

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Assicurare l'equità distributiva;

Garantire servizi sociosanitari adeguati agli standard regionali e omogenei nei tre Distretti/Zone



1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni della zona sociale: Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	SAA: Maurizio Piolanti
4. Destinatari	Anziani e/o adulti disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Elaborazione di un nuovo assetto organizzativo per l'accesso, l'elaborazione di piani personalizzati di vita e di cura e la presa in carico, garante della continuità di cura, con rimodulazione delle funzioni della UVG e revisione del case management
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• A.U.S.L.• Comuni della zona sociale• U.V.G.
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none">• Assistenti sociali responsabili del caso• Operatori U.V.G.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">• N. casi valutati dalle nuove strutture valutative• N. piani di vita e di cura personalizzati effettuati

	<i>Previsione di spesa totale** €. Non sono previsti costi specifici per questo intervento (ripartiti fra i progetti)</i>	<i>Di cui risorse comunali €.</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA €.</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale €.</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.</i>
10. Piano finanziario:							
<p><i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i></p>							

A 2. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI) E INTERVENTI FACILITANTI IL RIENTRO A DOMICILIO DA STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Migliorare la qualità della vita delle persone a forte svantaggio sociale e sanitario e delle loro famiglie e/o care giver; Garantire servizi sociosanitari adeguati agli standard regionali e omogenei nei tre Distretti/Zone; Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario



8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti sociali responsabili del caso • U.V.G. 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. di progetti assistenziali personalizzati attivati • N. utenti servizio • N. interventi effettuati (ore) 						
10. Piano finanziario: FRNA: Anziani €. 350.000 Disabili €. 50.000 di cui: 2.000,00 assistenza domiciliare educativa 48.000,00 assistenza domiciliare socio assistenziale	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 2.375.561,06	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 292.000,00 192.000,00 + € 100.000,00 <i>(personale comunale)</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 400.000,00 <i>Di cui a carico della area anziani e</i> 350.000,00 <i>a carico della disabilità</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 39.737,00 <i>(progetto finalizzato)</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 1.543.824,06 <i>Di cui €.</i> 1.487.293,00 <i>(costo personale infermieristico)</i> + € 56.531,06 <i>(costo personale)</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €. 100.000,00 <i>(contribuzione utenti)</i>
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

A 3. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---


INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: IMPLEMENTAZIONE DEL CENTRO PER L'ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO (CAAD) (Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente) <input checked="" type="checkbox"/> OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Ridurre i rischi e i danni in ambiente domestico, lavorativo e sulle strade ad alta incidentalità; Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni della zona sociale: Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Marisa Soglia Responsabile Area Anziani dei Servizi Sociali Associati marisa.soglia@comune.faenza.ra.it 0546/691841
4. Destinatari	Persone non autosufficienti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la casa e lo sviluppo urbano
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Per limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e per favorire l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone non autosufficienti ed agevolare il lavoro di assistenza e di cura, sono previsti contributi per la modifica e/o l'adattamento dell'ambiente domestico in relazione alle esigenze degli anziani per il loro mantenimento al domicilio. • Interventi di adattamento domestico anche attraverso un ruolo attivo, attribuito alle UVG, nella segnalazione dei casi, nel contesto di programmi personalizzati rispondenti alla globalità dei bisogni degli anziani • Avvio sperimentale dell'utilizzo di quota parte del FRNA per interventi di adattamento domestico

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • A.U.S.L. - Servizio Assistenza Anziani • Comuni della zona sociale • Operatori CAAD 						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti sociali responsabili del caso • U.V.G. • Operatori CAAD 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. interventi di valutazione effettuati • N. utenti ammessi a contributo 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 65.400,00	<i>Di cui risorse comunali (costo personale)</i> €.9.000,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 50.000,00	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale (costo personale)</i> €. 6.400,00	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

A 4. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA


L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: ASSEGNO DI CURA

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Migliorare la qualità della vita delle persone a forte svantaggio sociale e sanitario e delle loro famiglie e/o care giver; Garantire servizi sociosanitari adeguati agli standard regionali e omogenei nei tre Distretti/Zone; Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni della zona sociale: Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	S.A.A.: Maurizio Piolanti
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche relative al sostegno della domiciliarità, alla messa in sicurezza dell'ambiente domestico, al sostegno abitativo
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione dell'assegno di cura come risorsa utilizzabile per sostenere progetti di permanenza al domicilio di persone anche gravemente non autosufficienti• Sostegno economico tramite assegno di cura di progetti finalizzati a mantenere al proprio domicilio persone affette da demenze in stretta integrazione con i servizi di rete• Valorizzazione dell'assegno di cura come strumento per indirizzare le famiglie, che per l'attività di cura utilizzano l'assistente familiare, verso la

	<p>regolarizzazione del contratto di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare continuità agli assegni di cura anche quando gli anziani vengano inseriti in strutture residenziali per ricoveri di sollievo • Intercettazione attiva dei beneficiari di Assegno di Cura attraverso Assistente Sociale PUA nel contesto delle Dimissioni protette 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • A.U.S.L. • Comuni della zona sociale 						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti sociali responsabili del caso • U.V.G. • M.M.G. 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. assegni complessivamente erogati nell'anno ad anziani stratificati per tipologia di assegno (A, B, C) • N. contributi aggiuntivi per assistenti familiari regolari • N. assegni di cura per accessi temporanei di sollievo in servizi residenziali • N. assegni di cura beneficiari anche di Indennità di Accompagnamento • N. beneficiari di assegno di cura che utilizzano altri servizi di rete 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €. 1.342.204,00	Di cui risorse comunali €. 41.000,00 (costo personale)	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €. 1.200.000,00	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €. 101.204,00 (costo personale)	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.
<p>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							

A 5. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI DI INTERVENTO LEGGERO A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:) Migliorare la percezione di sicurezza e le condizioni di coesione sociale in tutta la popolazione e in specifici target; Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario



	<ul style="list-style-type: none"> • Altri servizi assistenziali a sostegno della fragilità in raccordo con la rete di volontariato • Articolazione del punto informativo in tutte le realtà comunali della zona sociale • Raccordo e sviluppo di percorsi condivisi con il servizio sociale territorialmente competente • Porsi come punto di riferimento per le badanti, le assistenti familiari, i caregiver, le famiglie per l'assistenza e la cura delle persone non autosufficienti 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASP "Solidarietà insieme" • ASP "Prendersi cura" • Comuni zona sociale • Associazioni volontariato presenti sul territorio della zona sociale 							
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori già presenti all'interno delle strutture o dei servizi • Operatori delle associazioni di volontariato 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • Dare risposte ai piccoli bisogni espressi che in genere non trovano risposta nei servizi istituzionali • N. servizi attivati • Tipologia del bisogno espresso 							
10. Piano finanziario:	<table border="1"> <tr> <td><i>Previsione di spesa totale** €. (in base ai servizi effettivamente resi dalle ASP e pagati dagli utenti)</i></td> <td><i>Di cui risorse comunali €. 0,00</i></td> <td><i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</i></td> <td><i>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</i></td> <td><i>Di cui fondo nazionale FNA €.</i></td> <td><i>Di cui Fondo sanitario regionale €.</i></td> <td><i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €. (gli utenti pagheranno tariffe concordate per le piccole prestazioni effettivamente rese)</i></td> </tr> </table>	<i>Previsione di spesa totale** €. (in base ai servizi effettivamente resi dalle ASP e pagati dagli utenti)</i>	<i>Di cui risorse comunali €. 0,00</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA €.</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale €.</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €. (gli utenti pagheranno tariffe concordate per le piccole prestazioni effettivamente rese)</i>
<i>Previsione di spesa totale** €. (in base ai servizi effettivamente resi dalle ASP e pagati dagli utenti)</i>	<i>Di cui risorse comunali €. 0,00</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali) €.</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA €.</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale €.</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €. (gli utenti pagheranno tariffe concordate per le piccole prestazioni effettivamente rese)</i>		
<p><i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i></p>								

A 6. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: CRI – CROCE ROSSA ITALIANA: TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO PER PARTICOLARI TERAPIE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario



8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Assistente sociale del PUA • Operatori CRI 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. richieste pervenute • N. servizi attivati 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 10.000,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 10.000,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

A 7. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: DIMISSIONI PROTETTE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Migliorare la qualità della vita delle persone a forte svantaggio sociale e sanitario e delle loro famiglie e/o care giver; Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario; Garantire le migliori condizioni di accessibilità (culturale, edilizia e urbanistica), di presa in carico, di umanizzazione e personalizzazione nei servizi sanitari ospedalieri, (con particolare riferimento alle fasi più critiche :le dimissioni verso altre strutture e verso il domicilio)



1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni della zona sociale: Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile S.A.A.: Maurizio Piolanti Marisa Soglia Responsabile Area Anziani dei Servizi Sociali Associati marisa.soglia@comune.faenza.ra.it 0546/691841
4. Destinatari	Persone dimesse dalle strutture ospedaliere in condizioni di fragilità che necessitano di continuità di cure e assistenza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• Garantire la continuità di cura e assistenza struttura ospedaliera – domicilio• Sostenere la famiglia nella cura e nella gestione della persona non autosufficiente attraverso la condivisione di un piano assistenziale garante del soddisfacimento dei bisogni di natura sociale e sanitaria• Mantenimento e consolidamento dell'operatività omogenea su tutto l'ambito territoriale relativo alla zona sociale
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• A.U.S.L. – Servizio Assistenza Anziani• Unità operativa ospedaliera dimittente• Comuni Zona Sociale• Consorzio A.Te.Se.• M.M.G.
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none">• Assistente sociale responsabile del caso• Infermieri• Assistenti di base

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. segnalazioni al PUA • N. di servizi di assistenza domiciliare attivati sia sociali sia sanitari sia socio-sanitari integrati 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 277.748,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 10.000,00 (costo personale)	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 250.000,00	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 250.000,00	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 0	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 17.748,00 (costo personale)	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €. 0
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

A 8. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI A SOSTEGNO DELLA MAPPATURA DELLA FRAGILITA'

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Migliorare la qualità della vita delle persone a forte svantaggio sociale e sanitario e delle loro famiglie e/o care giver; Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario; Garantire offerta attiva e servizi di prossimità alle persone e alla comunità di servizi quali fattori protettivi per la salute e il benessere





9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura della fragilità • N. contatti avuti • Periodicità dei contatti • Rilevazione dei bisogni espressi 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 50.000,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 50.000,00	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

A 9. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
--	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: PALESTRA DELLA MENTE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario; Garantire offerta attiva e servizi di prossimità alle persone e alla comunità di servizi quali fattori protettivi per la salute e il benessere



	<ul style="list-style-type: none"> Associazione Alzheimer – Sede di Faenza (arredi) 						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> Assistenti formate con corsi specifici per la stimolazione cognitiva Psicologa Assistenti sociali responsabili del caso 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> N. partecipanti agli incontri Acquisizione testistica di controlli 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 10.229,10	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 9.000,00	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 1.229,10 (costo psicologa)	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €. Locali forniti dall'ASP "Prendersi Cura"; arredi forniti dall'Associazione Alzheimer
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

A 10. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: FORNITURA PASTI A DOMICILIO

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Migliorare la qualità della vita delle persone a forte svantaggio sociale e sanitario e delle loro famiglie e/o care giver; Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario; Garantire offerta attiva e servizi di prossimità alle persone e alla comunità di servizi quali fattori protettivi per la salute e il benessere



1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni della zona sociale: Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	SAA: Maurizio Piolanti Marisa Soglia Responsabile Area Anziani dei Servizi Sociali Associati marisa.soglia@comune.faenza.ra.it 0546/691841
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Persone non autosufficienti residenti al domicilio• Persone che sono temporaneamente impossibilitati a provvedere in autonomia alla preparazione del pasto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di sostegno alla domiciliarità
6. Azioni previste	Fornitura di pasti quotidiani a domicilio, garantendo un'adeguata alimentazione anche a soggetti anziani soli, concordemente con il piano di assistenza individuale e in un'ottica di sostegno alla permanenza a domicilio della persona
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Comuni della zona sociale• A.U.S.L.• Consorzio A.Te.Se.• ASP "Solidarietà insieme"
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none">• Assistenti sociali responsabili del caso• U.V.G.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">• N. di progetti assistenziali personalizzati attivati• N. utenti servizio• N. pasti consegnati

	<i>Previsione di spesa totale**</i>	<i>Di cui risorse comunali</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i>
10. Piano finanziario:	€. 343.000,00	€. 188.000,00 + € 10.000,00 (costo personale)	€. 25.000,00	€.	€.	€.	€. 120.000,00 (contribuzione utenti)

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

A 11. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI SEMPLICI E A BASSA TECNOLOGIA A FAVORE DI ANZIANI A RISCHIO FRAGILITÀ

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Ridurre i rischi e i danni in ambiente domestico, lavorativo e sulle strade ad alta incidentalità



	<i>Previsione di spesa totale** €. Intervento collegato al PAL e alle azioni a sostegno della mappatura della fragilità (vedi apposita scheda)</i>	<i>Di cui risorse comunali €.</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali) €. Si rimanda alla scheda azioni a sostegno della mappatura della fragilità</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA €.</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale €.</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.</i>
10. Piano finanziario:							

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

A 12. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: PUNTI DI ACCESSO AI SERVIZI, INTEGRATI SUL TERRITORIO DELLA ZONA SOCIALE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire servizi sociosanitari adeguati agli standard regionali e omogenei nei tre Distretti/Zone; Assicurare l'equità distributiva



8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti sociali responsabili del caso • Figure educative e amministrative necessarie per garantire la continuità assistenziale 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. accessi ai servizi (richieste) • N. servizi attivati 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 134.295,74	<i>Di cui risorse comunali del personale comunale è stato imputato sui singoli servizi)</i> €. (il costo	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. (Fondo	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. FRNA	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 37.639,86	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 96.655,88	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €. €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

A 13. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: PERCORSI FORMATIVI PER LA QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DI CURA DELLE ASSISTENTI FAMILIARI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario



	<p>assistenti familiari e alle famiglie in ordine alle diverse problematiche che si presentano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di un corso di formazione per 110 assistenti familiari e care-giver con lezioni frontali, lavori di gruppo, supporto audiovisivi, interventi al domicilio per impostazione metodologica di lavoro 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASP "Prendersi cura" per i comuni di Faenza e Solarolo • ASP "Solidarietà insieme" per i comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme 						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori dei servizi territoriali coinvolti nel progetto • Coordinatori di struttura • Operatori responsabili di attività assistenziali • Animatrice • Infermiera professionale • Medico di struttura • Assistenti sociali dei servizi di rete • Operatore dei servizi di cucina <p>per un totale di n. 20 operatori</p>						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. degli interventi formativi realizzati e dei soggetti coinvolti • N. dei contatti registrati nei punti di consulenza • N. degli incontri di gruppo e dei partecipanti • Valutazione delle attività svolte da parte dei partecipanti con la compilazione di un questionario • Istituzione di un elenco delle assistenti familiari che hanno frequentato l'attività formativa 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.21.206,96	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo soc. locale e Fondo Fam.)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 21.206,96	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<p>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							

A 14. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: RESIDENZIALITA' ANZIANI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Migliorare la qualità della vita delle persone a forte svantaggio sociale e sanitario e delle loro famiglie e/o care giver; Migliorare il rapporto con i soggetti rappresentativi della società civile e del terzo settore sul piano della informazione e condivisione e delle garanzie verso l'utenza



8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti sociali responsabili del caso • U.V.G. • Personale Servizio Assistenza Anziani 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. inserimenti a termine in struttura, provenienti dalla rete ospedaliera, finalizzati al rientro a domicilio • N. posti letto al 31/12 coerente con i piani di ristrutturazione presentati • Prevalenza degli ingressi destinata ad anziani con elevato grado di non autosufficienza • N. progetti di miglioramento condivisi con strutture 						
10. Piano finanziario: N.B. Sono stati considerati gli oneri a rilievo sanitario dell'anno 2008	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 8.168.662,25	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 10.000,00 (costo personale)	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 4.152.888,26	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 1.791.497,39 +€ 35.000,00 (coperto personale)	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €. 2.179.276,60 (rette utenti)
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

A 15. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: RICOVERI DI SOLLIEVO E A TERMINE SU PROGETTI PERSONALIZZATI DI INTERVENTO

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Migliorare la qualità della vita delle persone a forte svantaggio sociale e sanitario e delle loro famiglie e/o care giver; Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario; Garantire offerta attiva e servizi di prossimità alle persone e alla comunità di servizi quali fattori protettivi per la salute e il benessere



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. di progetti assistenziali personalizzati attivati • N. di ricoveri di sollievo effettuati e giornate • N. di ricoveri a termine effettuati e giornate 						
10. Piano finanziario: N.B. Sono stati considerati gli oneri a rilievo sanitario dell'anno 2008	Previsione di spesa totale** €. 373.282,55	Di cui risorse comunali (costo personale) €. 8.000,00	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €. 205.009,55	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €. 59.898,00	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €. 100.375,00 (contribuzione utenti)
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

A 16. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	-----------------------------------	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: STIMOLAZIONE COGNITIVA A DOMICILIO

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Migliorare la qualità della vita delle persone a forte svantaggio sociale e sanitario e delle loro famiglie e/o care giver; Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario; Garantire offerta attiva e servizi di prossimità alle persone e alla comunità di servizi quali fattori protettivi per la salute e il benessere



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> N. interventi effettuati 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 17.000,00	<i>Di cui risorse comunali (costo personale)</i> €. 2.000,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 15.000,00	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €. 15.000,00	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €. 15.000,00	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 15.000,00	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €. 15.000,00
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

A 17. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione ub distrettuale le, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO DOMICILIARITA' PERSONE A RISCHIO DI NON AUTOSUFFICIENZA

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario; Garantire servizi sociosanitari adeguati agli standard regionali e omogenei nei tre Distretti/Zone; Migliorare la percezione di sicurezza e le condizioni di coesione sociale in tutta la popolazione e in specifici target



1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se <input type="checkbox"/> sub distrettuale o provinciale)	Comuni della zona sociale: Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabili Servizi Sociali area anziani dei singoli Comuni della Zona sociale
4. Destinatari	Persone in stato di fragilità sociale e di isolamento, per le quali è necessario attivare un intervento domiciliare
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare attività di servizio di assistenza domiciliare in termini di capacità di offerta, qualificazione del servizio, flessibilità e integrazione degli interventi al fine di dare risposte sempre più articolate, flessibili e personalizzate• Presa in carico dei soggetti• Azioni pro-attive al fine di favorire la domiciliarità• Mantenimento e sviluppo dell'erogazione del servizio per l'intera giornata e i giorni festivi
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Comuni della zona sociale• Consorzio A.Te.Se• ASP "Solidarietà insieme"
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none">• Assistenti sociali responsabili del caso.• Personale addetto all'assistenza di base.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Consolidamento dell'attività domiciliare attraverso interventi a sostegno alla propria autonomia e alla determinazione della scelta di mantenimento nel proprio domicilio <ul style="list-style-type: none">• N. servizi attivati• N. interventi effettuati.

	<i>Previsione di spesa totale**</i>	<i>Di cui risorse comunali</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i>
10. Piano finanziario:	€. 419.380,00	€. 190.880,00 +€ 117.000,00 (costo personale)	€. 190.880,00 +€ 117.000,00 (costo personale)	€.	€. 80.000,00	€.	€. 31.500,00 (contribuzione utenti)

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

A 18. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

ALTRI INTERVENTI E SERVIZI TERRITORIALI PER LA SALUTE (ANCHE RICOMPRESI NEI PAT)

Specificare quali

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: SEMI-RESIDENZIALITA' ANZIANI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Migliorare la qualità della vita delle persone a forte svantaggio sociale e sanitario e delle loro famiglie e/o care giver; Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario; Garantire servizi sociosanitari adeguati agli standard regionali e omogenei nei tre Distretti/Zone



1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni della zona sociale: Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	SAA: Maurizio Piolanti
4. Destinatari	Anziani e disabili non autosufficienti con programmi di mantenimento a domicilio non realizzabili con il solo impegno delle famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione del servizio come parte integrante del progetto di sostegno della domiciliarità, agendo con interventi sempre più flessibili e personalizzati.• In base alle linee specifiche di indirizzo regionale per il programma "demenza", mantenimento e supervisione per i progetti di stimolazione cognitiva
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• A.U.S.L.• Servizio Assistenza Anziani• Comuni della zona sociale• Enti gestori del servizio
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none">• Assistenti sociali responsabili del caso• U.V.G.• Psicologo
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">• N. centri diurni con programmi specifici di tutela e sostegno alle persone affette da decadimento cognitivo• Indice di occupazione in rapporto con quello dell'anno precedente

	<i>Previsione di spesa totale**</i>	<i>Di cui risorse comunali</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i>	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i>	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i>	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i>
10. Piano finanziario: N.B. Sono stati considerati gli oneri a rilievo sanitario dell'anno 2008	€. 1.399.339,44	€. 20.000,00 (costo personale)	€. 597.188,30	€. 597.188,30	€.	€. 55.177,80 + 16.204,34 (costo personale)	€. 710.769,00 (contribuzione utenti)

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

A 19. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: TELESOCCORSO

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Migliorare la qualità della vita delle persone a forte svantaggio sociale e sanitario e delle loro famiglie e/o care giver; Garantire servizi sociosanitari adeguati agli standard regionali e omogenei nei tre Distretti/Zone;) Migliorare la percezione di sicurezza e le condizioni di coesione sociale in tutta la popolazione e in specifici target; Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario



1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni della zona sociale: Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	SAA: Maurizio Piolanti Marisa Soglia Responsabile Area Anziani dei Servizi Sociali Associati marisa.soglia@comune.faenza.ra.it 0546/691841
4. Destinatari	Persone residenti al domicilio per i quali è necessario un monitoraggio costante
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di sostegno alla domiciliarità
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno alla permanenza a domicilio della persona, al fine di evitare o ritardare il ricovero in strutture residenziali• Garantire un collegamento costante con i soggetti assistiti in modo da permettere un tempestivo intervento in caso di necessità di soccorso.• Garantire un collegamento costante con i servizi sanitari in caso di necessità di ordine medico o infermieristico
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Comuni della zona sociale• A.U.S.L.• Pubblica Assistenza Ravenna
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none">• Assistenti sociali responsabili del caso• U.V.G.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">• N. di progetti assistenziali personalizzati attivati• N. utenti servizio

A20. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	---	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: "AIUTARE CHI AIUTA"

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Conclusione della fase progettuale e avvio della fase di realizzazione, prevista negli anni 2009/2010, in base anche agli accordi che eventualmente verranno sottoscritti con l'azienda AUSL di Ravenna.						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. <i>Il finanziamento avverrà tramite alienazione di beni patrimoniali dell'ASP</i>	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

D 1. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

ALTRI INTERVENTI E SERVIZI TERRITORIALI PER LA SALUTE (ANCHE RICOMPRESI NEI PAT)

Specificare quali

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: ANFFAS – LABORATORIO “IL FARO”: interventi per contrastare l'isolamento sociale e favorire la partecipazione attiva delle persone disabili e delle loro famiglie alla vita sociale .

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario



1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Faenza
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	SSA: Pierangelo Unibosi Presidente ANFFAS: Franca Mura
4. Destinatari	Famiglie socie ANFFAS
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• Favorire la realizzazione di interventi di promozione della socializzazione ed aggregazione al fine di evitare l'esclusione sociale delle persone disabili• Favorire lo sviluppo di attività di socializzazione e del tempo libero che vedono il coinvolgimento dell'associazione e dei suoi soci• Sostenere lo sviluppo del mutuo aiuto fra le famiglie coinvolte dalla disabilità
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ANFFAS• Servizi Sociali Associati
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none">• Soci e volontari ANFFAS
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">• N. soci coinvolti• N. e tipologia delle attività realizzate

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €.	Di cui risorse comunali €. 40.000,00 come compartecipazione allo sviluppo del progetto	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €.	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.
------------------------	------------------------------------	---	--	---------------------------------------	----------------------------------	--	---

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

D 2. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input checked="" type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	--	--	--	--	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)


PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

INTERVENTO/PROGETTO: ACCESSO AL LAVORO DEI DISABILI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Assicurare l'integrazione delle politiche maggiormente incidenti sulla salute e sul benessere; Contrastare le disuguaglianze di accesso ai servizi che interessano le popolazioni più deboli

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)		<p>Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo</p> <p><i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i></p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<ul style="list-style-type: none"> - Pierangelo Unibosi - 	
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Persone disabili e/o in condizioni di disagio sociale. 	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		
6. Azioni previste	<p>Tema trasversale alla condizione di svantaggio legata all'esclusione sociale, è rappresentato dall'accesso al lavoro. Le politiche attive del lavoro promosse a livello europeo e recepite dal Legislatore nazionale vedono nell'accesso al lavoro del disabile non tanto una forma di tutela di una categoria di persone particolarmente deboli, ma il pieno riconoscimento di diritti di cittadinanza. Una prospettiva fondata sui diritti è l'ottica che caratterizza la stessa normativa nazionale in materia di servizi e interventi sociali, la legge 328/2000, ambito di politiche strettamente legato a quello della promozione al lavoro della categorie svantaggiate. L'Ente locale quindi, non solo rappresenta un datore di lavoro soggetto alle disposizioni della legge n. 68/1999 per gli obblighi che ne scaturiscono in termini di rispetto delle quote di disabili da assumere e di dichiarazioni periodiche da inviare ai competenti Uffici Provinciali, essendo obbligato al pari dei soggetti privati ad inviare appositi prospetti informativi dai quali devono figurare una serie di elementi utili per verificare il rispetto della normativa, ma costituisce uno dei principali promotori di quelle politiche integrate per l'inserimento mirato dei disabili previste dalla stessa legge n. 68/1999.</p> <p>L'Ente Locale è chiamato poi a tessere rapporti di partnership particolarmente significativi con i soggetti del Terzo Settore che per finalità statutarie, si occupano dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e svantaggiate, come le cooperative</p>	

	<p>di tipo b) previste dalla legge 381/1991.</p> <p>Il programma si prefigge le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazioni di progetti assistenziali personalizzati al fine di: <ul style="list-style-type: none"> o favorire la realizzazione di interventi di promozione della socializzazione al fine di evitare l'esclusione sociale delle persone disabili e/o in condizione di fragilità sociale; o favorire l'inserimento in un contesto lavorativo al fine di potenziare le capacità cognitive e relazionali della persona disabile; o favorire l'occupazione delle categorie protette e delle persone in condizione di fragilità sociale attraverso l'attivazione di borse-lavoro di tipo osservativo. - Azioni di promozione e coinvolgimento del tessuto economico ed associativo presente sul territorio. - Valutazione e monitoraggio del progetto assistenziale/osservativo. 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni della zona sociale; - A.USL; - Aziende associazioni/cooperative del territorio; 						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - Assistente sociale - Educatore - Operatori delle aziende coinvolte 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - N° borse lavoro attivate 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale</i> €.26.000,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 16.000,00 + 10.000,00 <i>personale</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<p>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							

D 3. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
--	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DISABILI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Contrastare le disuguaglianze di accesso ai servizi che interessano le popolazioni più deboli



1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni della zona sociale: Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	SSA: Pierangelo Unibosi
4. Destinatari	Disabili ai sensi della L. 104/92 frequentanti istituti scolastici
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• Garantire interventi assistenziali e educativi erogati da personale qualificato a sostegno dell'integrazione scolastica per conseguire gli obiettivi individuati dal Piano Educativo Individualizzato
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• A.U.S.L.• Comuni della zona sociale• Consorzio A.Te.Se.• Istituzioni scolastiche• U.S.P.
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none">• Assistenti sociali e educatore responsabile della progettualità• Servizio neuropsichiatria infantile• Dirigenti scolastici• Insegnanti di sostegno• Operatori socio-educativi
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">• N. inserimenti effettuati• N. progetti assistenziali elaborati• N. ore erogate nell'anno scolastico

10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €. 595.613,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 573.613,00 + 10.000,00 <i>personale</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €. 12.000,00	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
------------------------	---	---	---	--	---	--	--

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

D 4. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA


L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

**INTERVENTO/PROGETTO: L.R. 29/97 "CONTRIBUTI PER FAVORIRE LA MOBILITÀ E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO PER LE PERSONE DISABILI"**

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)		<p>Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo</p> <p>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Pierangelo Unibosi	
4. Destinatari	Cittadini della zona sociale, affetti da disabilità secondo le modalità e i criteri definiti dalla legge regionale n. 29/1997 e dalla deliberazione G.R. 21.6.2004, n. 1161 e dalla DGR 2304/2004 di successiva integrazione e successive modificazioni.	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		
6. Azioni previste	<p>Il progetto è finalizzato a garantire l'erogazione dei contributi previsti agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/1997 a favore di persone in situazione di handicap grave per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli e per l'acquisto di ausili, attrezzature e arredi personalizzati per la casa, secondo i criteri e le procedure definiti con la DGR 1161/2004 e successive modificazioni.</p> <p>In particolare il progetto prevede l'erogazione di contributi per favorire la mobilità delle persone disabili ed in particolare secondo la casistica di seguito riportata:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) acquisto di un autoveicolo con adattamenti particolari alla guida e/o al trasporto e destinato abitualmente alla mobilità di un disabile grave; b) l'adattamento di un autoveicolo alla guida e/o al trasporto, destinato abitualmente alla mobilità di un disabile grave; c) l'acquisto di un autoveicolo (senza adattamenti particolari) destinato abitualmente alla mobilità di un disabile grave; d) l'adattamento alla guida di un autoveicolo destinato abitualmente alla 	

mobilità di una persona, con incapacità motorie permanenti, titolare di patente di guida delle categorie A, B, o C speciali.

Il progetto prevede altresì l'erogazione di contributi per favorire l'autonomia nell'ambiente domestico per le persone disabili (art. 10 L. 29/1997), secondo la casistica di seguito riportata:

- per strumentazioni tecnologiche e informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane: 50% della spesa sostenuta su un massimo di spesa ammissibile di 13.806 euro;
- per ausili, attrezzature e arredi personalizzati per migliorare la fruibilità della propria abitazione: 50% della spesa sostenuta su un massimo di spesa ammissibile di 11.682 euro;
- per attrezzature tecnologiche per svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nella propria abitazione quando non sia possibile svolgerle all'esterno: 50% della spesa sostenuta su un massimo di spesa ammissibile di 4.248 euro.

Al Comune di Faenza, quale ente capofila della gestione in forma associata dei Servizi Sociali, spetta l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla concessione di tali contributi per tutti i Comuni del Distretto di Faenza. Pertanto non solo i cittadini residenti nel Comune di Faenza, ma anche quelli dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo, dovranno indirizzare le domande ai competenti uffici dei Servizi Sociali Associati presso il Comune di Faenza. Tuttavia, per rendere più agevole la presentazione delle domande, le pratiche possono essere consegnate presso i rispettivi Comuni di residenza, avvalendosi, se necessario della consulenza delle Assistenti Sociali che operano nei relativi territori. Gli Enti provvederanno a trasmettere tempestivamente le domande presso i competenti uffici dei Servizi Sociali Associati, per la relativa istruttoria.

Come già avvenuto negli anni precedenti, si conferma il Servizio Adulti e Disabili quale ufficio competente per la gestione delle pratiche destinate all'erogazione dei contributi in questione. Le domande, corredate dalla

	<p>necessaria documentazione dovranno essere indirizzate al Servizio Adulti e Disabili, Via degli Inforti n. 2 – 48018 Faenza.</p> <p>Sono ammissibili non solo le domande relative a spese per acquisti e/o adattamenti già effettuate nell'anno precedente, come già previsto in passato, ma anche quelle sostenute nel corso del 2009, prima della scadenza dei termini di presentazione delle domande, fissato al 31 maggio 2009.</p> <p>Per garantire l'informazione ai cittadini sono state poste in essere le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si è già provveduto a distribuire a tutte le Assistenti Sociali la documentazione necessaria perché possano fornire le informazioni del caso ai cittadini interessati; • all'inizio del mese di gennaio è avvenuta la stampa e l'affissione di manifesti, in tutti i Comuni del Distretto di Faenza, che hanno fornito una sintetica informazione sui contributi in questione e sugli uffici dove trovare chiarimenti più dettagliati; • Entro il 31.05.2009 si provvederà a raccogliere le domande degli interessati; • Entro il 31/12/2009 avverrà la liquidazione del contributo.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi Sociali Associati presso il Comune di Faenza, che agiscono per conto anche di tutti gli altri Comuni del Distretto.
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 unità amministrativa per la raccolta delle domande e per l'attività istruttoria - assistenti sociali territoriali
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - N. domande presentate per art. 9 LR 29/1997; - N. domande ammissibili per art. 9 LR 29/1997; - Ammontare dei contributi per art. 9 LR 29/1997; - N. domande presentate per art. 10 LR 29/1997; - N. domande ammissibili per art. 10 LR 29/1997; - Ammontare dei contributi per art. 10 LR 29/1997;

	<i>Previsione di spesa totale</i> €.	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
10. Piano finanziario:	33.000,00	Personale 3.000,00	30.000,00				
<p><i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i></p>							

D 5. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: SOLUZIONI RESIDENZIALI DEFINITIVE E TEMPORANEE RIVOLTE A DISABILI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Migliorare la qualità della vita delle persone a forte svantaggio sociale e sanitario e delle loro famiglie e/o care giver; Migliorare il rapporto con i soggetti rappresentativi della società civile e del terzo settore sul piano della informazione e condivisione e delle garanzie verso l'utenza



8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti sociali responsabili del caso • U.V.D. • Operatori presenti nelle strutture previsti dalle convenzioni e dagli standard normativi 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. progetti personalizzati realizzati • Indice di occupazione in rapporto con quello dell'anno precedente 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.1.257.744,58+ 77.800,00 <i>personale</i>	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 17.300,00 <i>personale +</i> 214.231,85	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.838.148,09	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.22.000,00 +€ 38.500,00 (costo personale)	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €. 205.364,64 rette utenti
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

D 6. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

ALTRI INTERVENTI E SERVIZI TERRITORIALI PER LA SALUTE (ANCHE RICOMPRESI NEI PAT)

Specificare quali

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)


PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZI A VALENZA SEMI-RESIDENZIALE PER DISABILI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Migliorare la qualità della vita delle persone a forte svantaggio sociale e sanitario e delle loro famiglie e/o care giver; Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario; Garantire servizi sociosanitari adeguati agli standard regionali e omogenei nei tre Distretti/Zone

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	 Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni della zona sociale: Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	SSA: Pierangelo Unibosi SAA: Maurizio Piolanti
4. Destinatari	Disabili ai sensi della L. 104/92
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>Nella zona sociale di Faenza è stata sviluppata nel tempo una ricca rete di servizi diurni a valenza riabilitativa e socio occupazionale per disabili, prevedendo anche centri socio-occupazionali a minore intensità assistenziale, quali il Laboratorio integrato gestito dalla Cooperativa CEFF.</p> <p>In particolare il programma si prefigge, anche alla luce della DGR 1230/2008 i seguenti obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del servizio come parte integrante del progetto di sostegno della domiciliarità, agendo con interventi sempre più flessibili e personalizzati. • Attuare interventi volti all'acquisizione dell'autonomia individuale nelle attività quotidiane e al potenziamento delle capacità cognitive e relazionali. • Offrire un sostegno e un aiuto al portatore di handicap e alla sua famiglia, supportandone il lavoro di cura. • Attivare strategie per l'integrazione sociale dell'ospite. • Impostazione di attività per la rilevazione della customer-satisfaction
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • A.U.S.L. • Comuni della zona sociale • Enti gestori del servizio

8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti sociali responsabili del caso • U.V.D. • Operatori presenti nelle strutture previsti dalle convenzioni e dagli standard normativi 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • Indice di occupazione in rapporto con quello dell'anno precedente • Rilevazione della customer-satisfaction 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.2.164.354,50	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 631.729,61 + €.30.000,00 <i>costo personale</i>	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.978.110,04	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.287.000,00	<i>Di cui Fondo sanitario regionale personale</i> €. 81.757,06	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) rette di frequenza</i> €.155.757,79
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

D 7. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER L'AUTONOMIA PERSONALE E LA VITA INDIPENDENTE DELLA PERSONA DISABILE E IL SOSTEGNO ALLE RESPONSABILITÀ FAMILIARI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Migliorare la qualità della vita delle persone a forte svantaggio sociale e sanitario e delle loro famiglie e/o care giver; Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario; Garantire offerta attiva e servizi di prossimità alle persone e alla comunità di servizi quali fattori protettivi per la salute e il benessere



1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni della zona sociale: Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	SSA: Pierangelo Unibosi S.A.A.: Maurizio Piolanti
4. Destinatari	Disabili ai sensi della L. 104/92 residenti a domicilio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• Ricoveri di sollievo programmati, a partenza dal domicilio, in struttura inseriti all'interno del progetto assistenziale di vita e cura condiviso con la famiglia• Mantenimento della persona non autosufficiente al proprio domicilio mediante aiuto e sostegno alla famiglia e al care giver
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• A.U.S.L.• Comuni zona sociale• Enti gestori delle strutture convenzionate e/o autorizzate
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none">• Assistenti sociali responsabili del caso
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">• N. di progetti assistenziali personalizzati attivati• N. di ricoveri di sollievo effettuati e giornate

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €.21.160,00	Di cui risorse comunali personale €. 1.000	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €. 16.160,00.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €.	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €. 4.000,00 Rette utenti
------------------------	---	--	--	---	----------------------------------	--	--

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

D 8. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input checked="" type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	--	--	--	--	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)


PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

INTERVENTO/PROGETTO: SIIL – SOSTEGNO INTEGRATO INSERIMENTO LAVORATIVO

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Assicurare l'integrazione delle politiche maggiormente incidenti sulla salute e sul benessere; Contrastare le disuguaglianze di accesso ai servizi che interessano le popolazioni più deboli

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)		<p>Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo</p> <p><i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i></p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<ul style="list-style-type: none"> - SSA: Pierangelo Unibosi - Siil Faenza c/o C.P.F.P. Via San Giovanni Battista, 11 – Faenza Tel. 0546/26760; Fax 0546/660381 	
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Persone disabili del Distretto di Faenza con invalidità pari o superiore al 46%; - Persone del Distretto di Faenza che, pur in assenza di invalidità superiore al 46%, si trovano in condizioni di svantaggio sociale. 	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di informazione e orientamento; - Promozione e realizzazione di tirocini; - Realizzazione di percorsi individualizzati mirati al raggiungimento del ruolo lavorativo e delle competenze professionali; - Promozione presso le imprese delle opportunità di stipulare convenzioni per l'integrazione lavorativa previste dalla L. 68/99 - Consulenza alle imprese per l'individuazione delle mansioni e delle posizioni lavorative per persone disabili o svantaggiate. 	
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Provincia; - Comuni del Distretto; - A.USL; - Centro per l'Impiego; - Aziende del territorio; - SIIL 	
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - Mediatori del lavoro del SIIL - Assistenti sociali - Operatori dei servizi/attori coinvolti 	

D 9. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: TRASPORTI PER FREQUENTAZIONE CENTRI OCCUPAZIONALI E RIABILITATIVI DIURNI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. trasporti effettuati • N. utenti trasportati 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> €.210.503,80	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 185.239,05	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> €.	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €. 25.264,75 (contribuzione utenti)
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

D 10. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET: DISABILI E LORO FAMIGLIE

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE A FORTE SVANTAGGIO SOCIALE E SANITARIO, IN PARTICOLARE DISABILI FISICI PSICHICI E SENSORIALI E LE LORO FAMIGLIE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE & NBSP;

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: Il Progetto "Lo Sport al servizio di tutte le abilità" a sviluppo triennale è in continuità con il progetto

Sport Benessere Disabilità inserito nei Piani per la Salute negli anni 2004/2008

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	CONI provinciale Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Faenza
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Michele Pizzola Via Sant'Agata 36 - Ravenna
4. Destinatari	60 utenti disabili inseriti nelle scuole e loro famigliari Personale scolastico Tecnici federali Volontari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Corretti stili di vita , integrazione scolastica
6. Azioni previste	Formazione di operatori qualificati 1) Svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento rivolto a Tecnici federali, personale scolastico, volontari 2) Assistenza alle famiglie con apertura di sportello informativo e organizzazione di incontri periodici 3) Consulenza a supporto dell'attività curricolare scolastica 4) Ore di programmazione di attività scolastica in collaborazione con gli insegnanti Ore di intervento diretto frontale del tecnico CIP Ore di programmazione abbinata ad ore di intervento frontale 5) Organizzazione di eventi
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	CONI provinciale, Comitato Italiano Paralimpico regionale, Ufficio Scolastico Provinciale-settore Ed. Fisica, AUSL, Gruppo Sport, Benessere, Disabilità
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	Tecnici federali CIP, qualificati in discipline sportive come l'atletica leggera, il nuoto, il judo, il tiro a segno e il tiro con l'arco, la scherma. Psicologi Personale scolastico

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Numero di disabili coinvolti e loro famiglie inseriti dentro le scuole sul totale dei frequentanti , nei diversi livelli scolastici						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale €. Euro 5.750,00 all'anno	Di cui risorse comunali €.3.000,00	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.1.000,00	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €. 500,00	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.1.250,00 C.O.N.I.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

D 11. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	--	----------------------------------	----------------------------------	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: ASSEGNO DI CURA

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Migliorare la qualità della vita delle persone a forte svantaggio sociale e sanitario e delle loro famiglie e/o care giver; Garantire servizi sociosanitari adeguati agli standard regionali e omogenei nei tre Distretti/Zone; Garantire alle famiglie il sostegno necessario per facilitare le loro funzioni di cura specialmente nelle situazioni a maggior svantaggio socio-relazionale e sanitario



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • N. assegni di cura erogati nell'anno a disabili e minori in base alla DGR 2068 o DGR 1122 • N. assegni di cura per accessi temporanei di sollievo in servizi residenziali • N. beneficiari di assegno di cura che utilizzano altri servizi di rete 						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale**</i> € 169.000,00.	<i>Di cui risorse comunali</i> € 16.000,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> € 133.000,00	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i> € 20.000,00	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							

D 12. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenza <input type="checkbox"/>
---	---	----------------------------------	----------------------------------	--	--	---	---	-------------------------------------

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------------------	---

ALTRI INTERVENTI E SERVIZI TERRITORIALI PER LA SALUTE (ANCHE RICOMPRESI NEI PAT)

Specificare quali

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: ASSOCIAZIONE SPORTIVA DISABILI

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Garantire servizi sociosanitari adeguati agli standard regionali e omogenei nei tre distretti con attività orientate al mantenimento dell'autonomia e del benessere psicofisico delle persone disabili



10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €.	Di cui risorse comunali €.41.570,80 + € 20.000 spese di personale. Il contributo dato all'Ass.ne è comunque rapportato agli interventi richiesti.	Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €.	Di cui FRNA (risorse regionali) €.	Di cui fondo nazionale FNA €.	Di cui Fondo sanitario regionale €.	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €.
**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

SSD. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input checked="" type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
--	--	---	---	--	---	--	--	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
--	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(**accesso integrato, sportello unico distrettuale**, sportello sociale, ufficio di piano, **protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, **formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali**, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA


L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO SOCIALE DISTRETTUALE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)



OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 7) Assicurare l'integrazione delle politiche maggiormente incidenti sulla salute e sul benessere

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)		Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo <i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ufficio di Piano zona sociale di Faenza	
4. Destinatari	Cittadini che necessitano di supporto di natura sociale e/o sanitaria in termini di: - informazione - orientamento - accesso ai servizi - presa in carico	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'implementazione di un sistema informativo unificato a livello distrettuale per l'accesso, in relazione all'interattività delle comunicazioni, all'inserimento delle informazioni on line, allo sviluppo delle competenze professionali degli operatori in termini di formazione specifica sui temi dell'ascolto, dell'orientamento, della presa in carico, nonché del corretto utilizzo del software unificato, comporta l'integrazione con tutte le politiche afferenti agli ambiti sociale, sanitario ed educativo: Politiche abitative e sviluppo urbano; sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, scuola, formazione e servizi educativi, mobilità e trasporti, inserimenti lavorativi, sicurezza della persona in ogni settore della vita.	
6. Azioni previste	Secondo quanto indicato nell'articolo 7 della L.R. 2/2003, ciascuna zona deve dotarsi di "Sportello sociale" che costituisce quella "Porta unitaria di accesso" al sistema dei servizi; lo Sportello Sociale riassume una funzione di integrazione degli accessi al sistema locale dei servizi sociali e, in quanto funzione, esso risponde ad un unico centro di responsabilità a livello di zona, ma si traduce operativamente in molteplici punti fisici di accesso rivolti alla cittadinanza. In coerenza con l'indirizzo sopra esplicitato, la Regione ha approvato "Il programma per la promozione e sviluppo degli Sportelli ": DGR n. 432 del 31 marzo 2008. Pertanto, le zone sociali che nel triennio 2003 – 2005 non hanno aderito alla sperimentazione di cui alla DGR 2749/2003, con questo ultimo atto sono tenute a dotarsi di Sportello Sociale in un'ottica di promozione dello sviluppo e della piena integrazione. L'obiettivo strategico che la Regione indica per la fine del 2010 è quello di garantire a tutti i	

cittadini:

Il diritto all'accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie;
Il diritto all'informazione e alla presa in carico;
il diritto ad un piano assistenziale individuale appropriato.

L'obiettivo intermedio, propedeutico al raggiungimento dell'obiettivo strategico, consiste nel realizzare l'integrazione di tutti i punti informativi e di accesso, mettendo in rete le realtà esistenti; declina inoltre le modalità e azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi medesimi.

Sportello sociale distrettuale: azioni da realizzare - anno 2009

Il progetto inerente il programma attuativo legato al P.d.Z. 2008 - in coerenza con gli obiettivi e indicazioni contenute nella DGR 432/2008 - prevedeva azioni da realizzare nell'anno 2008 che, per una serie di circostanze legate alla necessità di dotarsi di un programma informatizzato idoneo, flessibile e in grado di dialogare con gli altri sistemi adottati a livello Distrettuale e di Azienda USL, non hanno potuto essere attivate.

Il Piano attuativo 2009 riprende ed accelera tale percorso, coerentemente con la serie di macro-azioni di seguito riportate:

▪ Mappatura dei punti di accesso:

Verrà costituita una scheda specifica con la finalità di censire i diversi punti di accesso attivabili nella zona sociale di Faenza. Sono stati individuati i punti legati di accesso alle realtà territoriali del Distretto nonché l'evidenziazione di alcuni tematici.

Nell'ambito del costituendo gruppo di lavoro (tavolo sportello sociale) saranno evidenziati e condivisi punti di fragilità, ma anche di forza rispetto ai vari accessi.

▪ Adozione software:

Si è orientati all'acquisto di un programma informatizzato in grado di rispondere alle necessità operative di flessibilità e compatibilità con i sistemi già esistenti: il sistema Garsia, progettato espressamente per la gestione dell'accesso alla Rete dei servizi assistenziali e socio-sanitari integrati (già ampiamente sperimentato a livello regionale sia da EE. LL. sia da Aziende sanitarie).

Il sistema Garsia (che verrà implementato entro il 2009) sviluppando una piattaforma gestionale già operativa presso il Comune di Faenza, fornita dalla ditta Softech nell'area dei servizi scolastici, costituisce un sistema di supporto, nonché una nuova modalità di *governance* che richiede a ciascun operatore/attore di acquisire una visione volta ai cittadini del territorio, non soltanto ai propri utenti, e di spostare l'attenzione sul fronte della domanda complessiva dei servizi, rispetto alla quale ragionare in termini di risposta integrata nella rete territoriale.

La caratteristica principale del software adottato è la separazione della domanda dall'offerta:

Questa nuova modalità di approccio consente di superare i limiti derivanti dall'utilizzo di

	<p>software progettati per la gestione dell'offerta, come strumenti per l'analisi della domanda. Il confronto tra il bisogno espresso e l'offerta reale dei servizi costituirà la base per una gestione ottimale delle risorse, una migliore programmazione in grado di modulare l'offerta in sintonia con la domanda da parte del cittadino.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Formazione degli operatori:</u> Implementare le competenze degli operatori dedicati attraverso percorsi formativi mirati sul corretto utilizzo del software integrato, nonché sui temi dell'accoglienza, dell'ascolto, dell'accompagnamento ai servizi, della presa in carico; <p>Le azioni sono volte a: Favorire la piena integrazione di tutti i punti di accesso allo sportello sociale; Fornire una reale connessione di tutti i punti di accesso ai servizi sociali e sanitari secondo un modello "a rete"</p> <p>Implementare le competenze degli operatori dedicati attraverso percorsi formativi mirati sui temi dell'accoglienza, dell'ascolto, dell'accompagnamento ai servizi, della presa in carico, nonché sul corretto utilizzo del software integrato;</p> <p>In particolare, il software unico integrato permetterà di conseguire i seguenti risultati: individuazione di un processo unico di accesso ai servizi sociali e sanitari a prescindere dal target di riferimento (Adulti, anziani, minori, disabili, immigrati, ecc.) superando le difficoltà attualmente esistenti</p> <p>Omogeneizzare gli strumenti di valutazione presenti in relazione ai diversi target, ponendo particolare attenzione ad un nuovo modello di progettazione di un percorso personalizzato</p> <p>Ridurre al minimo le attività cartacee in modo da fornire un unico strumento informatizzato condiviso, integrato ed unificato che si interfacci con le altre banche dati già presenti (ad es. banche dati anagrafiche, banche dati dei procedimenti, ecc)</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Per la fase di sperimentazione sul 2009, con progressiva estensione nel triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Faenza; - Servizi Sociali Associati; - Azienda USL in corso d'anno, successivamente alla prima fase di sperimentazione.
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<p>n. 11 Assistenti sociali (territoriali e non) n. 8 operatori di sportello ed amministrativi</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>n. partecipanti ai corsi di formazione integrati percorsi personalizzati progettati in riferimento ai target;</p>

	<i>Previsione di spesa totale</i> €. 78.000,00 di cui 28.000 destinate nel 2008 e non utilizzate	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 30.000,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 20.000,00 oltre a 28.000 destinate nel 2008 e non utilizzate	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
10. Piano finanziario:							

***Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione*

UdP. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input checked="" type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
--	--	---	---	--	---	--	--	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, **ufficio di piano, protocolli tra servizi**, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, **soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP**)


PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 4/A) Migliorare il rapporto con i soggetti rappresentativi della società civile e del terzo settore sul piano della informazione e condivisione e delle garanzie verso l'utenza - 4/B) Rendere visibili i "patti" con le parti sociali e gli accordi tra servizi, Enti e A.G. - 5) Assicurare l'equità distributiva - 6) Contrastare le disuguaglianze di accesso ai servizi che interessano le popolazioni più deboli - 7) Assicurare l'integrazione delle politiche maggiormente incidenti sulla salute e sul benessere

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)		<p>Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo</p> <p><i>Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza</i></p>	
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino		
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Unibosi Pierangelo Dirigente Settore Servizi Sociali Associati Ente/Servizio: Responsabile Ufficio di Piano per la Zona sociale di Faenza Telefono: 0546/691801 e-mail: Pierangelo.unibosi@comune.faenza.ra.it</p>		
4. Destinatari	<p>Destinatari intermedi: Enti, Istituzioni, soggetti pubblici e privati sia in ambito distrettuale che con azioni coordinate in ambito di Azienda USL; Destinatari finali: cittadini utenti dei servizi sociali, sanitari, socio sanitari;</p>		
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Lo sviluppo e il consolidamento dell'Ufficio di Piano si inserisce nel contesto generale del processo di rafforzamento delle competenze dei Comuni della Zona sociale di Faenza e più in particolare nella riorganizzazione dei Servizi Sociali Associati. L'Ufficio di Piano si raccorda con le altre politiche di natura sociale, sanitaria, socio sanitaria ed educativa, garantendo l'integrazione dei diversi ambiti di riferimento</p>		
6. Azioni previste	<p>Garantire le funzioni/attività stabilite dalla DGR 1004/2007 e dalla DGR 509/2007 relative al presidio dell'integrazione socio-sanitaria ed alle attività di pianificazione, programmazione e monitoraggio del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rafforzare le competenze e ampliare gli interventi di programmazione, regolazione, gestione della committenza e più complessivamente di pianificazione territoriale dell'offerta dei servizi sociali e socio-sanitari -ampliare gli strumenti per il presidio dei sistemi informativi favorendo il raccordo con il sistema informativo dell'Azienda Usl e dei Comuni del territorio. L'Ufficio opererà in raccordo con gli altri Uffici di Piano che fanno capo all'Ausl di Ravenna, prevedendo così un sistema integrato omogeneo in grado di rispondere alle esigenze informative su base aziendale. -potenziare l'integrazione professionale tra sociale e sanitario adottando modalità di lavoro per gruppi che consenta l'utilizzo di professionalità specialistiche su specifici progetti, finalizzati anche alla definizione di protocolli operativi di presa in carico congiunta. -Piena applicazione degli strumenti organizzativi per garantire separatazza tra funzioni di 		

	<p>committenza e di produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Strutturare l'organizzazione e la formazione del personale che dovrà essere impiegato nelle attività connesse al rilascio dell'accreditamento anche per le successive funzioni di monitoraggio e controllo
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Comuni della Zona sociale di Faenza; Servizi Sociali Associati; Azienda USL di Ravenna; ASP "Prendersi cura" e "Solidarietà insieme"; Terzo settore;</p>
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	<p>Personale impiegato: Gruppo ristretto che dedica un tempo continuativo all'attività di analisi, studio, elaborazione documenti e report, organizzazione e coordinamento tavoli di confronto, supporto alle attività del Comitato di Distretto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile Ufficio di Piano che ricopre anche al 50% la funzione di Dirigente del Settore Servizi Sociali Associati, per il quale viene definita, attraverso apposito protocollo, la necessaria separazione tra funzioni di committenza e di fornitura dei servizi; - 1 Unità a tempo pieno titolare di posizione organizzativa con funzioni di programmazione, regolazione e gestione della committenza, analisi, studio, elaborazione documenti e report, organizzazione e coordinamento tavoli per il Piano per la Salute e il Benessere, rendicontazione FRNA e integrazione tra attività sociali e sanitarie; - 1 Unità a tempo pieno di Istruttore direttivo amministrativo con funzioni contabili a supporto della rendicontazione, monitoraggio e verifica dei progetti finalizzati e la gestione del Fondo per la non autosufficienza; - 1 unità di Istruttore amministrativo di supporto al 50% <p>A seconda delle necessità individuate l'Ufficio coinvolgerà nelle sua attività funzionari e operatori dei SSA e dell'AUSL come di seguito descritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili dei servizi sociali dei Comuni; - i Responsabili delle diverse aree: Anziani e Disabili - Famiglie e Minori - Povertà, Immigrazione, Dipendenze dei SSA; <p>per l'AUSL:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operatori esperti nelle aree minori, giovani e famiglie, anziani e disabili del Dipartimento di cure primarie - Operatori esperti delle aree Salute mentale minori, adulti, e dipendenze patologiche del Dipartimento di Salute Mentale e dipendenze patologiche - Eventuali figure professionali esperte in materia amministrativo – contabile per il supporto alla gestione del FRNA e della contrattualistica con tutti i fornitori; - Referenti di Osservatori provinciali e territoriali del Servizio Epidemiologia e del Dipartimento

	di sanità pubblica;						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Rivedere i processi sociali e sanitari in una logica interistituzionale ponendo al centro degli stessi il cittadino utente con le sue esigenze complessive e non parcellizzabili.</p> <p>- Giungere alla realizzazione di un modello di servizi a rete in cui sono coinvolti non solo i soggetti istituzionali ma anche i soggetti del terzo settore operanti nell'ambito del volontariato, dell'Associazionismo, della cooperazione.</p> <p>- Attivazione gruppi di lavoro strutturati con strutture tecniche Ausl</p> <p>- Attivazione gruppi di lavoro strutturati con Ufficio di supporto alla CTSS</p> <p>- Mantenimento in continuità con i tavoli del Piano per la salute e il benessere di gruppi di lavoro strutturati con soggetti sociali (ASP, cooperative sociali, associazione di promozione sociale e di volontariato, fondazioni, OOSS)</p> <p>Piena applicazione degli strumenti organizzativi per garantire separatezza tra funzioni di committenza e di produzione;</p>						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale: €.</i> 160.476,00 <i>Di cui personale:</i> €. 144.976,00 <i>Di cui Costi generali:</i> 15.500,00	<i>Di cui risorse comunali</i> €. 80.476,00	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €. 80.000,00	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<p>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							

PAL. SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI A TARGET

Responsabilità familiari <input checked="" type="checkbox"/>	Infanzia adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input checked="" type="checkbox"/>	Dipendenza <input checked="" type="checkbox"/>
--	--	---	---	--	---	--	--	--

CON LE FINALITA' DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

I principi e i criteri definiti dall'atto di indirizzo della CTSS per la predisposizione dei Piani di Zona e del Piano Attuativo Locale precisano l'esigenza di avviare un processo di riorganizzazione e qualificazione della struttura dell'offerta dei servizi sanitari in una logica di sviluppo delle competenze professionali, interdisciplinarietà e di integrazione organizzativa. Un processo con obiettivi di integrazione con il sistema sociale, socio-sanitario e con le altre politiche.



PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza



INTERVENTO/PROGETTO: P.A.L.: IL SISTEMA DEI SERVIZI SANITARI NELLO SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E SOCIALE E CON LE ALTRE POLITICHE

(Specificare se è in continuazione di un intervento dell'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:



1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AUSL, ...)	AZIENDA USL DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale del distretto faentino
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	STAFF DIREZIONE GENERALE
4. Destinatari	Le diverse tipologie della popolazione target sul modello della stratificazione del rischio sanitario e socio-sanitario come previsto dall'atto di indirizzo con particolare riferimento ai bisogni della popolazione evidenziati dal profilo di comunità'
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi di promozione della salute, interventi sulla sicurezza degli ambienti di vita, di lavoro e alimentare
6. Azioni previste	<p>COMPLETAMENTO DELLA DEFINIZIONE DEL PAL COME PREVISTO DALL'OBIETTIVO TRIENNALE E NELLO SPECIFICO PER L'ANNO 2009:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avvio di circa 20 gruppi di lavoro, su 4 tematiche principali. <ul style="list-style-type: none"> a) Promozione della salute; della sicurezza degli ambienti di vita, di lavoro e alimentare; le malattie infettive; b) Assistenza territoriale con la definizione di nuovi paradigmi di cura e assistenza: sviluppo dei NCP, riorganizzazione dell'attività del Consultorio Familiare, percorsi assistenziali delle persone non autosufficienti; gestione delle patologie croniche, appropriatezza prescrittiva dei farmaci; c) la Salute Mentale: i percorsi assistenziali e l'integrazione. Accessibilità, deistituzionalizzazione, integrazione sanitaria e socio-sanitaria. Strumenti di verifica e valutazione; d) Progetti di Qualificazione e Riorganizzazione del sistema delle cure in ospedale: continuità e appropriatezza delle cure, riorganizzazione dell'ospedale per intensità di cura con definizione del responsabile clinico. Telemedicina e Telepatologia. Presa in carico integrata del paziente, continuità delle cure intraospedaliere e con i servizi territoriali. <p>CONCLUSIONE DEI GRUPPI DI LAVORO E APPROVAZIONE DEL PAL DA PARTE DELLA CTSS.</p>

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AZIENDA USL, ENTI LOCALI, CTSS						
8. Risorse umane che si prevedono di impiegare	CIRCA 400 OPERATORI SANITARI IMPEGNATI NEI GRUPPI DI LAVORO						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	DEFINIZIONE DELLE PROPOSTE OPERATIVE DA PARTE DEI GRUPPI DI LAVORO. APPROVAZIONE DEL PAL DA PARTE DELLA CTSS						
10. Piano finanziario:	<i>Previsione di spesa totale</i> €.	<i>Di cui risorse comunali</i> €.	<i>Di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</i> €.	<i>Di cui FRNA (risorse regionali)</i> €.	<i>Di cui fondo nazionale FNA</i> €.	<i>Di cui Fondo sanitario regionale</i>	<i>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</i> €.
<i>**Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</i>							